



COMUNE DI FERMO

Provincia di Fermo

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNO 2020

(articolo 4-bis del d.lgs. del 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo *4-bis* del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 01/10/2020.

E' sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio - art.161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12- 2019: abitanti n. 36.884

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

<i>Carica</i>	<i>Nominativo</i>	<i>In carica dal</i>
<i>Sindaco</i>	Calcinaro Paolo	01/10/2020
<i>Vicesindaco</i>	Torresi Mauro	01/10/2020
<i>Assessore</i>	Giampieri Mirco	01/10/2020
<i>Assessore</i>	Di Felice Mariantonietta	01/10/2020
<i>Assessore</i>	Cerretani Annalisa	01/10/2020
<i>Assessore</i>	Luciani Ingrid	01/10/2020
<i>Assessore</i>	Ciarrocchi Alessandro	01/10/2020
<i>Assessore</i>	Scarfini Alberto Maria	01/10/2020
<i>Assessore</i>	Lanzidei Micol	01/10/2020

CONSIGLIO COMUNALE

<i>Carica</i>	<i>Nominativo</i>	<i>In carica dal</i>
<i>Presidente del consiglio</i>	Trasatti Francesco	27/11/2020
<i>Consigliere</i>	Giacobbi Lorenzo	13/10/2020
<i>Consigliere</i>	Tulli Gianluca	13/10/2020
<i>Consigliere</i>	Romanella Luciano	13/10/2020
<i>Consigliere</i>	Interlenghi Renzo	13/10/2020
<i>Consigliere</i>	Morrone Andrea	13/10/2020
<i>Consigliere</i>	Nicolai Paolo	13/10/2020
<i>Consigliere</i>	Malvatani Pierluigi	13/10/2020
<i>Consigliere</i>	Vallasciani Sandro	13/10/2020
<i>Consigliere</i>	Fortuna Stefano	13/10/2020
<i>Consigliere</i>	Falzogher Cristian	13/10/2020
<i>Consigliere</i>	Remoli Silvia	13/10/2020
<i>Consigliere</i>	Candidori Edoardo	13/10/2020
<i>Consigliere</i>	Tramannoni Massimo	13/10/2020
<i>Consigliere</i>	Gaggia Paola	13/10/2020
<i>Consigliere</i>	Pascucci Nicola	13/10/2020
<i>Consigliere</i>	Bagalini Manolo	13/10/2020
<i>Consigliere</i>	Febi Savino	13/10/2020
<i>Consigliere</i>	Palmucci Gabriele	13/10/2020
<i>Consigliere</i>	Pistolessi Sara	13/10/2020
<i>Consigliere</i>	Faggio Stefano	13/10/2020
<i>Consigliere</i>	Pascali Giulio Cesare	13/10/2020
<i>Consigliere</i>	Acito Luigi Detto Gino	13/10/2020
<i>Consigliere</i>	Perticari Lucia	13/10/2020
<i>Consigliere</i>	Rocchi Luigi	13/10/2020
<i>Consigliere</i>	Luciani Eleonora	13/10/2020
<i>Consigliere</i>	Mariani Luciana	13/10/2020
<i>Consigliere</i>	Borraccini Gionata	13/10/2020
<i>Consigliere</i>	Bargoni Alessandro	13/10/2020
<i>Consigliere</i>	Lucci Nicola	13/10/2020
<i>Consigliere</i>	Ferroni Massimo	13/10/2020
<i>Consigliere</i>	Simoni Roberto	13/10/2020

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma:

- Settori:

Settore Risorse umane, Finanziarie, Appalti, Contratti ed Economato

Settore Affari generali, Trasparenza, Anticorruzione e sportello al cittadino

Settore Entrate tributarie, partecipate e servizi pubblici locali

Settore Servizi Socio Sanitari, Attività produttive, Progetti Speciali e Fondi Comunitari

Settore Sport, Turismo, Cultura, Politiche Giovanili e Patrimonio

Settore Lavori Pubblici, Protezione Civile, Urbanistica ed Ambiente

Settore Polizia Municipale

- Segretario:1
- Numero dirigenti: 5
- Numero posizioni organizzative: 13
- Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): 196

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'insediamento della nuova amministrazione proviene da un commissariamento dell'ente ai sensi dell'articolo 141 o 143 del Tuel: NO

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente, nel mandato amministrativo precedente, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis.

- DISSESTO: NO

- PRE-DISSESTO: NO

In caso affermativo al punto 2) indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-fer - **243-quinques** del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno :

Servizi Istituzionali, generali e di gestione

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 1.01 Organi istituzionali

Le azioni del programma in questione garantiscono il regolare svolgimento delle attività e delle funzioni degli organismi istituzionali del Comune, in particolare del Consiglio e della Giunta Comunale.

I compiti svolti, disciplinati dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti possono dirsi consolidati, pertanto il prossimo esercizio manterrà una sostanziale continuità rispetto ai precedenti.

Le attività di supporto al regolare svolgimento delle funzioni degli organi Istituzionali sono:

- *segreteria della Presidenza del Consiglio;*
- *segreteria del Sindaco;*
- *segreteria generale, con funzioni di collegamento tra la struttura e gli organi politici;*
- *convocazione del Consiglio e della Giunta comunale;*
- *supporto tecnico alle sedute degli organi (assistenza alle operazioni di votazione del consiglio, registrazione sedute etc.);*
- *pubblicazione delle deliberazioni nell'albo pretorio on-line ed altri adempimenti conseguenti all'approvazione degli atti;*
- *adempimenti connessi al funzionamento della Conferenza dei Capigruppo e delle Commissioni Consiliari;*

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 1.02 Segreteria generale

Anticorruzione e trasparenza

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) un nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa.

Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. Tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi.

Il sistema dei controlli interni comprendente il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità. Tra questi, il forte potenziamento dell'istituto, già previsto dal D.Lgs. 150 del 2009, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di "accesso civico".

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento dell'Ente.

Prevenire la corruzione e l'illegalità. Lo strumento principale per prevenire la corruzione e l'illegalità, sintetizzando al suo interno la strategia elaborata dall'ente per conseguire tali finalità è individuato nel PTPC (Piano triennale della prevenzione della Corruzione) rispondente alle indicazioni ed alle prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (PNA e suoi aggiornamenti annuali).

Le azioni da adottare per dare pieno dispiegamento ai contenuti del PTPC sono di seguito riportate:

- Garantire, in primo luogo, la qualità del contenuto, sia con riferimento alle misure generali che alle misure specifiche;*
- Adottare le misure organizzative, necessarie all'attuazione, mediante specifici atti formali;*
- Garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori, al processo di elaborazione e attuazione del PTPC;*
- Garantire il monitoraggio sull'attuazione del PTPC;*
- Potenziare i servizi di supporto, al RPC (Responsabile della prevenzione della corruzione);*
- Potenziare il sistema di controllo e monitoraggio, in attuazione del Regolamento sul sistema dei controlli interni.*
- Garantire il livello di trasparenza sul sistema di controllo mediante pubblicazione degli esiti del controllo;*
- Garantire l'applicazione del sistema di controllo e monitoraggio su incompatibilità ed inconferibilità, conflitti di interesse e cause di astensione;*
- Potenziamento della formazione, mediante implementazione del programma di formazione obbligatoria con eventi formativi specifici per il rafforzamento delle competenze professionali individuali, almeno nelle aree a più elevato rischio.*

Garantire la trasparenza e l'integrità

Il d.lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D.Lgs. 97/2016, nel confermare l'obbligo di adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, ha disposto che esso diventi apposita sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione. La mancata predisposizione del Programma è valutata ai fini della responsabilità dirigenziale e della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.

L'adozione di una organica e strutturale gestione della Trasparenza rappresenta la modalità attraverso cui si realizza il controllo diffuso sull'operato della Pubblica Amministrazione. È pertanto necessario ampliare quanto più possibile l'accessibilità dei dati e la loro fruizione e conoscenza da parte dei cittadini, attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le strutture dell'Ente.

Le azioni da adottare per dare pieno dispiegamento alle politiche volte a garantire la trasparenza e l'integrità sono di seguito riportate:

- Adozione PTTI;*
- Garantire la qualità del contenuto del PTTI, sia con riferimento alle pubblicazioni obbligatorie che alle pubblicazioni ulteriori;*

-Adozione misure organizzative necessarie per garantire l'attuazione del PTTI;

-Monitorare il flusso di aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" del Sito web istituzionale;

-Attività di studio, approfondimento e formazione in tema di considerazione della stretta correlazione anche in?trasparenza, nonché, in tema di anticorruzione;

-Attività di potenziamento degli strumenti informatici e del loro utilizzo in relazione alle procedure amministrative interne all'Ente;

-Implementare la completa informatizzazione dei procedimenti, con particolare riferimento a quelli attivabili su istanza di parte.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 1.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Oltre che allo svolgimento delle funzioni proprie del servizio, si prevede di:

- potenziare notevolmente le attività formative degli operatori.

- predisporre azioni volte ad incentivare, nella misura maggiore possibile la resa di servizi cd. "a distanza" anche avvalendosi della piattaforma software di gestione automatizzata dei procedimenti ad oggi in uso; tutto ciò, oltre che determinare benefici per l'utenza esterna, permetterà di alleggerire i carichi dello sportello fisico, con conseguenti interventi di razionalizzazione ed efficientamento dell'impiego delle risorse umane. Tali azioni dovranno necessariamente tener conto anche di eventuali vincoli o difficoltà presenti.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 1.08 Statistica e sistemi informativi

Sono previsti interventi volti alla dematerializzazione degli atti e dei documenti ed il perfezionamento del loro flusso, mediante piattaforme di gestione automatizzata e digitale dei procedimenti amministrativi.

Consolidata la struttura Server, l'aumento dei volumi dei dati e documenti formati, trattati e detenuti, in formato digitale rende necessaria l'implementazione di interventi di potenziamento dei sistemi di memorizzazione, salvataggio e conservazione.

Saranno avviate azioni di potenziamento di strumenti atti a migliorare la comunicazione istituzionale nonché la fruizione dei servizi da parte dei cittadini, da sostenere ed incentivare anche attraverso l'utilizzo di applicazioni in ambiente "mobile" (App e portali dedicati).

Programma 1.10 Risorse umane

Nell'epoca attuale, è necessario avere una città che sappia crescere ed innovarsi attraverso un impiego efficace ed efficiente di tutte le sue risorse che siano finanziarie, umane o strumentali.

In relazione al settore risorse umane, centrale è il discorso sulla valorizzazione della professionalità del personale dell'ente, in un sistema organizzato di meritocrazia e motivazione della persona stessa.

Questi criteri passano necessariamente attraverso una strategia che deve essere messa in campo al fine di agevolare il lavoro di tutti.

L'IMPEGNO

L'ottica è quella di dover ottimizzare la struttura organizzativa, favorire il lavoro intersettoriale e l'interscambio.

Tutto rivolto ad uno spirito di squadra che è rivolto alla qualità dei servizi per il cittadino ed anche alla ottimizzazione del lavoro stesso.

In un'ottica di ascolto e condivisione che vadano a favorire il dialogo tra amministratori e dipendenti.

Dovrà essere favorito il lavoro tra servizi di aree gestionali diverse, servizi di front e back office sviscerando insieme criticità e problematiche quotidiane.

L'ORGANIZZAZIONE

Massima attenzione a quanto la legge prescrive in materia di sicurezza sul lavoro sia per la formazione/informazione che per la salute rispetto alle visite mediche obbligatorie del personale dipendente.

- 1) Gestione amministrativa del personale*
- 2) Programmazione di assunzioni e selezione del personale*
- 3) Gestione di strumenti di lavoro*
- 4) Gestione economica*
- 5) Gestione previdenziale*
- 6) Gestione di relazione con i sindacati*

OBIETTIVI STRATEGICI

Verranno messe in campo tutte le opzioni mirate a rendere più efficiente il lavoro e la soddisfazione sia del dipendente che del cittadino.

- 1) investimenti nel settore formazione programmata per ufficio ed esigenze professionali della persona, che possano creare nuovi stimoli, favorire il dialogo e l'interscambio di esperienze con altre realtà*
- 2) organizzazione di un sistema di welfare per tutto il personale dell'ente rivolto al benessere*
- 3) Report annuale personale per tutti sulla motivazione ed efficienza del proprio ruolo*
- 4) Studio di un sistema di semplificazione delle procedure per quanto possibile*
- 5) L'impegno dell'ente ad aderire ad eventuali bandi che garantiscono percorsi formativi anche gratuiti di buon livello per ampliamento degli skills personali*

POLITICHE SOCIALI

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Negli ultimi anni a livello territoriale si è accentuata significativamente una congiuntura economica sfavorevole che ha inciso negativamente sulle dinamiche del mercato del lavoro e di conseguenza ha determinato un aumento delle situazioni di disagio sociale e vulnerabilità soprattutto nelle fasce più deboli e svantaggiate. Al cambiamento delle caratteristiche socio-economiche territoriali che ha ridotto considerevolmente la certezza del lavoro stabile e continuativo si è sommata poi la evidente trasformazione della conformazione familiare tradizionale, ormai sempre più complessa, allargata, ricostituita e con presenza rilevante di soggetti soli e fragili.

Inevitabilmente, tale processo di mutazione del contesto sociale, economico e familiare, ha fatto emergere molteplici forme di fragilità connesse alla instabilità delle relazioni sociali intra ed extra familiari e ridotto la capacità di nuclei ed individui di auto organizzarsi nella risoluzione dei bisogni, sempre più diversificati, aumentando la necessità di rivolgersi alle istituzioni pubbliche durante il percorso di vita per problematiche legate alla famiglia, alla crescita dei figli, all'abitazione, alla condizione economica lavorativa, alla salute ed al benessere psico-fisico.

In questo quadro già critico si è inserita infine l'emergenza Covid-19 che ha compromesso significativamente la condizione della popolazione con ricadute in ambito sociale, soprattutto per coloro che già vivevano in condizione di bisogno, di povertà, di isolamento o malattia.

Lo scenario ridisegnato dall'emergenza ha imposto cambiamenti e riorganizzazioni significativi e imprevedibili fino all'inizio del 2020, attuati nell'ambito di un complesso quadro normativo nazionale e regionale e in un arco temporale ristretto durante il quale si è dovuto agire tempestivamente.

Quindi se il contesto in cui ci trovavamo a vivere prima della pandemia era già caratterizzato da una crisi materiale, di coscienza, di valori e di responsabilità va da se che la pandemia ha solo acuito i problemi sociali ed economici che eravamo già costretti ad affrontare. In tale contesto riteniamo quindi che imperativo d'obbligo diventi gioco forza quello di "dare e ritrovare fiducia", coltivando la sensibilità per agire in controtendenza e per contagiare positivamente la speranza sopita nel tessuto sociale ed istituzionale e soprattutto contribuire a ricreare un tessuto di solidarietà di base (intergenerazionale e interculturale). Una solidarietà comunitaria che vinca insomma l'individualismo e l'atomizzazione e la solitudine della società contemporanea, ricostruendo relazioni autentiche e di aiuto fra le persone.

Bisogna perseguire la creazione di un welfare comunitario che favorisca una reale partecipazione di tutti i soggetti coinvolti ed in particolare delle organizzazioni del Terzo Settore nella programmazione, realizzazione e valutazione delle politiche sociali, anche attraverso la realizzazione di patti territoriali basati sulla fiducia, trasparenza e chiarezza dei ruoli. In tale sistema di welfare comunitario il Comune deve divenire soprattutto un moltiplicatore di risorse che garantisce l'organizzazione della rete sociale locale, superando il ruolo di fornitore di servizi per passare a quello di governatore della rete delle opportunità e delle relazioni. Tutto ciò deve avvenire in una cornice

di doveroso rispetto dei ruoli, competenze e valori delle diverse organizzazioni coinvolte. Ciò significa in ultima istanza valorizzare le organizzazioni cittadine tutte nella consapevolezza che l'amministrazione non può risolvere tutti i problemi esistenti ma può comunque creare le condizioni perché ci sia un percorso di crescita e sviluppo della comunità, in primis attraverso il rafforzamento e l'ampliamento del sistema di relazioni tra le persone che rappresenta il più tangibile elemento che migliora la qualità della vita.

E ancora è necessario elaborare un piano regolatore sociale che eviti i rischi ed i danni di politiche basate sull'improvvisazione, che permetta risposte alle emergenze ma soprattutto azioni di prevenzione del disagio e di promozione del benessere. La scarsità di risorse impone sempre più decisi e concreti sforzi diretti a sfruttare le opportunità offerte dall'Unione Europea con la consapevolezza che il sociale è un investimento. Sviluppare sempre più la gestione associata dei servizi sociali, guardando non solo a Fermo ma al fermano diventa dunque imprescindibile, responsabilizzando gli operatori coinvolti nel sistema di welfare nella consapevolezza che il sociale ha identità e contenuti assolutamente peculiari rispetto alle altre aree amministrative.

Nella situazione di emergenza è stato assolutamente necessario che il sistema dei servizi sociali continuasse a garantire gli obiettivi di inclusione e coesione sociale, con particolare riferimento alle azioni di sostegno a favore delle persone e delle famiglie in condizioni di maggiore vulnerabilità e marginalità. L'intero settore Servizi Sociali del Comune di Fermo è stato pertanto oggetto di una riorganizzazione con lo scopo di implementare e qualificare ulteriormente la capacità di risposta ai fabbisogni della popolazione non solo in termini economici ma anche e soprattutto in termini di servizi che vengono garantiti utilizzando modalità innovative rispetto al passato. Ma da ora dobbiamo ripartire in un'ottica di sistematicità e programmazione degli interventi e dei servizi.

Anche se la politica di sostegno al sociale deve necessariamente confrontarsi con una costante riduzione delle risorse e dei finanziamenti statali e regionali, a cui si associa una crescente richiesta di interventi, determinati dalla riduzione della capacità reddituale delle famiglie e da un progressivo aumento delle situazioni di povertà bisogna lavorare per mantenere gli alti standard qualitativi dei Servizi Sociali del Comune di Fermo. Dovranno essere riviste quindi le modalità di organizzazione, di programmazione e di erogazione delle prestazioni sociali, attivando modalità innovative per il reperimento di risorse economiche e per l'erogazione dei servizi.

Su questo fronte, grande rilievo verrà riconosciuto alla attività di progettazione che, grazie alla programmazione a livello di Ambito Terr.le Sociale, all'avvio di sinergie con tutti gli attori sociali presenti (Regione, Provincia, ASUR, Organizzazioni sindacali, Scuole, Associazioni di volontariato e del Terzo settore), all'individuazione di formule innovative di finanziamento (partecipazione a progettazione europee, sponsorizzazioni, crowdfunding, fundrising, social bond), nonché alla sperimentazione di modalità innovative per l'erogazione delle prestazioni (per es. vaucherizzazione di determinati servizi), potrà consentire il mantenimento e l'implementazione dei servizi storicamente forniti dall'ente ed anche l'attivazione di servizi innovativi.

Programma 12.1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido

A livello internazionale emerge sempre più spesso come prioritario il tema della tutela e dello sviluppo di un sistema di servizi di qualità per la prima infanzia. Da vari studi condotti sia a livello nazionale che internazionale emerge infatti che l'accesso a servizi per l'infanzia di alta qualità non solo favorisce migliori risultati nella vita scolastica e professionale successiva, ma ha un ruolo importante nel contribuire a invertire le condizioni di svantaggio. Effettuare quindi scelte strategiche nell'ambito dei servizi/interventi a favore della prima infanzia è elemento essenziale per l'attuazione di una politica seria a tutela dei minori e delle loro famiglie in un'ottica di inclusione

sociale e di contrasto alle disuguaglianze e alla povertà. Nei primi anni di vita si gioca infatti la partita significativa per lo sviluppo successivo anche perché, come è noto, le maggiori difficoltà nella cura dei figli si concentrano nei primi anni di vita, in particolare tra 0-36 mesi.

Proprio per queste ragioni l'Amministrazione intende investire sui servizi socio-educativi, garantendo la loro diffusione, la loro qualità, la loro adeguatezza alle esigenze delle famiglie, con una particolare attenzione ai temi della conciliazione famiglia-lavoro, attenzione che caratterizza anche il contesto europeo.

Diverse sono le azioni avviate e consolidate negli ultimi anni su cui si intende proseguire l'attività di riorganizzazione e miglioramento dei servizi resi anche con il coinvolgimento attivo dei genitori, tra queste:

1. ASILO NIDO COMUNALE: negli ultimi anni il servizio ha avuto una serie di trasformazioni importanti prima tra tutte la costruzione del nuovo nido in località Sant'Andrea; tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018, infatti, si è proceduto al trasferimento del Servizio presso la nuova struttura. Il settore è stato impegnato tra l'altro nell'allestimento degli spazi e nella definizione di piccoli lavori di dettaglio per rendere pienamente fruibile la struttura rendendo possibile la riorganizzazione funzionale del servizio in ragione di due elementi:

- rideterminazione del numero posti/bambini da accogliere al nido (determinato sulla base della superficie a loro destinata);

- rideterminazione del numero del personale (la dotazione dell'organico del nido è definita in base al numero dei bambini accolti, alle fasce orarie di frequenza ed all'articolazione dei turni di lavoro).

La nuova dislocazione e organizzazione del servizio ha permesso di aumentare il numero dei posti/bambini accolti da n. 32 a n. 42 al fine di favorire modalità di erogazione del servizio sempre più flessibili e rispondenti alle esigenze delle famiglie.

A causa della pandemia, in attuazione delle previste e specifiche disposizioni, il numero dei bambini è stato momentaneamente ridotto a 34 suddivisi in 3 bolle (sezioni).

Ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Forestali e Alimentari della mensa nido del bollino di "Mensa Biologica", il Comune di Fermo con il nido S. Andrea è uno dei soli 13 Comuni delle Marche che hanno ottenuto questa prestigiosa e importante certificazione, adesso si sta lavorando attivamente anche alla ridefinizione del menu. Un lavoro che si sta portando avanti con la consulenza di una nutrizionista e che dovrà essere validato dall'Asur Area Vasta 4.

2. RIU' – LUDOTECA DEL RIUSO: servizio che realizza iniziative socio-educative e ricreative riferite ai temi ambientali, allo scopo di sensibilizzare bambini e studenti e, tramite loro, il mondo degli adulti verso un comportamento più compatibile con l'ambiente in cui viviamo e migliorare la qualità della vita. Lo scopo è di favorire un processo di cambiamento culturale e sociale nei vari ambiti che riguardano i minori ed un'adeguata informazione e formazione, puntando l'attenzione sulla possibilità di ridurre la produzione di rifiuti, anche attraverso il riutilizzo di oggetti/materiali che abbiano ancora un valore d'uso. Le attività della Ludoteca Riù vengono avviate ogni anno con la promozione nelle scuole delle attività ordinarie proposte dalla Ludoteca e che si svolgeranno, su richiesta dei gruppi classe, sia in ludoteca o presso gli stessi plessi scolastici dal mese di settembre al mese di giugno. Dopo la chiusura delle scuole, nei mesi di giugno e luglio le attività vengono invece proposte presso i Centri estivi, nei quartieri residenziali di Fermo e dei paesi che ne fanno richiesta. Tra le altre attività

collegate alla Ludoteca si ricordano inoltre il progetto “Giornate del Baratto”; il progetto “Riù Libri” finalizzato allo scambio e riuso di libri e testi scolastici per le famiglie in difficoltà; collaborazione con lo Spazio Bambini e Famiglie San Tommaso e con il Centro Estivo in Campagna e presso il Centro estivo organizzato presso la Scuola Salvadori; la collaborazione e coordinamento della “Comunità Educante” attiva nel quartiere di Santa Petronilla.

3. “SPAZIO BAMBINI E FAMIGLIE” E “CENTRO ESTIVO” DI SAN TOMMASO DI FERMO sono servizi che rappresentano una risorsa per le famiglie della costa nord che mirano a sostenere lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale e sociale dei bambini attraverso riferimenti stabili, offrendo opportunità educative e di animazione, con personale educativo qualificato, in particolare nei confronti di minori in situazione di difficoltà o disagio socio-culturale che necessitano di essere particolarmente seguiti e tutelati dal punto di vista relazionale e/o cognitivo e per l’integrazione di bambini provenienti da paesi e culture diverse.

4. PROGETTO “CITTA AMICA DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE”’: nato dall’adesione al progetto Regionale “Città amiche delle bambine e dei bambini”, in collaborazione con l’UNICEF e l’Università di URBINO, con lo scopo di fare della Città di Fermo una città sostenibile “amica dei bambini ed adolescenti” in cui sperimentare la realizzazione di una serie di azioni finalizzate alla tutela, alla promozione e alla concreta attuazione e diffusione dei Diritti di bambini e ragazzi, come sanciti dalla Convenzione internazionale di diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, assumendo il bambino come parametro per una città a misura di tutti i cittadini. Grazie a tale progetto in questa città sono stati istituiti tre importanti organismi di partecipazione: l’Osservatorio Permanente Comunale che coinvolge Scuole, Istituzioni ed Associazioni che, a vario titolo, si occupano di bambini e di giovani, il Tavolo Tecnico Trasversale che coinvolge referenti dei vari Settori comunali, impegnati nella costruzione e ristrutturazione, anche sociale e culturale, della città e la Consulta dei Ragazzi e delle Ragazze della città dove sono rappresentati i bambini e gli adolescenti della città, .

Nell’ambito degli interventi a favore dell’infanzia e dell’adolescenza, questa Amministrazione, oltre ad adoperarsi per il miglioramento dei servizi in essere e pronta ad accogliere e valutare la realizzazione di nuove progettualità, intende altresì dare prosecuzione ai progetti di integrazione, di prevenzione, di educazione alla cittadinanza attiva già avviati nelle passate annualità dal comune di Fermo, tra cui, particolarmente significativo appare il progetto “Città sostenibili amiche dei bambini e degli adolescenti.

Si intende opportuno partire proprio da tali organismi, sostenendoli nelle loro funzioni e valorizzando al massimo i contributi che potranno offrire, al fine di proseguire una politica a tutela ed a sostegno dei diritti dell’infanzia, che si possa concretizzare in iniziative e progetti per la promozione del benessere delle giovani generazioni.

Programma 12.2 Interventi per la disabilità

La diffusione della cultura della vera e concreta inclusione ed integrazione sociale delle persone diversamente abili nella quotidianità delle relazioni affettive, sociali, educative, culturali e lavorative è uno dei grandi temi sostenuti dall’Amministrazione. In tal senso si rinnova quindi l’impegno a sostenere i disabili e le loro famiglie promuovendo una politica a tutela dei diritti dei disabili basata essenzialmente su progetti ed iniziative di inclusione sociale, sulla promozione dell’accessibilità, sulla valorizzazione di ogni individuo, sulla affermazione e diffusione di una nuova cultura della disabilità, fondata non più sul mero assistenzialismo ma sul riconoscimento della pari dignità e delle pari opportunità.

Questo articolato percorso inizia dal contrasto alla discriminazione e all'emarginazione, fino ad arrivare al coordinamento ed alla valorizzazione delle progettualità valide delle associazioni di volontariato e di impresa sociale presenti sul nostro territorio.

Consolidare e potenziare la rete dei Servizi e degli interventi per la disabilità quindi, consolidamento e sviluppo delle attività del Centro Montessori e grande sinergia con la rete territoriale di soggetti, impegnati a vario titolo nell'ambito della tutela dei diritti dei disabili e nella realizzazione di servizi a favore della disabilità, per la progettazione, programmazione e realizzazione di interventi condivisi, al fine di valorizzare al massimo le risorse espresse dal territorio e rendere ogni azione intrapresa sempre più efficace e rispondente alle reali esigenze espresse.

Partendo da questi presupposti, si intende sostenere tutte quelle iniziative che qualificano questa città e la rendono accogliente per tutti, grazie alle quali si tenta di superare il divario tra "abile" e "meno abile", nella prospettiva della vera e concreta integrazione.

Miglioramento della qualità dei servizi erogati quindi, realizzato attraverso la ricerca continua di standard qualitativi elevati ed investimento in azioni di supporto e di promozione degli interventi integrati della rete socio-sanitaria e delle iniziative di inclusione sociale realizzate attraverso la sinergica collaborazione con diversi operatori di associazioni, cooperative ed enti del privato sociale che si occupano di disabilità.

Tra le attività che si intendono realizzare da un lato la prosecuzione dei servizi attivi tra cui rientrano

1) SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA ad personam per alunni e giovani con disabilità, è un servizio educativo, erogato dalle cooperative sociali di tipo A alle quali è stato conferito il servizio, a favore degli alunni con disabilità o con forme di disagio scolastico svolto nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado. In particolare l'intervento permette all'alunno di acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità, capacità o limiti in relazione al processo di apprendimento, all'interno del percorso di integrazione scolastica e sociale; sostiene l'alunno nel riconoscimento della propria identità di ruolo all'interno del contesto Scuola, con i propri diritti e doveri.

2) SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE, è un servizio che offre interventi educativi a favore di persone disabili, con gli obiettivi di garantire il soddisfacimento dei bisogni primari assistenziali e di autonomia, alla socializzazione e condivisione di vita con gli altri, di sperimentare le capacità relazionali, di favorire momenti di crescita individuale e di valorizzare le capacità di autonomia, nel contempo, il Servizio assolve la finalità di alleviare il carico assistenziale delle famiglie, ridurre il rischio di burnout e di stress psicologico cui vanno incontro i familiari quando il carico di cura è così elevato. Per i minori e giovani affetti da autismo, il servizio di assistenza educativa domiciliare, come già sperimentato nel corso del 2020, attraverso una diversa distribuzione delle ore assegnate, non subirà interruzioni nel periodo estivo, allo scopo di evitare una brusca interruzione e di conseguenza una compromissione del percorso educativo in fieri.

3) CENTRI SOCIO EDUCATIVI RIABILITATIVI DIURNI (CSERMontepacini e CSER Bottega delle idee): n. 2 centri socio educativi e riabilitativi a ciclo diurno per soggetti in condizione di disabilità, con notevole compromissione delle autonomie funzionali, che hanno adempiuto all'obbligo formativo e per i quali non è prevedibile nel breve periodo un percorso di inserimento lavorativo/formativo. gestiti in convenzione con l'ASUR Area Vasta 4. Si tratta di servizi diurni socio sanitari che accolgono disabili psicofisici medio-gravi, la finalità è il

mantenimento e il potenziamento delle autonomie personali. I Centri diurni disabili costituiscono le strutture educative diurne a sostegno delle persone con disabilità con età superiore ai 18 anni o che abbiano assolto l'obbligo scolastico. La funzionalità di tali centri favorisce il permanere della persona con disabilità nel contesto familiare, attraverso un aiuto diurno garantito. In particolare ed in riferimento alle normative sanitarie regionali ed i recenti manuali di autorizzazione e accreditamento che la regione Marche ha emanato nel mese di luglio 2020, l'Amministrazione, dovrà provvedere alla verifica ed aggiornamento dei requisiti strutturali ed organizzativi necessari per l'erogazione del servizio.

4) CONTRIBUTI PER LA DISABILITA': Progetto vita indipendente e Progetto Autismo sono interventi che la Regione Marche finanzia a favore di persone in condizione di gravità di cui all'art. 3 del D.M. 26/9/2016. Tali interventi sono integrativi rispetto ai servizi ed interventi assicurati dall'Ente Locale e dall'ASUR e sono forniti da un care giver familiare del disabile, ovvero da un operatore esterno individuato dallo stesso disabile o dalla sua famiglia.

5) SERVIZIO DI TRASPORTO ASSISTITO DISABILI: il servizio di trasporto assistito viene gestito dal Comune di Fermo in associazione con il Comune di Porto San Giorgio. Il servizio è rivolto a minori, giovani e adulti in condizione di disabilità, disagio sociale e salute, allo scopo di permettere loro di raggiungere: plessi scolastici delle scuole di ogni ordine e grado, strutture residenziali o semiresidenziali, servizi educativi e di riabilitazione, inserimenti socioterapeutici nel mondo del lavoro e attività sportiva riabilitativa in acqua, ecc.

6) CENTRO DI RIABILITAZIONE MONTESSORI: struttura sanitaria gestita direttamente dal Comune di Fermo, costituita da un Centro di Riabilitazione Ambulatoriale ed un Presidio di Riabilitazione Funzionale a carattere diurno per minori disabili, autorizzata, accreditata quale struttura di eccellenza che eroga interventi terapeutici e di riabilitazione per soggetti in età evolutiva per conto del SSN e che rappresenta un punto di riferimento non solo per la città di Fermo ma per tutto il territorio regionale.

In specifico per ciò che riguarda il Centro Montessori sarà cura di questa Amministrazione garantire il corretto funzionamento di tale struttura, che rappresenta un punto di riferimento non solo per la città di Fermo ma per tutto il territorio regionale, e sostenere ogni iniziativa volta a migliorarne la funzionalità ed i servizi.

Il rafforzamento dell'innovazione digitale, già avviato nel Centro Montessori, è stato accelerato dall'emergenza sanitaria da COVID-19. Sono stati avviati velocemente processi di innovazione nelle tecnologie utilizzate per l'erogazione del servizio, nella sua gestione e nell'organizzazione tali da costituire punti fermi per l'innovazione organizzativa negli anni a venire.

In riferimento alle normative sanitarie regionali ed i recenti manuali di autorizzazione e accreditamento che la regione Marche ha emanato nel mese di luglio 2020, l'Amministrazione, dovrà provvedere alla verifica ed aggiornamento dei requisiti strutturali ed organizzativi necessari per l'erogazione del servizio.

Si lavorerà poi per creare condizioni di reale accessibilità per i disabili in tutti i luoghi pubblici della città e favorire percorsi e strumenti perché lo stesso avvenga in luoghi privati, anche prevedendo agevolazioni ad hoc.

Inoltre nuove energie saranno coinvolte per valorizzare e sviluppare le esperienze del Centro Montessori e di Montepacini promuovendo la loro attività e le buone pratiche realizzate anche al di fuori dei confini cittadini (oltre

la disabilità ed oltre Fermo) anche attraverso la promozione ed il sostegno di progetti di educazione aggregazione e inclusione sociale, come “l’Agricoltura Sociale a Montepacini”, la “Comunità educante”, “Il centro estivo in campagna” e “La colonia marina per giovani ed adulti disabili” realizzati in collaborazione con Associazioni impegnate nel campo della disabilità, allo scopo di continuare a sostenere le famiglie nel percorso di cura dei soggetti disabili e offrire spazi e servizi di educazione alla pari ai minori disabili.

Per quanto riguarda invece i Servizi di sollievo/Dopo di Noi, in particolare lo CSER Montepacini, a conclusione dei lavori di ristrutturazione in corso presso la fattoria, potrà essere oggetto di un progetto sperimentale di sollievo per le famiglie dei disabili. Si intende, in tal modo, oltre che supportare la famiglia in momenti di necessità, favorire l’abitare in autonomia di persone disabili prive di sostegno familiare, rivolgendo loro proposte di accoglienza a dimensione familiare, per dare continuità, nel tempo, ai progetti individuali di inclusione sociale e lavorativa, ovvero di assistenza per le particolari condizioni di fragilità psicofisica, già avviati negli CSER.

E’ prevista inoltre la partecipazione ai processi di integrazione tra i servizi istituzionali, le realtà locali dei singoli Comuni e l’associazionismo, in applicazione degli indirizzi regionali e locali (Piano di Ambito Territoriale Sociale) che si realizzano con una programmazione che mira a coinvolgere tutti gli attori della comunità, in un’ottica di governance locale: famiglia, associazioni, istituzioni scolastiche, servizi sanitari, centri diurni, comunità ecc.

Altro importante progetto da portare avanti prevede la realizzazione di una spiaggia attrezzata per disabili e verrà realizzato una volta acquisita la concessione demaniale

Infine, per quanto riguarda i bambini affetti da autismo, si valuterà la possibilità di implementare o comunque di trovare nuove modalità organizzative del servizio di educativa domiciliare per fare in modo di garantire la continuità anche nel periodo estivo, da attuarsi anche mediante una diversa distribuzione delle ore disponibili, così da evitare una brusca interruzione e di conseguenza una compromissione del percorso educativo in fieri.

Programma 12.3 Interventi per gli anziani

L’invecchiamento della popolazione è ormai un dato di fatto e una delle più profonde trasformazioni sociali ed economiche che interessano i paesi sviluppati e nel prossimo futuro interesserà anche i paesi in via di sviluppo.

Il progressivo aumento dei grandi vecchi (ultraottantenni), la progressiva femminilizzazione della popolazione anziana (più di 2/3 dell’universo anziani è composto da donne), le modifiche e la relativa fragilità delle strutture familiari sono solo alcuni dei cambiamenti che gradualmente andranno ad interessare il tessuto sociale.

Analizzando i dati relativi alla composizione della popolazione residente a Fermo si evidenzia una situazione del tutto simile a quella rilevata su territorio nazionale con una presenza sostanziale di ultrasessantacinquenni che risultano essere ad oggi più del doppio dei giovani tra 0 e 14 anni.

Questo si traduce in una maggiore domanda di assistenza e comporta un necessario adattamento dei propri servizi alle esigenze espresse, attuando politiche di integrazione, accompagnamento e supporto durante questo periodo della vita.

Per questo motivo si ritiene opportuno privilegiare, in particolar modo, tutti quegli interventi che favoriscono l’invecchiamento attivo e la solidarietà tra le generazioni, per far sì che gli anziani conservino la loro salute e conducano una vita attiva il più a lungo possibile.

In tale ottica si intende promuovere progettualità che:

- offrano agli anziani opportunità di apprendimento (ad es. in ambiti come le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ITC));*
- che promuovano e sostengano l'autogestione delle cure sanitarie e della gestione economica personale rendendoli in grado di gestire la loro vita;*
- che siano finalizzate a combatterne l'esclusione e l'isolamento sociale, offrendo loro possibilità di partecipare nella società attraverso attività culturali, politiche e sociali che possano anche valorizzare le loro competenze, capacità ed esperienze.*

Nell'ambito di tali progettualità sarebbe interessante sperimentare la costruzione di piccoli alloggi protetti per anziani dove questi possono vivere in piena autonomia ma allo stesso tempo approntare in tali abitazioni una serie di servizi comuni (pasti, animazione, spesa e farmaci a domicilio, portierato) che agevolano e migliorano la qualità della vita degli ospiti.

Tra le proposte sul tavolo è anche il censimento della popolazione anziana. Si tratta di un importante lavoro volto a rilevare in particolare quegli anziani che, vivendo lontano dai figli e/o da parenti, si trovano privi di una rete sociale che li supporti. Dalla rilevazione dovrebbero venire fuori dati che saranno fondamentali per una programmazione puntuale delle attività future rivolte a questa categoria fragile ma importante per la nostra comunità.

Altra iniziativa che si intende realizzare è la creazione di Taxi Sanitari proprio in considerazione dell'elevata percentuale di anziani che spesso vivono soli che costituiscono la nostra popolazione.

Programma 12.4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Le mutazioni del contesto socio-economico territoriale e di quello familiare sommate ai risvolti dell'emergenza da Covid 19, che ha reso ancora più instabile la condizione sociale e lavorativa delle fasce più deboli della popolazione, hanno significativamente contribuito ad incrementare a livello territoriale fenomeni di disagio sociale con un aumento significativo delle situazioni di vulnerabilità soprattutto nei confronti di coloro che già vivevano delle forme di fragilità.

È da rilevare che parte della popolazione della Città lega la propria sussistenza ad attività saltuarie e non continuative che permettono solo una sopravvivenza basata sulla quotidianità che di rado permette di garantirsi e garantire alla propria famiglia una "riserva" cui attingere per la sopravvivenza.

D'altro canto la crisi economica accentuata a seguito della pandemia ha messo in grossa crisi anche piccoli imprenditori, artigiani, professionisti, che proprio a seguito della crisi hanno subito un brusco rallentamento della propria attività. La conseguenza è che tante sono le persone che si trovano e si troveranno in difficoltà con un conseguente aumento ed una differenziazione dei bisogni di protezione sociale delle famiglie. Anche se la povertà è solitamente legata a fattori quali impieghi precari e saltuari (lavoratori atipici e con contratti temporanei), bassi livelli di istruzione e interessa di più certe categorie di popolazione, è percezione diffusa che la recente crisi abbia portato con sé un'estensione e un'acutizzazione dei fenomeni di fragilità ed esclusione sociale.

Esclusione sociale e povertà sono spesso utilizzate come sinonimi anche se in realtà descrivono più condizioni caratterizzate da un rapporto di causa ed effetto. La povertà costituisce una delle dimensioni dell'esclusione sociale, che fa riferimento ad una situazione più estesa e complessa. La povertà rappresenta la dimensione a cui un individuo può approdare come stadio finale di un processo, che parte sempre da un impoverimento relazionale e sociale in senso ampio.

Con questa consapevolezza, l'Amministrazione fermana, oltre ad impegnarsi a mantenere e a rafforzare il fondo destinato al contrasto dei disagi economici, intende, con il coinvolgimento di tutti gli attori sociali territoriali – Ambito Sociale, Regione, Provincia, ASUR, Terzo Settore, Sindacati, Volontariato -, ed attingendo a fonti innovative di finanziamento – crowdfunding, fondi comunitari - avviare progettazioni innovative volte a contrastare l'esclusione sociale e prevenire il processo di impoverimento.

Per l'attuazione di politiche efficaci di contrasto alla marginalità sociale, l'Amministrazione fermana non può prescindere dal contributo fondamentale del terzo settore, dell'associazionismo e del volontariato sociale, così vivace in questo territorio. Si intende pertanto valorizzare l'esperienza del Tavolo Territoriale delle Povertà, che il comune di Fermo, da diversi anni, ha avviato con tutti i comuni dell'Ambito Terr.le Sociale XIX, per la messa in rete di tutte le risorse espresse dal territorio, in vista dell'attivazione di interventi globali e condivisi.

Infine tra le progettualità innovative che si intende promuovere c'è il Pronto intervento sociale. Si tratta di un servizio di emergenza per persone in condizioni di emarginazione, abbandono, maltrattamento, isolamento, attivo 24 ore su 24 ore per tutto l'anno. Il servizio svolge funzioni di segretariato sociale, di riattivazione di legami di solidarietà sociale e di collegamento con i servizi territoriali, di intervento immediato sul posto in seguito a segnalazioni, attraverso il supporto di figure professionali quali assistenti sociali, educatori professionali, assistenti domiciliari. L'obiettivo è quello di ridurre lo stato di isolamento del soggetto rispetto alla rete dei servizi territoriali e fornire assistenza immediata.

Programma 12.5. Interventi per le famiglie.

Il ruolo della famiglia è cruciale: è il luogo fisico, affettivo e trasversale dove, molto spesso, si trovano le uniche risposte alle problematiche vissute. Per questo va rafforzato, sostenuto e valorizzato.

Sostenere una famiglia significa porre in atto una serie di operazioni volte ad appoggiare, fortificare, rendere più stabili le condizioni di vita del nucleo, facendo sì che i genitori possano sperimentare nuovi comportamenti e nuovi modelli relazionali più adeguati alle esigenze di crescita dei minori. Significa altresì promuovere lo sviluppo di ambienti sensibili e solidali che favoriscano occasioni di scambio, confronto, supporto sociale, mutuo aiuto fra le famiglie ed offrano ai bambini opportunità di socializzazione, attenzione diffusa, ascolto: in una parola, si tratta di evitare o favorire l'uscita da condizioni di isolamento sociale, fattore considerato altamente incidente rispetto al maltrattamento infantile. Negli ultimi anni infatti si è registrato un progressivo aumento delle richieste di indagine socio-ambientale disposte dall'Autorità Giudiziaria con successiva strutturazione di percorsi giudiziari comportanti interventi di tutela da parte dei servizi a favore di famiglie multiproblematiche, connotate da criticità nell'esercizio del ruolo genitoriale con ricadute sul disagio nei figli, esponendoli a volte anche in condizione di rischio.

Accanto ad una sempre maggiore complessità dei nuclei con minori in difficoltà, il “trascinamento” delle situazioni e la difficile archiviazione dei casi, hanno determinato un incremento delle prese in carico ai servizi, in particolare

rispetto a situazioni di madri sole con figli, di adolescenti con problematiche complesse, di minori stranieri non accompagnati.

Le difficoltà emergenti nelle famiglie sia di carattere educativo che relazionale e psico-emozionale (es. l'aumento delle separazioni, episodi di violenza intrafamiliare, i forti conflitti di coppia spesso correlati alla crisi economica-lavorativa) rendono più difficile il ruolo genitoriale, producono compromissioni nel percorso di crescita dei minori e richiedono agli operatori dei servizi il possesso e la capacità di messa in atto di competenze plurime per affrontare tali problematiche, nonché l'attivazione di interventi sempre più qualificati sotto il profilo psico-educativo integrati con quelli socio-assistenziali ed economici-abitativi.

Tema rilevante è quello delle problematiche connesse alla solitudine delle famiglie monoparentali e unipersonali spesso caratterizzate da mancanza di reti in grado di supportarle, richiedendo, pertanto, una maggiore socializzazione ed un alleggerimento del carico di cura.

Importante aspetto che si sta evidenziando è la crescente richiesta delle famiglie che si rivolgono ai servizi perché in difficoltà nella gestione dei figli i quali, in età pre-adolescenziale, già manifestano comportamenti devianti, sono attori di azioni di bullismo e/o microcriminalità o facenti uso di sostanze stupefacenti. In tali situazioni si è cercato di attivare azioni mirate a supportare la famiglia nel suo ruolo essenziale con la predisposizione di interventi intrafamiliari (servizio di educativa domiciliare) e/o servizi esterni (es. ludoteche, centri di aggregazione, centri socio-educativi, laboratori ricreativi) adeguati a rispondere alle varie esigenze, nonché a prevenire ed evitare il ricorso all'istituzionalizzazione del minore. Dall'analisi dei dati, infatti, si riscontra un graduale aumento dei casi sociali per i quali è stato attivato il servizio di educativa domiciliare, intervento volto a salvaguardare la famiglia, migliorare la qualità del rapporto genitori-figli, nonché sostenere i genitori che non sono nelle condizioni, per ragioni di ordine sociale, familiare o di salute, di provvedere in maniera adeguata alla crescita dei figli.

Negli anni una delle priorità è stata quella di evitare e ridurre i tempi di istituzionalizzazione dei minori allontanati dalla famiglia di origine facendosi promotori di progettazioni volte a garantirgli il rientro in famiglia qualora possibile ovvero l'inserimento in contesti extrafamiliari, con il ricorso all'istituto dell'affidamento familiare autorizzati dall'Autorità Giudiziaria.

Accanto alle situazioni problematiche si rilevano nuovi bisogni emergenti che si sostanziano nella necessità di supporto allo svolgimento di attività quotidiane che promuovano la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro.

Il Comune di Fermo sostiene tutte le famiglie ritenendole soggetto sociale e luogo originario di trasmissione di valori culturali, sociali, etici, spirituali, essenziali per la crescita, lo sviluppo ed il benessere di ogni persona. In tal senso quindi si intende avviare una politica sociale ed una programmazione dei servizi che possa sostenere il nucleo familiare nel libero svolgimento delle sue funzioni.

Una prima idea sarebbe quella di promuovere e favorire la creazione di una Fondazione di Comunità quale ente non profit autonomo ed indipendente, che mette insieme soggetti rappresentativi di una comunità locale (privati cittadini, istituzioni, associazioni, operatori economici e sociali) con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita della comunità stessa, attivando energie e risorse e promuovendo la cultura della solidarietà, del dono, e della responsabilità sociale.

La principale peculiarità di questo tipo di fondazione è la possibilità per una collettività di investire nel proprio sviluppo e nelle sue qualità, attivando risorse proprie per realizzare progetti ed interventi per il territorio.

La Fondazione di Comunità, grazie alla capacità di attrarre risorse, sotto forma di donazioni e altre liberalità, valorizzarle attraverso una attenta gestione patrimoniale ed investirle in progetti locali di carattere sociale, rappresenta un importante strumento di sussidiarietà.

Altra proposta è quella di avviare la Banca del tempo che ha come scopo quello di promuovere attività di utilità sociale, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità dei partecipanti. Attraverso la banca del tempo vengono promosse iniziative atte a favorire lo scambio di servizi ed attività tra le persone, senza alcuna intermediazione di carattere monetario ed aventi come unità di quantificazione e di misura il tempo impiegato, e questo al fine di valorizzare i rapporti umani solidali. Tali prestazioni non dovranno mai poter essere configurate e neppure assimilate a rapporti di lavoro autonomo o subordinato. Il Comune tramite l'Ambito e coinvolgendo le varie realtà sociali, in particolare i centri sociali, promuoverà ed effettuerà studi, ricerche ed attività pratiche volte a consentire una più appagante articolazione dei tempi di relazione, di lavoro, di svago e di cura che permetta di migliorare la qualità dei tempi di vita personale e sociale.

Programma 12.6. Interventi per il diritto alla casa.

La grave crisi economica in atto ha avuto un grande effetto anche sulla questione abitativa. La perdita o la riduzione drastica del lavoro che ha interessato molti nuclei familiari li ha resi incapaci di far fronte al pagamento degli affitti. In questo nuovo scenario, accanto a quelle parti di popolazione "fragile", che tradizionalmente beneficiava dei contributi a sostegno della locazione e che aspirava ad una collocazione nell'ambito dell'edilizia sociale, si sono aggiunte pertanto parti di popolazione del così detto ceto medio, che in precedenza non erano coinvolte nel rischio abitativo. Il concetto di povertà nella sua accezione tradizionale è quindi superato e integrato da quello di vulnerabilità sociale, inteso come riduzione della possibilità di accesso ai beni primari, a causa di una situazione di incertezza economica anche solo temporanea. E' necessario promuovere politiche per la casa attente alla fascia a reddito medio, al ceto medio che si sta impoverendo e alle giovani generazioni: giovani coppie, lavoratori precari per i quali l'autonomia e la casa in proprietà rappresentano ora un puro miraggio.

L'Amministrazione, considerato l'aggravarsi della crisi economica che ha fortemente influenzato il quadro socio-economico di Fermo, è consapevole dell'importanza rivestita dalle politiche abitative e riconosce il diritto alla casa come diritto primario per i cittadini.

Trovare una soluzione all'emergenza abitativa di questo territorio diviene quindi necessario e prioritario, come anche garantire i fondi necessari per sostenere questo impegno.

L'obiettivo è dunque quello di sostenere i cittadini più deboli attraverso interventi di carattere sociale ed abitativo. Dal punto di vista abitativo, l'impegno dell'amministrazione è quello di rispondere alle esigenze dei cittadini - siano essi singoli che nuclei familiari - attraverso la ristrutturazione di immobili comunali per la realizzazione di alloggi, ma anche potenziare i controlli sugli attuali assegnatari degli immobili, per verificare la permanenza dei requisiti.

L'Amministrazione fermana intende altresì incentivare interventi volti a contrastare l'emergenza abitativa, sperimentando anche progettazioni innovative aderendo ad ogni iniziativa, regionale, nazionale ed europea, al fine

di reperire fondi da destinare a tale intervento, attivando collaborazioni con associazioni di categoria e associazioni di proprietari, al fine di avviare azioni efficaci di sostegno alla locazione, che garantiscano, ove possibile, la permanenza di nuclei familiari in difficoltà negli alloggi occupati, e che, nel contempo, tutelino i legittimi diritti e le legittime aspettative dei locatori.

Resta l'impegno a fronteggiare le situazioni di emergenza alloggiativa attraverso la disponibilità di sistemazioni temporanee.

Programma 12.8 Cooperazione e associazionismo

Volontariato e terzo settore rappresentano straordinarie risorse della comunità, che la rendono più forte e più unita. Le Associazioni e gli organismi di volontariato rappresentano un patrimonio indiscusso, non solo perché svolgono un ruolo rilevante di aiuto e supporto, ma perché diffondono una cultura della solidarietà. La loro funzione sussidiaria, risulta oggi non soltanto preziosa, ma imprescindibile.

Questa Amministrazione intende quindi implementare i rapporti che negli anni si sono consolidati tra comune e associazionismo creando una vera e propria sinergia, al fine di valorizzare al massimo una risorsa così preziosa. Si partirà con la costituzione di un tavolo di lavoro di cui faranno parte Istituzioni, terzo settore e enti no profit, in modo da consolidare un coinvolgimento attivo di tutti questi soggetti nella progettazione degli interventi sociali, nella programmazione dei servizi, nell'organizzazione di eventi e occasioni di socializzazione. Sempre più capillare, quindi, deve essere la collaborazione tra servizio pubblico, associazioni e volontariato, al fine di consolidare una rete di attori sociali per un approccio complessivo dei bisogni espressi dalla cittadinanza, in vista soprattutto della costruzione di una città del "benessere".

Riconoscendo il ruolo fondamentale che il volontariato e l'associazionismo svolgono nello sviluppo e nella tutela di questa città, si intende valorizzare in particolar modo i Centri Sociali della città di Fermo, che debbono sempre più diventare, per i singoli quartieri della città di Fermo, un punto di riferimento privilegiato per l'intercettazione di bisogni e per la promozione di iniziative sociali, culturali e sportive.

L'Amministrazione fermana, consapevole del grande valore sociale dei Centri Sociali di Quartiere e del prezioso apporto costantemente offerto ai cittadini e alle istituzioni di questo territorio, intende dare piena attuazione ai principi sanciti dal vigente Regolamento comunale, ripristinando in Bilancio le risorse necessarie a garantire il loro corretto funzionamento e, possibilmente, il loro sviluppo.

Tra le iniziative innovative che si intende promuovere proprio attraverso la collaborazione di Centri Sociali di quartiere e volontariato è la costituzione degli alveari di comunità. Si tratta di punti di riferimento per la salute e il benessere di tutti che offrono supporto alle persone nelle piccole pratiche della salute, dalla pressione o la glicemia da misurare, agli screening della prevenzione con l'obiettivo di essere più vicini alle persone sole sul territorio, in particolare agli anziani e ai malati cronici che, quotidianamente, richiedono un accompagnamento nel loro percorso di cura.

All'interno di questi centri, che potrebbero essere per l'appunto ospitati all'interno degli spazi dei Centri Sociali, vengono altresì promossi momenti di socializzazione per combattere la solitudine degli anziani anche attraverso la realizzazione di attività ricreative, fisiche e culturali. Sono luoghi innovativi che vogliono rovesciare la visione

comune nei quali ciascuno possa sentirsi portatore di ricchezze e di risorse e non solo di bisogni, attivandosi a propria volta per gli altri.

Gli anziani costituiscono anzitutto una risorsa da valorizzare, e per questo va sostenuta la loro disponibilità a partecipare e all'impegno volontario in cui possono mettere a disposizione la loro esperienza, il loro tempo libero e i loro spazi, anche sul modello delle positive esperienze di mutuo aiuto già avviate sul nostro territorio.

Altra più ambiziosa iniziativa sarebbe quella di tentare di mettere in rete anziani, famiglie e associazioni anche utilizzando le nuove tecnologie e forme di assistenza a distanza, promuovendo relazioni di sostegno fra anziani e giovani e valorizzando il volontariato. Attraverso questa virtuosa collaborazione si potrebbe anche proporre la sperimentazione di nuove modalità di assistenza domiciliare e di sostegno sociale e sanitario a distanza (e-care).

Ambito Sociale Territoriale 19

Premessa

In questi 5 anni di mandato, sarà possibile dare vita ad una ulteriore crescita strutturale dell'Ambito Territoriale Sociale XIX e soprattutto, lo sviluppo di un'integrazione di qualità tra i Servizi Sociali del Comune di Fermo e l'Ufficio di Coordinamento dell'ATS XIX. L'obiettivo principale infatti, sarà quello di delineare un percorso di fusione tra i due organismi, omogeneizzando gli interventi, ottimizzando le risorse e migliorando il sistema di gestione associata a servizio dei 31 Comuni del territorio.

*La seguente **relazione programmatica**, è frutto dell'esercizio della funzione di pianificazione dei 31 Comuni appartenenti all'ATS XIX, in condivisione con le linee strategiche delineate dal Comune Capofila nell'Ambito attraverso i vari settori e specificatamente dallo sviluppo degli interventi da parte dei Servizi Sociali del Comune di Fermo.*

Le linee programmatiche tengono conto degli obiettivi evolutivi dell'intero sistema territoriale e successivamente dei target di pianificazione riguardanti le singole aree settoriali.

Contestualizzazione

*L'ambito è l'assetto territoriale previsto dalla legge nazionale 328/00 e dalla legge regionale 32/14. **La regione Marche ha suddiviso il suo territorio in 23 ambiti territoriali.** L'Ambito rappresenta la modalità organizzativa dei servizi sociali a livello sovracomunale. Le finalità sono quelle di promuovere interventi per garantire la qualità della vita e pari opportunità per tutti, prevenire le condizioni di bisogno o di svantaggio delle persone e delle famiglie, assicurare adeguati servizi sociali in un sistema integrato con gli altri operatori nel territorio.*

Il nostro Ambito sociale XIX, sta consentendo ai cittadini dei 31 Comuni aderenti, di avere un unico interlocutore con cui confrontarsi, chiedere sostegno, assistenza, informazioni, soprattutto creare una rete di interventi che permettano di raggiungere un reale benessere sociale per la comunità tutta.

*Durante questi ultimi anni molteplici sono le modificazioni avvenute ed altrettante le direttive nazionali e regionali, che hanno consentito di **ampliare notevolmente la quantità e la qualità dell'organizzazione dell'ATS.***

In questa sintetica relazione verranno esposti i mutamenti in termini organizzativi, ma soprattutto la pianificazione delle diverse aree d'intervento.

I mutamenti avvenuti durante questi anni di intenso lavoro imprimono alla struttura, un carico di lavoro elevato e complesso. Tale sviluppo obbliga l'Ufficio di Coordinamento e gli Uffici trasversali che collaborano con l'ATS XIX, di rivedere la propria organizzazione definendo in maniera chiara le linee programmatiche per supportare il lavoro che ricade nella vasta area dei 31 Comuni.

Una nota ulteriore di questa riflessione riguarda il particolare momento di pandemia che tutti noi stiamo vivendo. Non è possibile effettuare una pianificazione dei prossimi 5 anni del settore sociale, senza tener conto delle ricadute che il COVID 19 sta portando in questa fase storica. Questa riflessione implica la revisione di alcuni indicatori che devono tener conto: del mutamento delle relazioni, della capacità di intercettare i bisogni, dell'aumento delle situazioni di fragilità, dell'aumento delle situazioni di povertà relativa ed assoluta, del bisogno di riattivare una nuova stagione delle autonomie e dell'empowerment, del cambiamento del lavoro di cura, del bisogno di aumentare la rete della domiciliarità e del sistema di solidarietà territoriale, del confine tra salute e benessere psico-fisico. Chiaramente questa ampia revisione deve partire poi dalla capacità degli Enti Locali associati, di lavorare sulla sostenibilità del sistema complessivo degli interventi.



Di seguito viene riportata la pianificazione dell'assetto organizzativo, quindi delle aree settoriali d'intervento.

Il Sistema d'Ambito

*Nei precedenti 5 anni di intenso lavoro, l'Ambito Territoriale Sociale 19 ha dato avvio ad un importante percorso virtuoso proprio per consolidare il **sistema di governance territoriale** e la rete dei servizi interventi della comunità locale. Passare dalla funzione di sola pianificazione ad un ruolo gestionale e di coordinamento della rete dei servizi sociali.*

*Grazie all'attuazione della DGR 1223/2016 è nata una nuova consapevolezza nel territorio. **Il Coordinamento d'Ambito ha una crescente centralità nella gestione delle dinamiche sociali e soprattutto si è consolidato un sistema multiprofessionale che riesce a dare reale supporto agli Amministratori locali ed alle piccole realtà comunali.***

Il modello che è stato implementato ha offerto l'opportunità di collegare funzionalmente l'Ufficio di Coordinamento d'Ambito con le periferie, nel tentativo di qualificare i percorsi di intercettazione delle criticità, di valutazione del bisogno, di elaborazione della progettazione per una presa in carico integrata. Il disegno organizzativo ha dato maggiore enfasi alla definizione di Percorsi di salute trasparenti, al fine di accompagnare il cittadino all'interno della fitta maglia della rete dei Servizi.

Nei prossimi cinque anni sarà possibile consolidare questo sistema, grazie ad una maggiore consapevolezza, sia da parte dei Comuni, sia all'interno dell'Ufficio di Coordinamento. La struttura può contare sulla continuità dei finanziamenti europei (POR 9.4 e 9.1), ma anche sui trasferimenti provenienti dal livello nazionale che mirano in maniera intenzionale al raggiungimento di livelli di qualità elevata delle reti dei servizi socio-sanitari territoriali.

*Il governo del **SISTEMA SOCIALE**, da parte dell'Ambito, inoltre vuole configurare, in maniera più **APPROPRIATA**, il progetto di presa in carico. Grazie alla porta d'accesso ed alla definizione del sistema organizzativo, sia i Comuni che i cittadini, hanno un percorso tracciato da seguire con l'individuazione immediata di interlocutori reali, capaci di attivare l'accompagnamento dell'utente in maniera efficace ed efficiente.*

Nei prossimi cinque anni il sistema deve sviluppare un ulteriore salto di qualità. Deve necessariamente coniugare il bisogno di stabilità dell'organizzazione, con la possibilità di sperimentare pratiche di presa in carico sempre più appropriate ed efficaci, con l'opportunità di omogeneizzare l'approccio e la rete dei servizi in tutto il territorio dell'ATS. L'azione è stata quella di "accorciare le distanze" tra i piccoli comuni dell'entroterra con i comuni di media entità situati nella costa.

Inoltre si sta completando l'iter della standardizzazione dei percorsi che riguardano:

- ***l'ACCESSO** alla rete dei servizi,*
- *la **VALUTAZIONE** dello stato di bisogno,*
- *l'**elaborazione** del **PATTO ASSISTENZIALE**,*
- *l'**ACCOMPAGNAMENTO** delle situazioni fragili attraverso le figure educative e di prossimità.*

Come previsto dalla DGR 646/2019 e dalla normativa nazionale (Fondo Lotta alla Povertà), il Comitato dei Sindaci dell'ATS 19 attraverso la propria pianificazione, si è posto l'obiettivo di raggiungere gli obiettivi quantitativi e qualitativi per la crescita della rete dei servizi territoriali. Nello specifico:

- *Mantenere un flusso numerico di contatti delle fragilità, che deve mantenersi sul 7% in rapporto alla popolazione residente. Nei prossimi 5 anni i contatti dovranno attestarsi all'incirca sui 12.000, quindi il 10% in relazione ai 114,723 abitanti con la possibilità di sviluppare almeno 2000 nuclei fragili in carico al sistema.*

- *L'apertura di uno sportello PUA ogni 20 mila abitanti – nello specifico 6 sportelli sociali territoriali, sempre più collegati e capaci di fare da riferimento per tutti i territori periferici, attraverso lo sviluppo di percorsi di salute che facilitano l'accompagnamento dei cittadini all'interno della rete socio-sanitaria.*
- *Completare il percorso di strutturazione del Servizio Sociale Professionale attraverso la configurazione di un Assistente Sociale ogni 5000 abitanti – su 114.723 abitanti, 22 Assistenti Sociali, sempre più stabili e collegati tra di loro;*
- *L'applicazione della metodologia per la presa in carico individualizzata, come previsto dalle linee metodologiche nazionali e regionali e continuando ad operare nell'ambito dell'importante Programma PIPPI – “Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione”.*

In questa ottica, l'Ambito deve pianificare il consolidamento dell'Ufficio Comune, arrivando al termine dei cinque anni, alla configurazione di un sistema di coordinamento che preveda la “fusione” delle energie e delle competenze presenti ai Servizi Sociali del Comune di Fermo con quelle presenti nell'Ufficio di Coordinamento dell'ATS 19.

È possibile dare sostenibilità ad un sistema che sta evolvendo, solamente se integriamo le risorse professionali ed economiche consentendo quindi, non solo di fluidificare le collaborazioni all'interno di un organismo complesso, ma l'implementazione di una struttura che si configura come unica e che quindi funzionalmente riesce a mettere in sinergia tutto il know how e le risorse economiche intercettate durante questi anni di intenso lavoro.

Un capitolo a parte è da dedicare al COVID 19, che ha cambiato la modalità di intercettare il bisogno, di accompagnare, di intervenire e di affrontare le fasi emergenziali e di vulnerabilità. È necessario configurare un sistema capace di intervenire in caso di difficoltà e complessità. L'Ambito deve dotarsi di strumenti di comunicazione più agile per arrivare comunque ai cittadini fragili e per facilitare la comunicazione tra gli addetti ai lavori. Sia il SISMA che la pandemia, hanno messo sotto stress i Comuni, ma il territorio ha fatto emergere una grande capacità di resilienza. Sviluppo di sistemi di comunicazione più rapidi, attenzione al tema della sicurezza, implementazione di una piattaforma stabile di collegamento, mantenimento e sviluppo degli interventi di accompagnamento domiciliare e territoriale, attenzione alla protezione delle strutture residenziali e semiresidenziali, collaborazione sempre più intensa e funzionale con l'area sanitaria, sviluppo del supporto alla relazione ed alla dimensione emotiva anche a distanza.

*In questo percorso è necessario ribadire che non siamo soli e dobbiamo contare quotidianamente sul rapporto con l'Area Sanitaria ed è fondamentale collegarsi con la **COMUNITA' DI PRATICHE REGIONALE**, che è costituita da 23 Ambiti Territoriali e da un Terzo Settore che ha ormai sviluppato degli importanti percorsi di conoscenza, sperimentazione ed autonomizzazione.*

È importante ribadire che precedentemente, si faceva una buona programmazione, ma di tipo settoriale, e venivano gestiti i soli servizi richiesti dal livello regionale. Ora siamo in grado di intercettare il bisogno che proviene dal basso, attraverso una rete più diffusa di personale, di servizi ed interventi.

*Anche in questo triennio il focus centrale è stato quello di dotarsi di percorsi di accesso facilitati, ma soprattutto di **EQUIPE TERRITORIALI**, capaci di **OSSERVARE, INTERCETTARE, PREVENIRE, COLLEGARE e FARSI CARICO**.*

*Non è da dimenticare che alla base di questo approccio, c'è sempre la consapevolezza che il territorio fermano, nonostante abbia un livello medio di interventi/prese in carico, ha comunque una rete di relazioni straordinaria e soprattutto una presenza di associazioni, cooperative ed enti del privato sociale che hanno formato nel tempo una **COMUNITA' sempre più COMPETENTE**.*

*Ad accompagnare questo processo di empowerment, la Regione Marche ha attivato il nuovo percorso del **Piano Sociale Regionale** che chiederà a tutti gli Ambiti di elaborare le nuove strategie di intervento per i prossimi anni, attraverso le linee guida ed un percorso di concertazione molto importante.*

Più specificatamente i percorsi da implementare:

Miglioramento dell'accesso ai servizi tentando di migliorare il SISTEMA DI ACCOGLIENZA TERRITORIALE:

- *Percorso di qualificazione degli Sportelli Sociali, in Punti Unici d'Accesso alla rete Socio-Sanitaria.*
- *Ampliamento del set di Protocolli Operativi e Percorsi di Salute*
- *Sviluppo di un sistema di comunicazione diffuso, per consentire la capillarità e l'uniformità delle informazioni. I cittadini che si trovano nell'entroterra devono avere le stesse possibilità di accesso alla rete territoriale degli abitanti della costa.*

Miglioramento della fase valutativa attraverso l'ulteriore sviluppo di strumenti adeguati e soprattutto attraverso il coinvolgimento dell'Equipe del Centro per l'Impiego e dell'ASUR Area Vasta 4

- *Miglioramento dell'utilizzo da parte degli Assistenti sociali degli strumenti di preassessment ed assessment.*
- *Miglioramento dei protocolli operativi integrati tra Servizio Sociale e Centro per l'Impiego, finalizzati sia ai Tirocini di inclusione sociale che alla presa in carico di beneficiari del Reddito di Cittadinanza.*
- *Miglioramento dei protocolli operativi per l'attivazione dell'Unità Valutativa Integrata nell'ambito dell'UOSES.*
- *Migliorato il passaggio nelle periferie, da fase di intercettazione alla fase valutativa e di conseguente presa in carico.*

Miglioramento della presa in carico attraverso l'elaborazione di Progetti Integrati e l'utilizzo delle piattaforme informatizzate.

- *Elaborazione di Progetti di Vita e di Progetti Educativi sempre più significativi.*
- *Elaborazione di Progetti integrati con l'ASUR Area Vasta 4*
- *Presa in carico attraverso il metodo PIPPI. Il nostro Ambito continua a partecipare alla sperimentazione PIPPI ed ha un sistema rodato, con una Equipe di professionisti formati dall'Università di Padova.*

- *Utilizzo della piattaforma informatizzata per gestire in maniera fluida le progettualità individualizzate consentendo a tutti i professionisti di condividere la cartella sociale e sociosanitaria.*

Miglioramento del sistema di accompagnamento dei soggetti fragili attraverso un'attività di tutoring per l'inserimento socio-lavorativo.

- *Migliorare la fase di monitoraggio ed accompagnamento dei molti tirocini di inclusione sociale a carico dell'ATS 19*
- *Efficientamento del sistema di attivazione dei tirocini.*
- *Ulteriore miglioramento dei percorsi di integrazione tra Ambito, Centro per l'Impiego ed Equipe*

sanitarie preposte.

- *Aumento del sistema di tutoring, orientamento, sicurezza, bilancio delle competenze, sperimentazione di cantieri e formazione.*

Miglioramento della rete di educativa territoriale e di prossimità

- *Rafforzamento dei servizi capillari.*
- *Rafforzamento dell'intervento di educativa domiciliare e soprattutto dell'educativa territoriale attraverso l'aumento dei presidi locali.*
- *Continuità e miglioramento dell'Equipe socio-psico-pedagogica d'Ambito. Inserimento di altre figure psicologiche e pedagogiche all'interno dell'equipe sociale.*

In questo disegno complessivo è necessario ricordare l'importanza dei partner con i quali abbiamo ormai siglato accordi consolidati:

Miglioramento dell'Ufficio Comune

- *Maggiore collegamento con l'Ufficio di Piano*
- *Fusione tra Ufficio Servizi Sociali con Ufficio di Coordinamento dell'ATS 19*
- *Rafforzamento ed aumento degli Assistenti Sociali in carico ai Comuni e all'ATS.*
- *Stabilità delle figure Sociali ed Amministrative evitando il tourn over.*
- *Dotazione di Piattaforme Informatizzate per migliorare LA COMUNICAZIONE, IL COLLEGAMENTO TRA ADDETTI AI LAVORI, L'INTEROPERABILITA' TRA I SOGGETTI, LA DOCUMENTAZIONE DELLA PRESA IN CARICO, LA FLUIDITA' DEI DATI PER L'ANALISI DEL FABBISOGNO TERRITORIALE, LO SVILUPPO DI VIDEO TUTORIAL DI ACCOMPAGNAMENTO DELLA CITTADINANZA FRAGILE.*

Nota a margine

*E' di fondamentale importanza strategica **ricostituire un ufficio unico comunale per l'espletamento delle gare d'appalto e la formalizzazione dei contratti**, altrimenti non si ha la possibilità di gestire in maniera efficiente il complesso sistema della gestione associata*

Le Aree d'intervento

Di seguito le linee di programmazione delle singole Aree d'Intervento:

Area Anziani: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane.

Il progressivo allungamento della vita media che ha caratterizzato gli ultimi decenni ha delle conseguenze sul tipo di interventi da mettere in atto in campo sanitario, assistenziale e, più in generale, sulle politiche di welfare.

La definizione del limite anagrafico di terza età viene annoverato a chi ha compiuto 65 anni di età. La persona anziana ha vari bisogni che vanno soddisfatti partendo da una rete assistenziale complessa ed articolata che affronta in maniera sistematica le problematiche di rilievo socio-relazionale, socio-assistenziale, culturale e sanitaria. Lo stato di salute della persona è determinato contemporaneamente da tre fattori quali: la salute fisica, il benessere socio-ambientale e quello psico-affettivo, che concorrono diversamente a determinare il benessere bio-psico-sociale. È quindi evidente che l'intervento sull'anziano deve muoversi contemporaneamente in molteplici direzioni.

L'ATS XIX cerca di:

- *sostenere tutti quegli anziani che, ancora attivi e motivati a sviluppare e spendere energie per sé e per gli altri, necessitano di aiuto e supporto per poter sviluppare pienamente le risorse di cui ancora dispongono.*
- *dare risposte, in modo integrato tra vari tipi di servizi e ambiti, a coloro che per età, condizioni fisiche e relazionali si trovano in situazioni di difficoltà. In particolare mira a sostenere la famiglia e la domiciliarità evitando l'istituzionalizzazione.*
- *Parlare di domiciliarità vuol dire pensare a strategie complesse, che riguardano la vita dell'anziano nella sua casa, nel suo quartiere, nella città, in grado di collegare la scelta di stare in casa propria alla possibilità di contare su legami sociali e sicurezza dell'abitare nel contesto di appartenenza. Domiciliarità è allora un processo di aiuto a domicilio che necessita, per la sua realizzazione, della disponibilità di molti soggetti: anziani, famiglie, operatori dei servizi, vicini, volontari, membri della comunità locale.*
- *Per quanto riguarda gli anziani non autosufficienti esiste una rete integrata di servizi i quali elementi caratterizzanti sono:*
 - ✓ *l'accesso: grande cura è data all'informazione che consente al cittadino/utente l'accesso ai servizi, predisponendo ad hoc uffici/sportelli/servizi con compiti informativi e di indirizzo;*
 - ✓ *la personalizzazione dell'intervento attraverso una presa in carico globale, per definire sulla base di schede e valutazioni omogenee, il programma assistenziale personalizzato. Tale programma trova poi una sua concreta attuazione nel Piano assistenziale individualizzato (PAI) che rappresenta lo*

strumento di lavoro per l'assistenza all'anziano e che consente di pianificare l'intervento, in collaborazione con il servizio sanitario dell' Area Vasta 4.

- ✓ *i servizi, i quali vanno a comporre la rete, che devono garantire continuità assistenziale per il raggiungimento dei risultati di salute.*
- ✓ *L'ATS XIX mira a sostenere una politica incentrata sul mantenimento della persona nel suo contesto ambientale in modo da evitare il più possibile la perdita delle relazioni interpersonali e sostenere la famiglia, se presente, nel percorso di cura e assistenza del componente familiare. Non sempre però la famiglia è in grado di affrontare individualmente le difficoltà legate alla cura della persona anziana non autosufficiente, sia dal punto di vista economico, sia per il peso-impegno che ne consegue. L'ATS XIX cerca di incrementare la rete dei servizi di solidarietà e del volontariato proprio per aiutare la persona fragile e la sua famiglia nel percorso di intervento e sostegno dell'anziano. Parallelamente si sono realizzati piani di intervento coordinato, tra le strutture semiresidenziali e residenziali per anziani, che permettano di rispondere in modo sempre più qualificato alle persone anziane sole e non autosufficienti.*

Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:

- *Residenze protette per Anziani*
- *Case di Riposo per Anziani*
- *Centri Diurni per Anziani*
- *Centri Sociali Anziani*
- *Servizio di Assistenza Domiciliare*
- *Assegni di Cura Anziani*
- *Progetto Home Care Premium*
- *Progetto SMART VILLAGE*
- *Servizio Civile Volontario Anziani*

Area Persone con Disabilità: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale a cui possono accedere utenti con problemi di disabilità fisica, psichica o sensoriale.

La legge quadro 104 del 1992 all'art.3 definisce la persona con handicap colui che presenta una minorazione fisica, psichica, sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione. L'OMS nel 2001 ha introdotto l'ICF, classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute, come strumento per misurare e classificare salute e disabilità. Questo strumento prende in considerazione, oltre che il corpo, la persona stessa ed il contesto dov'è inserita, valorizzando quindi il soggetto con i suoi problemi e limitazioni, ma

anche risorse, e andando a vedere come il contesto sociale influisce positivamente o meno sul suo stato e sulle opportunità di partecipazione e integrazione.

Gli accertamenti relativi alla minorazione, alle difficoltà, alla necessità dell'intervento assistenziale permanente e alla capacità complessiva individuale residua sono effettuati dalle unità sanitarie locali mediante le commissioni mediche.

In riferimento all'art. 14 della L. 328/00, la presa in carico è multidisciplinare, in quanto nella disabilità si intrecciano vari aspetti: biologici, psicologici, sociali, assistenziali e familiari. È necessario che ci sia un efficace lavoro di equipe e di rete tra varie professionalità e istituzioni per la definizione di un progetto integrato e individualizzato, che deve essere concordato e approvato dalla persona interessata, se nelle condizioni di farlo, e dalla famiglia.

Per realizzare la piena integrazione socio-sanitaria della persona disabile, l'ATS XIX d'intesa con l'Area Vasta 4 (UMEE-UMEA) predispone un progetto individuale con lo scopo di:

- *garantire l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap;*
- *prevenire e rimuovere le condizioni invalidanti che ostacolano il pieno sviluppo della persona;*
- *realizzare la massima autonomia, i diritti civili, politici e patrimoniali del disabile;*
- *promuovere la piena integrazione scolastica, lavorativa e sociale dei disabili.*

L'ATS XIX mira a garantire dignità, libertà e autodeterminazione del soggetto disabile, riconoscendo la centralità della persona in ogni intervento e la capacità di scelta autonoma e indipendente dell'individuo.

Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:

- *RSA Disabili*
- *Centri Socio Educativi Riabilitativi Diurni per persone con disabilità*
- *Progetto Home Care Premium*
- *Progetto Dopo di Noi*
- *Educativa Scolastica*
- *Educativa Domiciliare e Territoriale*
- *Contributi per la Disabilità Gravissima*
- *Contributi per l'Autismo*
- *Contributi per la disabilità sensoriale*
- *Trasporto Sociale*
- *Progetto Vita Indipendente*

- *Tirocini di Inclusione Sociale*
- *Cantieri per il riorientamento socio-lavorativo*
- *Agricoltura sociale; Sport e Disabilità*

Area Famiglia e Minori: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale finalizzati al supporto, alla crescita dei figli e alla tutela dei minori

Quando ci si occupa di rete dei servizi per i minori, non si può non prendere in considerazione la rete dei servizi per le famiglie. I minori, in ragione di una loro non ancora raggiunta autonomia, sono destinatari di politiche sociali, educative, sanitarie che hanno cercato di definire servizi e interventi atti a garantire loro i diritti sociali (alla salute, all'educazione, a una buona qualità della vita). Predisporre azioni e interventi per lo sviluppo psicofisico di bambini e ragazzi implica necessariamente pensare alla famiglia in quanto loro luogo naturale di crescita e sviluppo e sostenerla nelle funzioni genitoriali, ossia nella capacità di affiancare e promuovere la crescita delle nuove generazioni integrando e colloquiando con la scuola, il contesto sociale, i media.

Le politiche giovanili ed il quadro normativo sviluppatosi in questi ultimi anni, in particolare, con la Legge 285/97, successivamente con la Legge 328/00 ed infine con la Legge Regionale 9/03, hanno offerto strumenti specifici per rispondere in modo concreto ai bisogni della collettività, con azioni e servizi a favore della persona, della famiglia, della comunità locale che si realizzano attraverso una programmazione condivisa da tutti gli attori sociali, educativi, culturali e sanitari del territorio in un sistema integrato pubblico-privato.

L'ATS XIX, interviene a sostegno dei minori operando nelle situazioni in cui la famiglia non è in grado di occuparsi della crescita dei figli e dove frequentemente vi è l'intervento dell'Autorità Giudiziaria (Procura e/o Tribunale dei Minori...) attraverso azioni volte al sostegno della famiglia nel suo complesso o la messa in protezione dei minori in particolare. Inoltre in collaborazione con il Consultorio Familiare dell'Area Vasta 4, sono offerti sostegni di tipo psicologico alla famiglia o ai minori soprattutto nelle situazioni multiproblematiche in cui si sommano, oltre a difficoltà di tipo economico, anche fragilità psicologiche dei genitori, deficit di tipo sanitario, rapporti familiari conflittuali. Per perseguire tale obiettivo il lavoro è innanzitutto finalizzato al potenziamento delle risorse familiari, affinché il nucleo che si trova in uno stato di difficoltà, possa recuperare le sue funzioni educative, affettive e genitoriali, al fine di favorire la permanenza del minore presso la famiglia di origine.

L'ATS XIX si occupa anche, in collaborazione con le Autorità giudiziarie preposte, con funzioni di valutazione, diagnosi e proposta, della presa in carico di quei minori per cui si rende necessaria la predisposizione di percorsi che prevedono l'adozione o l'allontanamento della famiglia di origine mediante affidamento in strutture o presso "famiglie di appoggio".

Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:

- *Comunità educative e familiari per minori*
- *Centri Diurni per minori*
- *Affidamento familiare – Centro Affidi*
- *Educativa scolastica e domiciliare*

- *Nidi d'infanzia*
- *Centri per l'infanzia*
- *Servizi Aggregativi*
- *Sostegno alla genitorialità*
- *Informafamiglia*
- *Coordinamento pedagogico*
- *Scuola per genitori*
- *Psicologia Scolastica*
- *Progetto PIPPI*
- *Progetti fondazione con i bambini*
- *Contributi per la famiglia*

Area Povertà e Disagio Adulto: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale per ex detenuti, donne maltrattate, persone senza fissa dimora, indigenti e altre persone in difficoltà non comprese nelle altre aree.

Il settore che riguarda le politiche e gli interventi per contrastare la povertà e il disagio adulto è molto ampio ed eterogeneo. La questione povertà richiede un complesso insieme di interventi e azioni da porre in atto per contrastarla trattandosi di un fenomeno multifattoriale. Per evitare che un individuo già deprivato precipiti in situazioni di totale indigenza è necessario agire su più fronti: casa, lavoro, sostegno psicologico e sanitario, scolarizzazione e professionalizzazione, rete relazionale. Con il termine "disagio sociale adulto", invece, ci si riferisce a condizioni di solitudine, isolamento, problematiche relazionali, borderline, derivanti non solamente da una patologia specifica, ma da deficit di tipo sociale, problematiche di cui sono sempre più spesso portatori soggetti adulti.

La legge quadro 328/00 ha tentato di sistematizzare e offrire indicazioni rispetto agli interventi da attuare, mediante finanziamenti ad hoc al fine di contrastare il disagio sociale adulto; in particolare si prevedono interventi urgenti per le situazioni di povertà estrema e per la lotta all'esclusione sociale.

Gli interventi attuati per favorire l'inclusione sociale di adulti in difficoltà sono raggruppabili nelle seguenti aree:

- *sostegno economico*
- *accoglienza abitativa*
- *fornitura di beni di prima necessità*
- *lavoro*
- *promozione e riduzione del danno.*

L'ATS XIX nella realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali a favore degli adulti ha messo in rete degli sportelli e dei servizi socio-sanitari, che a vario titolo, si adoperano per creare condizioni d'inclusione sociale più favorevoli nel territorio. L'obiettivo è quello di individuare, attraverso una concertazione partecipata tra tutti gli attori sociali coinvolti, pubblici e privati, soluzioni in relazione alle diverse tipologie di bisogni emergenti.

Vengono perciò attuati vari interventi di:

- *prevenzione, tramite attività informativa e formativa;*
- *sensibilizzazione;*
- *segretariato sociale;*
- *sostegno all'inclusione sociale, tramite orientamento, accompagnamento al lavoro e formazione professionale.*

È da evidenziare l'impegno dell'ATS XIX nel lavoro di messa a sistema degli interventi e prestazioni erogati dai comuni, sviluppando una funzione di supporto e supervisione, cercando di rendere omogenee su tutto il territorio le modalità ed i criteri per l'erogazione di alcune prestazioni essenziali.

A seguito dell'attuazione di un Protocollo d'Intesa tra Regione Marche e Ministero della Giustizia in materia penitenziaria e post-penitenziaria in questo Ambito territoriale dove è presente una Casa di Reclusione, è stato avanzato un progetto di promozione e sostegno destinato ad adulti sottoposti a misure restrittive della libertà, finalizzato a favorire attività di formazione, di rieducazione, d'integrazione sociale e lavorativa degli stessi.

Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:

- *Reddito di Cittadinanza*
- *PUC Progetti di utilità Collettiva*
- *Centri Antiviolenza*
- *Casa Rifugio per donne vittime di Violenza*
- *Comunità Alloggio per Adulti in difficoltà*
- *Comunità per Madri con Figli a Carico*
- *Emporio Sociale*
- *Mense Sociali*
- *Contributi Straordinari*
- *Tirocini d'Inclusione Sociale*
- *Progetti per la Povertà estrema*
- *Housing First*
- *Progetti per Detenuti ed Ex detenuti*

- *Unità di Strada*
- *Centro Drop In*

Area Salute Mentale: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale finalizzati al supporto e all'integrazione degli utenti con problemi di disabilità psichica e delle loro famiglie.

La terminologia “malattia mentale” attiene a un insieme eterogeneo di patologie che mettono in relazione una serie di segni e sintomi che compromettono significativamente sia il modo di pensare, sia la sfera emotiva, sia pure le relazioni sociali. L'origine multifattoriale e la sempre maggiore frequenza di disturbi psichici rendono inefficace qualunque strategia tesa ad affrontare il problema sulla base dei soli interventi di carattere sanitario.

In riferimento all'art .14 della L. 328/00, l'ATS XIX, in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'Area Vasta 4, ha implementato strategie nuove coinvolgendo nel processo una pluralità di soggetti sociali quali: la famiglia, gli Enti Locali, la scuola, le associazioni del terzo settore e la comunità.

A differenza di altre malattie o handicap fisico, la malattia mentale, oltre ad investire direttamente la persona che vive il problema e la sua famiglia, produce nella società degli atteggiamenti di chiusura e pregiudizi dovuti essenzialmente alla non conoscenza della malattia, non favorendo quindi il reinserimento sociale di chi vive direttamente il problema.

L'ATS XIX mira alla soddisfazione dei principi generali di lotta all'emarginazione, partecipazione, centralità del territorio. Gli obiettivi prioritari riguardano principalmente la prevenzione primaria, secondaria e terziaria:

- *evitare l'insorgenza della patologia psichiatrica;*
- *evitare l'ampliarsi della nuova cronicità e il ricorso all'istituzionalizzazione;*
- *costruire un sistema di supporto per le famiglie tramite l'attivazione di risorse esistenti valorizzando la famiglia stessa.*

Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:

- *Progetto Sollievo*
- *Gruppi Appartamento*
- *Appartamenti di convivenza*
- *Comunità Alloggio*
- *Centri Diurni*
- *Domiciliarità Protetta*
- *Gruppi di Auto Mutuo Aiuto*

Area Immigrati: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale finalizzati all'integrazione sociale, culturale ed economica dei migranti.

Le politiche di immigrazione sono quelle che stabiliscono le condizioni di ingresso e soggiorno negli Stati e, all'opposto, le procedure di espulsione e di allontanamento. Le politiche per gli immigrati invece sono quelle rivolte a coloro che sono stati ammessi a risiedere sul territorio e riguardanti l'accesso ai servizi e ai diritti civili, politici e sociali. Nei livelli territoriali locali ci si occupa di:

- *Servizi sociali e servizi socio-educativi;*
- *Percorsi di inserimento e integrazione;*
- *Progetti per la comunicazione interculturale;*
- *Tutela dei minori non accompagnati;*
- *Accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo.*

L'ATS XIX ha realizzato interventi a favore degli immigrati residenti, quali sportelli informativi per immigrati, integrazione e sostegno linguistico nelle scuole dell'obbligo, progetti d'integrazione culturale, interventi di sostegno per l'abitazione, centri di prima e seconda accoglienza, valorizzazione della progettualità delle associazioni di immigrati per favorire l'incontro tra le associazioni e per sostenere iniziative interculturali, promozione di politiche abitative, tutela del lavoro domestico delle "badanti" attraverso la formazione specifica e l'istituzione di un apposito elenco di operatrici domestiche adeguatamente formate.

Ulteriori iniziative di solidarietà vengono svolte da diverse associazioni di volontariato, che si attivano per la distribuzione su tutto il territorio di pacchi alimentari e prodotti farmaceutici e guardaroba proprio a fronte di situazioni di assistenza primaria che si verificano sul territorio. Il Centro territoriale di educazione degli adulti (CPIA) con sede a Fermo, oltre che offrire formazione agli adulti in genere, si occupa dell'offerta di corsi di lingua italiana per immigrati dislocando nelle zone territoriali più pertinenti le attività di formazione.

L'ATS XIX mira a favorire e implementare la capacità delle persone che giungono nel nostro paese di utilizzare i servizi, cercando di superare le barriere culturali, legali e burocratico-amministrative che rendono problematico l'accesso al sistema di welfare. Il servizio sociale professionale interviene a favore delle persone straniere sia all'interno di servizi aspecifici, quelli cioè organizzati per settori e territoriali ai quali gli immigrati accedono godendo dei diritti di cittadinanza, secondo le norme che regolano il loro soggiorno in Italia, sia all'interno di strutture finalizzate a creare le condizioni per un iniziale inserimento attraverso un'azione di informazione, orientamento e consulenza alla persona e attivando una mediazione culturale nelle istituzioni.

Per i senza fissa dimora la Legge 328/00 individua nei Comuni i soggetti che hanno l'obbligo di provvedere al ricovero stabile presso strutture residenziali di tutti coloro che si trovano in situazioni

di grave disagio, imputando i costi all'ente locale nel quale essi hanno la residenza prima del ricovero. I servizi a favore delle persone senza fissa dimora sono generalmente gestiti da associazioni del privato sociale che promuovono e organizzano i Centri di prima e di seconda accoglienza, i centri di ascolto, le mense, i servizi doccia, i centri di distribuzione vestiario e beni di prima necessità.

Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:

- *Progetti Lido Tre Archi: PASS, Periferie Urbane*
- *Progetto Regionale PRIMM*
- *Progetto SPRAR*
- *Progetti FAMI con la Prefettura di Fermo*
- *Centro CIPIA*
- *Mediazione Culturale*
- *Corsi di Formazione*
- *Laboratori socio-culturali*
- *Centri e sportelli*
- *Ambulatori socio-sanitari*

Area Dipendenze Patologiche: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale rivolti a persone dipendenti da alcool, droghe e dalle nuove dipendenze

Con il termine “dipendenza” si indica la mancanza di capacità di controllare un impulso verso un oggetto o un comportamento. Si parla di dipendenza fisiologica per l’implicazione di processi fisiologici e l’insorgenza di sintomi di astinenza una volta sospesa l’assunzione; si parla di dipendenza psicologica invece in riferimento al legame che si viene a creare tra assunto e sostanza, o tra giocatore e gioco, per le gratificazioni, le sensazioni che il comportamento fornisce al consumatore. Possiamo quindi distinguere le forme di dipendenza cosiddette classiche quali la tossicodipendenza o l’alcool dipendenza, dalle cosiddette nuove dipendenze, come il gioco d’azzardo patologico (gambling), il tabagismo, i disordini alimentari, la dipendenza alle relazioni, allo shopping, ad internet.

L'ATS XIX, nell’ambito del Dipartimento Dipendenze Patologiche presieduto dal STDP di Area Vasta 4, mira a:

- *consolidare una funzionale collaborazione tra agenzie educative e servizi del territorio rivolti alla fascia adolescenziale;*
- *costruire un programma unitario e un percorso condiviso di:*
 - ✓ *PREVENZIONE PRIMARIA ASPECIFICA per favorire percorsi di crescita e di conoscenza sviluppando interventi in campo culturale e sociale attraverso cui le nuove generazioni possano costruire il proprio futuro personale e professionale. Ampliare le occasioni d’incontro e ritrovo tra adolescenti con spazi, attrezzature e conoscenze. Sostenere le famiglie nell’esercizio delle capacità genitoriali soprattutto durante il faticoso processo evolutivo dei propri figli.*
 - ✓ *PREVENZIONE SPECIFICA, per la promozione della salute e prevenzione di azioni a rischio, attuando un’informazione corretta e capillare sugli effetti nocivi dell’uso di droghe e/o sull’adozione di comportamenti di dipendenza e antisociali al fine di aumentare i livelli di conoscenza riguardo la gestione*

della propria salute offrendo anche spazi di accompagnamento e di sostegno per situazioni di difficoltà e di disagio.

Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:

- *Dipartimento Dipendenze Patologiche*
- *Piano Gioco d'Azzardo Patologico*
- *APP per SMARTPHONE*
- *Incontri di sensibilizzazione ed informazione*
- *Percorsi educativi e di prevenzione/promozione*
- *Campagne informative*
- *Supporto Consulenziale per gestione della crisi economica*
- *Budget di Salute*
- *Tirocini di Inclusione Sociale*

Promozione Sociale Comunitaria: Area in cui si progettano attività e interventi per promuovere una maggiore integrazione sociale e comunitaria

Le attività e gli interventi che l'ATS XIX intende sviluppare per promuovere una maggiore integrazione sociale e comunitaria si espletano in:

- *realizzare la raccolta di dati e informazioni quantitativo/qualitative sulle varie aree di intervento;*
- *supportare le politiche di governo, organizzando seminari, convegni, momenti di incontro e scambio di esperienze su vari temi per favorire il percorso di inclusione sociale;*
- *ricercare forme di collaborazione con altre istituzioni e con organismi di studio e ricerca;*
- *dare impulso all'innovazione degli interventi sociali attraverso progetti sperimentali e alla estensione di buone pratiche esistenti nazionali e/o internazionali;*
- *avviare forme diverse di comunicazione utilizzando i media disponibili per favorire un rapporto interattivo con i Settori dell'Amministrazione comunale, con le altre Istituzioni, con il Privato Sociale e con la Cittadinanza.*
- *Promuovere progetti di empowerment con il contributo della cittadinanza ed in stretta collaborazione con il terzo settore.*
- *Sviluppare al massimo l'utilizzo della COPROGETTAZIONE*
- ***Un capitolo particolare è da dedicare alla complessa “macchina” del Servizio Civile. Il nostro Ambito Territoriale è accreditato all'interno del Sistema Nazionale del Servizio Civile Universale. Ogni anno andremo a gestire circa 100 ragazzi, con la possibilità di incidere realmente sulle politiche di PROMOZIONE***

DEL PROTAGONISMO GIOVANILE. *Chiaramente questo settore va consolidato in quanto gestire un tale organismo è diventato sempre più complesso.*

Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:

- *Formazione*
- *Sensibilizzazione*
- *Approccio di Comunità*
- *Coprogettazione*
- *Rete delle Associazioni*
- *Gruppi di Auto Aiuto*
- *Rete educativa diffusa*

ISTRUZIONE

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio

La Scuola rappresenta il luogo della conoscenza, della condivisione di saperi, competenze ed esperienze, della formazione dinamica, interdisciplinare ed interculturale. Promuovere l'accesso ai servizi scolastici e sostenere un'offerta formativa di qualità, socializzante, inclusiva ed aperta alle istanze del territorio è obiettivo primario delle Politiche Educative messe in atto dall'Amministrazione ed elemento fondante del lavoro di concertazione e programmazione con gli Istituti di istruzione di ogni ordine e grado, pur nel rispetto delle reciproche competenze e dell'autonomia scolastica.

A partire dall'anno 2000, con le riforme sull'autonomia scolastica, il concetto di diritto allo studio ha subito una rivoluzione sostanziale, passando dalla vecchia concezione assistenzialistica, volta a sostenere nel raggiungimento dei più alti gradi di istruzione i giovani capaci e meritevoli ma privi di mezzi, al più moderno concetto di successo formativo, che riguarda ogni allievo ed ogni studente; su questo fronte si delinea, quindi, anche un nuovo ruolo dell'ente locale, non più mero fornitore di servizi di assistenza scolastica ma interlocutore privilegiato delle Istituzioni scolastiche, delle famiglie e degli studenti, per la costruzione di una Scuola sempre più efficiente ed efficace.

In sinergia con le Istituzioni scolastiche, con le famiglie e con gli studenti, l'Amministrazione fermana intende promuovere ed attivare progetti innovativi a sostegno dell'attività didattica e formativa, anche con la collaborazione diretta dell'associazionismo e del volontariato, così vitale nella nostra città; tra questi vanno certamente segnalati interventi di doposcuola, da attivare in zone particolarmente "sensibili", per l'elevata concentrazione di immigrati e di nuclei familiari multiproblematici, interventi di sostegno alla genitorialità, progetti educativi di integrazione, come "la Comunità educante", progetti di educazione alla tutela ambientale, come il progetto "Riù", progetti di prevenzione dalle dipendenze patologiche, da attivare in collaborazione con i competenti servizi.

A questi vanno a sommarsi servizi e progetti speciali che sono ormai parte integrante delle attività dell'amministrazione tra cui vanno ricordati:

MENSA SCOLASTICA: il servizio di Ristorazione Scolastica, nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, del Comune di Fermo comprende anche la Refezione dei Servizi Semi-Residenziali viene gestito dal Comune con affidamento in house dalla Società "Fermo ASITE srl". Attività preponderante è quella di indirizzo e controllo, oltre che ad un'azione costante di monitoraggio e verifica sulla qualità ed efficienza del servizio.

TRASPORTO SCOLASTICO: il servizio garantisce annualmente il trasporto scolastico di circa 900 alunni con un servizio articolato in una rete capillare di punti di raccolta degli alunni su tutto il territorio comunale.

PROGETTI SPECIALI SCOLASTICI: Oltre al Progetto PAPPÀ FISH, cofinanziato dalla Regione Marche, cofinanziato dalla Regione Marche, che promuove il consumo di pesce azzurro fresco locale nelle mense scolastiche è stato realizzato il Progetto ECOSCHOOLS – ovvero la BANDIERA VERDE DELLE SCUOLE – è un programma ambientale della FEE organizzazione internazionale che annovera tra i vari programmi da promuovere per i Comuni anche quello della BANDIERA BLU, la cui finalità è il coinvolgimento della comunità scolastica verso un cambiamento e una visione di un futuro sostenibile, i cui attori sono le giovani generazioni.

CEDOLE LIBRARIE: annualmente predisposte e consegnate alle famiglie dei bambini delle scuole primarie rappresentano uno degli strumenti di sostegno allo studio tramite il pagamento dei libri di testo scolastici per tutti i bambini residenti nella Città.

BORSE DI STUDIO AGLI STUDENTI FREQUENTANTI LE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO: prevede l'erogazione di BORSE DI STUDIO a favore delle studentesse e degli studenti iscritti presso gli istituti statali e/o paritari della scuola secondaria di secondo grado, del sistema nazionale di iscrizione, sia per l'acquisto di libri di testo, per la mobilità e il trasporto che per l'accesso a beni e servizi di natura culturale. Il beneficio viene erogato dallo Stato attraverso VOUCHER in forma virtuale associati alla Carta dello studente denominata "Io studio" per un importo unitario che nella Regione Marche viene determinato in € 200,00.

L'Amministrazione intende promuovere la realizzazione di un sistema scolastico e formativo idoneo a rispondere alla forte crescita della domanda - da parte delle famiglie - di quantità e qualità dei percorsi educativi offerti, a partire dalla scuola dell'infanzia, prima occasione di confronto e crescita educativa per i bambini della comunità.

La rete scolastica comunale attraverso gli Istituti Comprensivi si struttura attraverso un numero importante di scuole di quartiere disseminate sul territorio: ai 3 Istituti Comprensivi fanno capo 13 Scuole dell'Infanzia (3-5 anni), 13 Scuole Primarie (6-10 anni) e 5 Scuole Secondarie di Primo grado (11-13 anni) per un totale di 31 piccole e medie realtà. Molte delle scuole cittadine sono state (o saranno a breve) oggetto di interventi di miglioramento strutturale e di efficientamento energetico, sono spazi belli e accoglienti diffusi sul territorio.

Per il futuro si propone di costruire con i Dirigenti un percorso condiviso e consapevole che porti gli edifici scolastici ad essere aperti anche il pomeriggio o durante le festività ridonandoli alla città come spazi di apprendimento: avremmo così quei luoghi diffusi sul territorio e già nostri in cui accogliere e raccogliere i ragazzi senza timore, in cui strutturare in rete percorsi di apprendimento continuo non solo nel tempo ma anche nello spazio. In quest'ottica si potrebbe ripensare anche la cura degli spazi interni ed esterni, ricercando delle modalità

manutentive più sostenibili che permettano di alleggerire il carico degli interventi da parte del Comune e avvicinino i cittadini alle proprie scuole, come ad esempio proposte e patti di collaborazione tra cittadini e amministrazione comunale. In questi ultimi anni abbiamo imparato a non dare le nostre scuole per scontate, possiamo continuare a crescere in questa consapevolezza rendendo evidente (culturalmente ed esteticamente) che si tratta di luoghi di cui siamo orgogliosi, in cui la comunità si ritrova ed investe.

Programma 4.2 – Altri ordini di istruzione

Per garantire il Diritto allo Studio nelle Scuole Secondarie, l'Assessorato ai Servizi scolastici del Comune di Fermo intende porre in essere interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che impediscono di poter usufruire pienamente di tale diritto.

Tra gli interventi a garanzia del Diritto allo Studio, si intende in particolar modo investire su iniziative volte a favorire l'integrazione scolastica, la prevenzione del disagio e la promozione dell'agio dei giovani, supportando, anche mediate specifiche progettazioni, la famiglia e la Scuola.

Un particolare attenzione verrà naturalmente riconosciuta a tutti quegli interventi volti a rimuovere ogni ostacolo che impedisca a quei soggetti, così detti "fragili", la piena integrazione nella Scuola, favorendo ogni iniziativa ed ogni intervento che possa contribuire ad affermare, soprattutto tra i giovani, la cultura dell'accoglienza e della non discriminazione.

Anche nell'ambito di tali ordini di istruzione, l'Amministrazione fermana intende avviare una stretta collaborazione con il volontariato ed il privato sociale del territorio, al fine di promuovere progetti sperimentali di educazione e formazione, che possano rendere più completa l'attività di formativa culturale e sociale e contribuire a costruire i cittadini di domani.

POLITICHE DI RACCORDO CON SOCIETÀ PARTECIPATE

Nel delineare gli indirizzi di mandato per le politiche di raccordo con le società partecipate non si può prescindere dai contenuti del decreto legislativo 19 agosto 2016 n.175, costituente testo unico in materia di società partecipate da enti pubblici e soprattutto dall'intervenuto piano di ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'art. 20 del medesimo decreto legislativo. Il Consiglio Comunale di Fermo ha provveduto all'approvazione di tale piano con deliberazione n.74 del 29/9/2017.

Le scelte operate in sede di revisione straordinaria 2017 hanno trovato il loro fondamento nell'art.4 del Dlgs n.175/2016 che prevede:

“Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche .

1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo [193](#) del [decreto legislativo n. 50 del 2016](#);

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo [180](#) del [decreto legislativo n. 50 del 2016](#), con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo [3, comma 1, lettera a\)](#), del [decreto legislativo n. 50 del 2016](#).

3. Al solo fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, le amministrazioni pubbliche possono, altresì, anche in deroga al comma 1, acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato.

4. Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2. Salvo quanto previsto dall'articolo 16, tali società operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti.

5. Fatte salve le diverse previsioni di legge regionali adottate nell'esercizio della potestà legislativa in materia di organizzazione amministrativa, è fatto divieto alle società di cui al comma 2, lettera d), controllate da enti locali, di costituire nuove società e di acquisire nuove partecipazioni in società. Il divieto non si applica alle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di enti locali, salvo il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti.

6. E' fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014.

7. Sono altresì ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili.

8. E' fatta salva la possibilità di costituire, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, le società con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca. E' inoltre fatta salva la possibilità, per le università, di costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche.

9. ..omissis..

9-bis. Nel rispetto della disciplina europea, è fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete, di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, anche fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, in deroga alle previsioni di cui al comma 2, lettera a), purché l'affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica. Per tali partecipazioni, trova piena applicazione l'articolo 20, comma 2, lettera e). Resta fermo quanto previsto dall'articolo 16.

L' art.5 del medesimo decreto legislativo prevede:

“Art. 5. Oneri di motivazione analitica

1. A eccezione dei casi in cui la costituzione di una società o l'acquisto di una partecipazione, anche attraverso aumento di capitale, avvenga in conformità a espresse previsioni legislative, l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'articolo 17, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve

anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

2. L'atto deliberativo di cui al comma 1 dà atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese. Gli enti locali sottopongono lo schema di atto deliberativo a forme di consultazione pubblica.”

Tracciato sinteticamente il quadro normativo, di seguito si esplicitano le scelte già operate dall'Amministrazione in sede di revisione straordinaria e che ora si vogliono confermare e precisare con particolare attenzione alle società controllate dal Comune di Fermo.

Solgas Immobili srl

Situazione pregressa

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 2/2/2016 avente ad oggetto “Società interamente partecipata SOLGAS srl- autorizzazione scissione societaria modifica Piano razionalizzazione società partecipate “si è stabilito di: “

- a) di autorizzare la scissione dalla SOLGAS srl del ramo relativo all'attività immobiliare eccezion fatta per gli immobili strumentali in viale Trieste in quanto sede societaria, a favore della costituenda SOLGAS IMMOBILI srl come meglio precisato nella perizia giurata di stima, nel progetto di scissione e nella relazione dell'Amministratore Solgassrl;*

.....omissis.....”

Non appena intervenuta l'autorizzazione consiliare, si è avviato il procedimento civilistico di scissione societaria deliberandolo in assemblea soci Solgassrl (verbale notaio Ciuccarelli rep 37894 del 17/2/2016 depositato al Registro delle Imprese in data 19/2/2016 ed iscritto in data 23/2/2016). Non essendo pervenute opposizioni al progetto di scissione, con atto rep.38114 del 4/5/2016 notaio Ciuccarelli, l'Amministratore unico della SolgasSrl ha perfezionato la scissione con “spin off” del ramo immobiliare ad una società di nuova costituzione denominata “ Solgas Immobili srl”, sede a Fermo, capitale sociale € 25.000,00 avente ad oggetto la costruzione, l'acquisto, la vendita, la locazione, la gestione di immobili di qualunque genere e quant'altro previsto nello statuto così come approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione consiliare n.9/2016 sopracitata.

La deliberazione consiliare n.9/2016 esplicitava come la scissione e la creazione della Solgas Immobili srl si motivava sulla base seguenti considerazioni:

- “reale bisogno di un riassetto gestionale ed organizzativo della società che si manifesta nella volontà di raggruppare e destinare gli immobili in modo omogeneo e funzionale alla loro naturale destinazione economica anche in considerazione del fatto che l'investimento immobiliare, per le dimensioni raggiunte in termini di valore, ha perso negli anni il carattere di strumentalità rispetto all'attività industriale, acquisendo di contro una sua autonomia gestionale ben distinta;*
- strategicità di alcuni immobili rispetto al tessuto urbanistico e logistico cittadino anche se l'attuale Amministrazione molto realisticamente non ha in mente la realizzazione di faraonici e dispendiosi progetti*

di riqualificazione ma interventi più contenuti volti a rendere alcuni servizi comunali (Polizia urbana, mercato coperto, servizi al cittadino affidati all'Asite) più accessibili e funzionali;

- *il mantenimento dell'attività immobiliare nella Solgas non si ritiene funzionale nella ricerca di un partner industriale nella gestione del ramo vendita gas, partner che non deve essere semplice investitore ma portatore di specializzazione e know how del settore e quindi non interessato a diversificazione eccessiva degli investimenti. L'operazione di scissione permette di separare il rischio imprenditoriale delle attività svolte dalla SOLGAS (l'una di carattere industriale e l'altra di carattere immobiliare) consentendo altresì di differenziare le strategie imprenditoriali, tramite anche il raggiungimento di accordi e partnership nelle singole aree di business;*

Ha rappresentato la soluzione più rapida per consentire di procedere all'alienazione della quota minoritaria del 49% della Solgas residuale, salvaguardando il patrimonio immobiliare strategico.

Con la deliberazione n.74/2017 sopracitata si è, però, verificato che la società si trova nei casi di cui all'art.20 comma 2 lett.b (“ società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti”) e lett.d (“società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore ad un milione di €”) da applicarsi congiuntamente all'art.26 comma 12- quinques secondo periodo (“ Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017/2019, si applica la soglia di fatturato non superiore a cinquecentomila € per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'art.24.....”). Di conseguenza si è deciso per la sua essere messa in liquidazione: a chiusura il patrimonio immobiliare in capo alla stessa rientrerà nel Comune, eccezion fatta per gli immobili nel frattempo alienati dietro autorizzazione consiliare. Il trasferimento del patrimonio comporta l'azzeramento dei canoni di affitto previsti per i servizi e gli uffici comunali pagati obbligatoriamente dal Comune ma anche il trasferimento al Comune di Fermo stesso dell'indebitamento residuale rimasto a carico della società. Lo scioglimento sconta agevolazioni fiscali come da comma 6 art.20 del Dlgs n.175/2016 che ha resuscitato il comma 568-bis, lettera a) della Legge 147/2013: gli atti e le disposizioni poste in essere in favore di pubbliche amministrazioni in esecuzione dello scioglimento di società controllate direttamente o indirettamente dalle stesse “sono esenti da imposizione fiscale, incluse le imposte sui redditi e l'imposta regionale sulle attività produttive, ad eccezione dell'imposta sul valore aggiunto. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa”. Non essendo prevista nessuna esenzione per l'imposta sul valore aggiunto, le operazioni di “assegnazione ai soci fatte a qualsiasi titolo da società di ogni tipo e oggetto” saranno soggette al regime ordinario e comporteranno spese da contabilizzare.

La messa in liquidazione della Solgas Immobili srl è stata deliberata dall'Assemblea soci in data 11/5/2018 con nomina a liquidatore di Filippo Ercoli, precedente amministratore unico, sostituito, a seguito di dimissioni, dal dott. Emanuele Corradi con assemblea soci del 15/4/2020.

Prima della messa in liquidazione erano stati completati i lavori di sistemazione del fabbricato prospiciente piazza Dante dove si sono trasferiti gli uffici della Polizia Urbana e della Protezione civile comunale, mentre in precedenza era stato occupato dal “mercato coperto” e dal “punto vendita produttori” il fabbricato sul cortile interno. Il piano terra lato monte è invece stato affittato alla Banca del Fermano Credito Cooperativo, a seguito di procedura ad evidenza pubblica. Sono ancora di proprietà oltre al complesso di piazza Dante, l'immobile di Piazza Dante n.

32(fabbricato ex Pietracci), l'immobile ex casa Santopaolo attiguo alla chiesa monumentale di San Francesco e insistente su porzioni di mura di fondazione antichissima con annessa Porta Marina di vetusto ingresso alla città, due locali commerciali al piano piazza oltre a un locale commerciale al piano seminterrato e n.20 box auto nel complesso Sagrini.

Indirizzi

Con deliberazione consiliare n.67 del 31/7/2017 si è autorizzata la Solgas Immobili all'alienazione dell'immobile in Piazza Dante Alighieri 32 (fabbricato ex Pietracci) e dei 20 posti auto nel piano secondo sottostrada nel complesso " Sagrini". Nel tempo si sono svolte diverse procedure ad evidenza pubblica per la concretizzazione delle alienazioni senza conclusioni positive. Per i box in viale Trieste l'alienazione è arduo obiettivo mentre il liquidatore ha in corso trattative dirette per l'alienazione del piccolo fabbricato ex Pietracci ed all'esito si sarà in grado di definire esattamente le condizioni di chiusura della fase di liquidazione : il corrispettivo dell'alienazione sarà utilizzato totalmente per la riduzione delle esposizioni bancarie, oneri eventuali saranno in massima parte conseguenza del trattamento fiscale delle assegnazioni finali all'unico socio del patrimonio oltre all'accollo dell'indebitamento residuale. Il patrimonio immobiliare che ritorna all'Ente è comunque cospicuo, ristrutturato e finalizzato in buona parte a servizi ed uffici, nell'ultimo bilancio societario esercizio 2019 valutato € 4.618.407 (mentre i debiti esigibili entro l'esercizio successivo € 304.925, esigibili oltre l'esercizio successivo € 2.560.682 con indebitamento residuo connesso all'acquisto del complesso del Consorzio Agrario nel 2003 e per la ristrutturazione nel 2017/inizio 2018). Dal 2020, comunque, con la rinegoziazione avvenuta dei mutui in essere, l'equilibrio economico della società è meta più vicina considerati i canoni di affitto percepiti.

Solgas srl

Situazione pregressa

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 20/06/2002 si è autorizzata la costituzione di una Società a responsabilità limitata per l'attività di vendita gas con un capitale sociale di € 25.000,00 e con cessione di corrispondente ramo di attività comunale, società denominata Solgas S.r.l..

La Società in 10 anni (dal 2003 fino al 2012) ha versato al Comune il corrispettivo di € 1.290.000,00 (oltre ad € 417 mila nel 2002 di cui € 193 mila come corrispettivo ed il saldo a titolo conguagli su tariffe incassate) per il trasferimento dell'attività "vendita gas metano" e del connesso pacchetto utenti, oltre ad utili conseguiti e "benefits" diversi. Nel tempo ha portato avanti una rilevante politica, su indicazione del socio unico, di incremento patrimoniale con acquisizione di immobili strategici nell'ottica delle varie Amministrazioni comunali succedutesi.

L'alienazione della quota minoritaria del 49% della società in oggetto, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, si è perfezionata con atto rep.38181 del 30 maggio 2016 notaio Ciuccarelli a favore della società Gruppo Gas Rimini spa con sede a Rimini per il prezzo di € 5.112.219,22. L'alienazione faceva seguito a precisa autorizzazione disposta con deliberazione consiliare n.10 del 2/2/2016.La partecipazione del privato nella società rispetta il vincolo di cui all'art.17 del Dlgs n.175/2016 (partecipazione non inferiore al 30%).

Le motivazioni che hanno portato l'Amministrazione alla vendita di quota minoritaria sono precisate nella deliberazione consiliare n.9/2016 come segue: " non prescindono dalla volontà di mobilitare e destinare ad opere pubbliche una parte del capitale bloccato negli assets societari, visti i buonissimi risultati conseguiti da

Amministrazioni limitrofe (da ultimo il Comune di Monteurano che ha venduto quota del 49% di società di egual natura con una fissazione di prezzo a seguito di procedura di evidenza pubblica di oltre 646 euro ad utente).

Ma le ragioni sono anche e soprattutto nella volontà di ottimizzare il servizio stesso:

- il pacchetto clienti dell'attività di vendita del gas rappresenta sicuramente una potenzialità per lo sviluppo di attività complementari come quella della vendita dell'energia elettrica per la quale occorrono energie, knowhow e specializzazione che è necessario trovare all'esterno della Solgas;*
- il supporto di un partner industriale sarebbe di ausilio nel mantenimento dell'attuale pacchetto clienti respingendo le politiche particolarmente aggressive degli altri competitors;*
- possibilità di approvvigionarsi a costi competitivi potendo così applicare politiche commerciali più spinte;*
- continuare a garantire accettabili livelli di redditività seppure in un contesto regolatorio finalizzato alla progressiva e graduale contrazione dei margini."*

Indirizzi

Nella citata deliberazione consiliare n.10/2016 in ordine alle prospettive successive all'alienazione si precisava:" L'ottimizzazione del servizio e dei rendimenti societari porta ad un ulteriore percorso da attivarsi a vendita quota minoritaria consolidata: l'aggregazione attenta con altre realtà similari sul territorio con processi di fusione che consentano di raggiungere le economicità e le specializzazioni necessarie non tralasciando nella quantità, la qualità del servizio per gli utenti, con la creazione autonoma di un "ambito ottimale" anche nella gestione della vendita del gas metano."

E' osservazione certa che per la Solgas sia complicato mantenersi in equilibrio tra le esigenze del mercato di approvvigionamento gas ed energia che poco danno credito alle minime realtà autonome (per gli attuali acquisti di gas metano ed energia infatti si passa da SGR Rimini), le richieste più che motivate del socio minoritario di perseguire ulteriori politiche di aggregazione per la massimizzazione dei risultati ed anche le probabili evoluzioni future del mercato dell'utenza verso una concorrenza sempre più spinta. Infatti la [legge 4 agosto 2017, n. 124](#), "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" ha stabilito, dal 1° luglio 2019, la fine della tutela di prezzo fornita dall'Autorità per i settori dell'energia elettrica (per i clienti domestici e le piccole imprese connesse in bassa tensione) e del gas naturale (per i clienti domestici), individuando a tal fine un percorso a beneficio dei clienti finali di piccole dimensioni. Tale scadenza è stata rinviata nel tempo da diversi provvedimenti fino al 1° gennaio 2022. Già oggi i clienti finali di piccole dimensioni (quali famiglie e piccole imprese) hanno la facoltà di passare al "mercato libero", dove è il cliente a decidere quale venditore e quale tipo di contratto scegliere, selezionando l'offerta ritenuta più adatta alle proprie esigenze. Dal 1° gennaio 2018, i clienti finali interessati dalla modifica normativa ricevono, secondo le modalità definite dall'Autorità, un'informativa da parte del proprio venditore in relazione al superamento delle tutele di prezzo. Dopo che i servizi di tutela non saranno più disponibili, ai clienti di piccola dimensione che non avranno un venditore nel mercato libero la continuità della fornitura di energia elettrica e/o gas naturale sarà comunque garantita affinché il cliente non subisca alcuna interruzione durante il periodo necessario a trovare un venditore sul mercato libero. L'Autorità garantirà la pubblicizzazione e la diffusione delle informazioni in merito alla piena apertura del mercato e alle modalità di svolgimento dei servizi.

Considerato che anche la società San Giorgio Energie (che è controllata dal Comune di Comune di Porto San Giorgio ed opera nella vendita di gas metano), dal gennaio 2015, a seguito sempre di procedura ad evidenza pubblica, è partecipata al 49% dalla società Gruppo Gas Rimini spa con sede a Rimini, da diverso tempo sono in corso approfondimenti per valutare l'opportunità di un'operazione di aggregazione con la suddetta società .

L'Amministrazione attuale intende confermare con la presente proposta l'indirizzo di proseguire e concludere entro breve tempo l'attenta valutazione delle seguenti alternative possibili per la Solgassrl con risultati che saranno portati all'attenzione del Consiglio Comunale per la decisione finale :

- mantenimento dell'attuale assetto con tutte le rischiosità sopraprecisate*
- avvio procedura di fusione con realtà limitrofe e con tutte le garanzie necessarie da ottenersi con disposizioni statutarie e patti parasociali*
- eventuale ulteriore cessione sul mercato di quota di partecipazione ed in presenza comunque di obbligo di covendita e prelazione a favore dell'attuale socio minoritario.*

Pharma.com

Situazione pregressa

L'attività esclusiva della Pharma.com srl è dal 2006 la gestione della farmacia comunale attraverso contratto di servizio con affidamento in house fino al 31/12/2035 e deriva dalla precedente gestione diretta comunale. A fronte della cessione del ramo d'azienda ed a seguito di perizia di professionista esterno abilitato, la Pharma.com Srl si è impegnata a versare al Comune di Fermo il corrispettivo di € 1.383.279,00, di cui € 1.247.000,00 per l'avviamento, € 25.829,00 per le attrezzature aziendali ed € 110.450,00 per le merci. Il prezzo doveva essere regolato come segue:

€ 168.000, 00 nel 2006;

€ 1.215.279,00 mediante rate annuali di € 121.527,90 fino al 2016.

Con deliberazione consiliare n.104 del 29/11/2012 si è deciso di modificare la rateizzazione in essere del prezzo di cessione di azienda dal Comune alla società nel comma precedente precisato, con quote annuali di € 50.000,00 dal 2012 al 2022 ed una rata finale 2023 di € 57.639,5 (totale € 607.639,5). Con deliberazione consiliare n.110 del 18/12/2014, in attesa di riequilibrio economico e finanziario, si è autorizzato lo scorrimento quinquennale del piano di rateizzazione del versamento suddetto con quote annuali di € 50.000,00 dal 2012 al 2014 e poi dal 2020 al 2027 ed una rata finale 2028 di € 57.639,5, non prevedendo versamenti , quindi, negli esercizi 2015/2019. Con deliberazione consiliare n.41 del 23/11/2015 si è decisa un'ultima ricapitalizzazione di € 46 mila, poi la società ha raggiunto equilibrio economico e finanziario.

Indirizzi

La gestione della farmacia è attività economica con scopo lucrativo che opera sul mercato in concorrenza con operatori privati e pienamente esposta alla concorrenza ma origina dalla volontà del Comune che affida la gestione di un servizio di cui mantiene la piena e legittima titolarità dell'autorizzazione ad operare (licenza) in forza di legge speciale che di seguito è citata.

Dal punto di vista della nuova normativa in materia di partecipazioni pubbliche, non rileva un obbligo di alienazione della farmacia poiché il fatturato medio del triennio precedente è al di sopra del milione di € ed è rimasto in piedi il disposto dell'art.9 della Legge speciale n.475/68 che afferma: "La titolarità delle farmacie che si rendono vacanti e di quelle di nuova istituzione a seguito della revisione della pianta organica può essere assunta per la metà dal comune. Le farmacie di cui sono titolari i comuni possono essere gestite, ai sensi della [legge 8 giugno 1990, n. 142](#), nelle seguenti forme:

a) in economia;

b) a mezzo di azienda speciale;

c) a mezzo di consorzi tra comuni per la gestione delle farmacie di cui sono unici titolari;

d) a mezzo di società di capitali costituite tra il comune e i farmacisti che, al momento della costituzione della società, prestino servizio presso farmacie di cui il comune abbia la titolarità. All'atto della costituzione della società cessa di diritto il rapporto di lavoro dipendente tra il comune e gli anzidetti farmacisti."

L'Amministrazione ha fornito indirizzo, in passato che riconferma, per il mantenimento della partecipazione totalitaria in Pharma.com in considerazione che l'equilibrio economico-finanziario negli ultimi bilanci è stato raggiunto e si prevede si mantenga negli esercizi successivi. In termini di politica sociale a sostegno degli indirizzi del socio unico, la Pharma.com a dicembre 2018 e dicembre 2019 ha destinato € 10.000 a favore delle famiglie con figli di età compresa tra 5 e 14 anni che praticavano sport (contributo di € 200 a famiglia; 140 in denaro e 60 in buoni spesa in parafarmaci). Nel corso del 2018 e del 2019 sono state organizzate circa 10 giornate gratuite per la misurazione della densitometria ossea (MOC), sospese purtroppo nel 2020 causa covid-19. A marzo 2020 all'Asur si è manifestata la volontà di adesione su base volontaria al servizio CUP, le credenziali sono state attivate nel corso del mese di novembre scorso e si è ora in attesa del corso di formazione. In questi giorni di dicembre è stato pubblicato un bando per l'assegnazione gratuita di 450 saturimetri a favore delle famiglie di over/70.

ASITE SRL

Situazione pregressa

La società multiservizi è stata costituita in forza della deliberazione consiliare n.114 del 19/12/2002 che ha disposto: "1) Di esternalizzare, per i motivi di cui in premessa, la gestione diretta dei Servizi Ambientali, con le modalità di seguito riportate:

A) costituzione di una Società a responsabilità limitata per la gestione di molteplici servizi con un capitale iniziale di Euro 10.000,00 posseduto interamente dal Comune e denominata " FERMO AMBIENTE SERVIZI IMPIANTI TECNOLOGICI ENERGIA" ed in forma abbreviata" FERMO A.S.I.T.E. s.r.l."

B) conferimento alla costituita Società del "ramo di azienda": gestione discarica e impianto compostaggio verde, comprensivo degli immobili, delle attrezzature ed impianti di proprietà del Comune di Fermo relativi alle gestioni suddette. La valutazione delle attività e passività di tale conferimento risulta dall'allegato documento (all.4) di stima redatto da professionista incaricato. Il conferimento è comunque subordinato a relazione giurata di un esperto designato dal Tribunale ai sensi dell'art. 2343 del C.C. Se tale perizia giurata determinerà un valore delle attività e

passività relative al conferimento uguale o superiore alla stima evidenziata nel documento allegato 4) il Consiglio Comunale autorizza sin da ora la conclusione del procedimento senza ulteriori atti. Nel conferimento non si terrà conto del valore dell'avviamento anche qualora venisse stimato dal perito nominato dal Tribunale di Fermo.

C) Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 113 lett. e) del T.U.E.L. 267/2000, dei Servizi Ambientali come di seguito specificati:

- Servizio nettezza urbana*
- Servizio raccolta rifiuti*
- Servizio raccolta differenziata rifiuti*
- Servizio lavaggio cassonetti*
- Servizio gestione ecocentro*

Per l'affidamento di detti servizi verrà corrisposto dal Comune alla società un canone annuo in rate mensili posticipate per un importo complessivo di Euro 2.200.000,00 più IVA.

D) Subentro della nuova società nella convenzione di cui all'atto rep. 4692/1157 del 25.10.99 relativamente all'Impianto trattamento percolato e all'Impianto valorizzazione energetica Biogas.

E) Affidamento alla società del servizio impianto selezione e stabilizzazione rifiuti.

In forza di deliberazione consiliare n.115 del 19/12/2002 alla multiservizi è stato affidato in house anche il servizio di distribuzione gas metano.

Nel tempo sono state affidate alla società altre attività e attualmente ha affidati in house dal Comune di Fermo i seguenti servizi che sicuramente sono SIG (servizio interesse generale) o SIEG (servizio economico di interesse generale):

- 1. servizi ambientali*
- 2. servizio di distribuzione gas metano*
- 3. servizio di manutenzione verde pubblico, dal marzo 2016 durata cinque anni*
- 4. servizio mense scolastiche, riaffidato nel 2018 per anni sei*
- 5. servizio gestione parcheggi, riaffidato nel 2018 per anni sei.*

A tali servizi pubblici si aggiunge poi un servizio strumentale:

- 6. servizio pulizia spiaggia, dal marzo 2016 durata cinque anni.*

I primi due servizi, ambientali e di distribuzione gas metano, sono servizi pubblici a rete ed a rilevanza economica, i contratti di affidamento in house sono scaduti ma in proroga di fatto obbligatoria in quanto soggetti a normative regionali e nazionali di ambito ottimale, sono in attesa di confluire in affidamento esterno di bacino dell'ATA rifiuti e dell'ATEM GAS. Con la piena operatività dell'ATA rifiuti a quest'ultima sono state trasferite le funzioni per

determinare i nuovi affidamenti del servizio integrato dei rifiuti con conseguente spossessamento da parte dei singoli comuni e nelle more, l'art. 204 del d.lgs 152/2006 recita: "I soggetti che esercitano il servizio, anche in economia, alla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto, continuano a gestirlo fino alla istituzione e organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte delle Autorità d'ambito."

Per l'attività di gestione della distribuzione del gas metano, come prevede espressamente la normativa di settore contenuta nel D.lgs 164/2000 l'unico modello di gestione ammesso dalla normativa attualmente vigente è la concessione con gara. Le gare sono gestite per ambiti ottimali (ATEM) ed il Comune di Fermo appartiene all'ambito del 3° raggruppamento, dopo il sisma 2016 la procedura è in stallo così come in gran parte d'Italia, indipendentemente da situazioni locali. Comunque il Comune di Fermo è Capofila dell'Atem gas con titolarità alla gestione della gara.

L'ASITE srl ha poi la gestione dell'asset immobiliare "discarica comprensoriale", bene conferitole in proprietà dal Comune di Fermo e con diversi impianti collegati nel CIGRU come già precisato. Tale ultima gestione è servizio pubblico a rete per la parte che è nell'ambito di quello unitario ed integrato di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati del Comune di Fermo e del bacino di riferimento, mentre la gestione dei rifiuti speciali è "attività liberalizzata soggetta a mera autorizzazione ma mantiene una valenza pubblicistica di pubblico interesse". L'attività discarica viene esercitata sulla base di autorizzazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni preposte che non costituiscono atti di natura concessoria o di affidamento di diritti di esclusiva da parte del Comune di Fermo. Ne consegue che Asite potrà continuare a gestirla a prescindere dall'affidamento in house del servizio di igiene ambientale.

A tal riguardo va specificato che la disciplina della gestione delle discariche, quale bene strumentale del servizio di igiene ambientale, trova il proprio riferimento nelle seguenti disposizioni di legge:

- l'art. 202 comma 4 del d.lgs 152/2006 stabilisce che "Gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà degli enti locali già esistenti al momento dell'assegnazione del servizio sono conferiti in comodato ai soggetti affidatari del medesimo servizio ". Tale principio vale tuttavia unicamente per i beni di proprietà degli enti locali e non quelli delle società di capitali che devono invece ricevere la remunerazione tramite il sistema della tariffa. Peraltro dopo l'entrata in vigore del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica e successive modifiche non vi è più alcun dubbio circa l'equiparazione ad ordinario soggetto privato di Asite in quanto a mente dell'art. 1 del TUSP viene stabilito che : "Per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del presente decreto, si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel codice civile e in leggi speciali.";

In sede di deliberazione consiliare n.74/2017 la scelta per ASITE SRL è stata per il mantenimento dell'attuale assetto di multiservizi con affidamenti in house anche in attesa dello sviluppo di scenari futuri come gara ATA per servizi ambientali e gara ATEM gas.

L'ANAC ha regolarmente provveduto all'iscrizione del Comune nell'elenco degli amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti di propri organismi in house (Asitesrl) di cui all'art.5 del codice dei contratti pubblici ed ai sensi dell'art.192 comma 1 del medesimo codice.

Attualmente il vincolo statutario per l'inhouse all'art.3, dopo le modifiche disposte in applicazione degli indirizzi della deliberazione n.74/2017, recita "2.La società provvede, per conto del Comune di Fermo, allo svolgimento dei servizi pubblici e strumentali sopraelencati secondo il modello " in house providing".

3.I predetti servizi sono definiti unilateralmente da parte del Comune di Fermo – ovvero, nel caso di servizi a rete, ricevuti in affidamento da parte degli enti di governo degli ambiti ottimali - sulla base di convenzioni per lo svolgimento dei servizi stessi, che la società svolge, in regime di affidamento diretto.

4.Lo svolgimento dei servizi affidati alla società dall'ente pubblico socio ovvero dagli enti di governo degli ambiti ottimali per i servizi a rete deve rappresentare oltre l'ottanta per cento del fatturato societario o altro limite imposto da norme di legge. La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato indicato al periodo che precede può essere rivolta anche a finalità diverse ed è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società."

Indirizzi

L'Amministrazione intende mantenere, anche in questa sede di revisione ordinaria del piano di razionalizzazione assetti societari, la scelta per Asitedell'attuale assetto di multiservizi con affidamenti in house. Nel futuro gli sviluppi sulla gare d'ambito per la distribuzione gas e l'andamento del relativo mercato così come le scelte dell'ATA rifiuti imporranno ulteriori approfondimenti alla luce di necessari assetti societari diversi dagli attuali.

Per l'ATA rifiuti la legge di riferimento è il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" che dispone:

- all'art 200 che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali delimitati dai piani regionali;*
- all'art 201 che le regioni disciplinano le forme e i modi di collaborazione tra gli enti locali del medesimo ATO, alle quali demandare l'organizzazione, l'affidamento ed il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti;*
- all'art. 198 prevede che i Comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali, alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati;*
- all'art.202 dispone che l'Autorità d'ambito aggiudica il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara sul bacino di riferimento (ndr: ma anche affida in house come altri ambiti della ns Regione e sul modello CIIP spa) ed inoltre che "gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà degli enti locali già esistenti al momento dell'assegnazione del servizio sono conferiti in comodato ai soggetti affidatari del medesimo servizio".*

L'art. 7 comma 1 della legge regionale 12 ottobre 2009 n. 24 "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati", come novellato dall'art 1 della legge regionale 25 ottobre 2011 n. 18, affida le funzioni in materia di servizio integrato dei rifiuti all'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) alla quale partecipano obbligatoriamente i Comuni e la Provincia ricadenti in ciascun Ambito Territoriale Ottimale e determina che i rapporti tra gli enti locali appartenenti all' ATA sono regolati da apposita Convenzione stipulata ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 267/2000. Alla ns ATA partecipano 40 Comuni con presidenza in capo alla Provincia di

Fermo:

<i>Comune</i>	<i>Superficie (kmq)</i>	<i>Quota superficie</i>	<i>Abitanti (censim. 2011)</i>	<i>Quota abitanti</i>	<i>Totale quote</i>
<i>Altidona</i>	<i>12,93</i>	<i>0,30%</i>	<i>3.234</i>	<i>1,39%</i>	<i>1,69%</i>
<i>Amandola</i>	<i>69,42</i>	<i>1,62%</i>	<i>3.709</i>	<i>1,59%</i>	<i>3,21%</i>
<i>Belmonte Piceno</i>	<i>10,58</i>	<i>0,25%</i>	<i>664</i>	<i>0,28%</i>	<i>0,53%</i>
<i>Campofilone</i>	<i>12,11</i>	<i>0,28%</i>	<i>1.951</i>	<i>0,84%</i>	<i>1,12%</i>
<i>Falerone</i>	<i>24,53</i>	<i>0,57%</i>	<i>3.395</i>	<i>1,46%</i>	<i>2,03%</i>
<i>Fermo</i>	<i>124,17</i>	<i>2,89%</i>	<i>37.016</i>	<i>15,88%</i>	<i>18,77%</i>
<i>Francavilla d'Ete</i>	<i>10,24</i>	<i>0,24%</i>	<i>1.009</i>	<i>0,43%</i>	<i>0,67%</i>
<i>Grottazzolina</i>	<i>9,25</i>	<i>0,22%</i>	<i>3.287</i>	<i>1,41%</i>	<i>1,63%</i>
<i>Lapedona</i>	<i>14,81</i>	<i>0,34%</i>	<i>1.175</i>	<i>0,50%</i>	<i>0,85%</i>
<i>Magliano di Tenna</i>	<i>7,82</i>	<i>0,18%</i>	<i>1.426</i>	<i>0,61%</i>	<i>0,79%</i>
<i>Massa Fermana</i>	<i>7,74</i>	<i>0,18%</i>	<i>1.002</i>	<i>0,43%</i>	<i>0,61%</i>
<i>Monsampietro Morico</i>	<i>9,62</i>	<i>0,22%</i>	<i>682</i>	<i>0,29%</i>	<i>0,52%</i>
<i>Montappone</i>	<i>10,37</i>	<i>0,24%</i>	<i>1.749</i>	<i>0,75%</i>	<i>0,99%</i>
<i>Montefalcone Appennino</i>	<i>15,98</i>	<i>0,37%</i>	<i>445</i>	<i>0,19%</i>	<i>0,56%</i>
<i>Montefortino</i>	<i>78,31</i>	<i>1,82%</i>	<i>1.214</i>	<i>0,52%</i>	<i>2,34%</i>
<i>Monte Giberto</i>	<i>12,67</i>	<i>0,29%</i>	<i>815</i>	<i>0,35%</i>	<i>0,64%</i>
<i>Montegiorgio</i>	<i>47,41</i>	<i>1,10%</i>	<i>6.965</i>	<i>2,99%</i>	<i>4,09%</i>
<i>Montegranaro</i>	<i>31,25</i>	<i>0,73%</i>	<i>13.153</i>	<i>5,64%</i>	<i>6,37%</i>
<i>Monteleone di Fermo</i>	<i>8,13</i>	<i>0,19%</i>	<i>436</i>	<i>0,19%</i>	<i>0,38%</i>
<i>Montelparo</i>	<i>21,56</i>	<i>0,50%</i>	<i>861</i>	<i>0,37%</i>	<i>0,87%</i>
<i>Monte Rinaldo</i>	<i>7,78</i>	<i>0,18%</i>	<i>397</i>	<i>0,17%</i>	<i>0,35%</i>
<i>Monterubbiano</i>	<i>32,14</i>	<i>0,75%</i>	<i>2.351</i>	<i>1,01%</i>	<i>1,76%</i>

<i>Monte San Pietrangeli</i>	18,29	0,43%	2.547	1,09%	1,52%
<i>Monte Urano</i>	16,72	0,39%	8.283	3,55%	3,94%
<i>Monte Vidon Combatte</i>	10,91	0,25%	459	0,20%	0,45%
<i>Monte Vidon Corrado</i>	5,99	0,14%	777	0,33%	0,47%
<i>Montottone</i>	16,44	0,38%	1.011	0,43%	0,82%
<i>Moresco</i>	6,32	0,15%	605	0,26%	0,41%
<i>Ortezzano</i>	6,99	0,16%	791	0,34%	0,50%
<i>Pedaso</i>	3,65	0,08%	2.771	1,19%	1,27%
<i>Petricoli</i>	23,76	0,55%	2.440	1,05%	1,60%
<i>Ponzano di Fermo</i>	14,38	0,33%	1.708	0,73%	1,07%
<i>Porto San Giorgio</i>	8,58	0,20%	15.957	6,84%	7,04%
<i>Porto Sant'Elpidio</i>	18,14	0,42%	25.324	10,86%	11,28%
<i>Rapagnano</i>	12,49	0,29%	2.044	0,88%	1,17%
<i>Santa Vittoria in Matenano</i>	25,97	0,60%	1.422	0,61%	1,21%
<i>Sant'Elpidio a Mare</i>	50,37	1,17%	16.968	7,28%	8,45%
<i>Servigliano</i>	18,46	0,43%	2.347	1,01%	1,44%
<i>Smerillo</i>	11,31	0,26%	389	0,17%	0,43%
<i>Torre San Patrizio</i>	11,92	0,28%	2.078	0,89%	1,17%
Provincia di Fermo					5,00%
Totale	859,51	20,00%	174.857	75,00%	100,00%

L'attività dell'ATA è iniziata ma ancora non si è proceduto all'approvazione del Piano d'ambito dove saranno contenute anche le scelte gestionali sia in termini di impianti a disposizione sia di servizi ambientali.

La società interamente partecipata ASITEsrl ha comunque attivato in accordo con il socio tutte le politiche aziendali necessarie a tutelare la propria dotazione di impianti per non farsi trovare carente non solo nel breve ma anche nel medio/lungo periodo:

- **Centro del Riuso** - avviato per rispondere in modo semplice e immediato all'esigenza di ridurre la produzione di rifiuti stimolando il riuso e il riciclaggio, nonché consumi più responsabili, ambientalmente e socialmente sostenibili. Il centro del riuso è stato attrezzato per accogliere materiale usato, che anziché divenire inutile rifiuto, potrà tornare ad essere oggetto di interesse per altre persone.

- è stata eseguita, anche con un contributo regionale, la rimessa a punto del **TMB** (trattamento meccanico microbiologico) che attraverso il trattamento meccanico-biologico del rifiuto residuo proveniente da raccolte differenziate (RUR) favorisce la massimizzazione del recupero di materia e la minimizzazione del ricorso alla discarica stessa può considerarsi a pieno regime.

-è stato approvato con determina settore Ambiente Provincia di Fermo n.14 rg n.145 del 26/2/2019 il "Progetto di ampliamento (mc. 240.500) mediante **sormonto della discarica** per rifiuti non pericolosi, sita in comune di Fermo, località San Biagio, all'interno del centro integrato di gestione dei rifiuti urbani (CIGRU)" che garantirà autonomia per i prossimi anni , prima del provvedimento autorizzatorio unico ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 richiesto nel febbraio 2019 e tutt'ora in corso presso la Provincia di Fermo , per la **realizzazione di una discarica per rifiuti urbani e speciali non pericolosi presso l'area ex Camacci**, sempre localizzato in C.da San Biagio. Gli interventi in progetto riguardano: 1. la realizzazione di un impianto di trattamento anaerobico dei rifiuti organici (BIODIGESTORE) per la produzione di biometano e la contestuale modifica dell'attuale linea di trattamento dei rifiuti organici destinata alla produzione di ammendante compostato misto come al punto seguente; 2. l'ampliamento della discarica per rifiuti urbani e speciali non pericolosi, per una volumetria utile fino a 810.000 mc, mediante la realizzazione di una vasca nella suddetta area Camacci.

- **Impianto di Digestione anaerobica**-La Fermo ASITE ha progettato un impianto di Digestione Anaerobica per il trattamento dei Rifiuti Organici, ovvero un impianto di trattamento rifiuti che, attraverso la digestione anaerobica della Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani (FORSU) differenziata a monte della raccolta, produrrà biogas con cui si genererà biometano. L'ambizioso progetto, avallato dall'amministrazione Comunale, è in corso di approvazione definitiva e l'impianto dovrebbe essere operativo entro un paio di anni dall'inizio lavori. La produzione di biogas costituisce uno dei principali vantaggi della digestione anaerobica dei rifiuti, grazie al consistente recupero energetico di materia che si riesce a conseguire. Il biometano prodotto nella digestione anaerobica potrà essere immesso nella rete di distribuzione del gas naturale, con ritiro dedicato da parte del GSE secondo le modalità di cui all' art. 3 comma 4, 5 del Decreto dello Sviluppo Economico 5/12/2013 .Il biometano potrà essere impiegato per diversi scopi:

- Generazione di energia elettrica attraverso centrali turbogas
- Alimentazione stazione di rifornimento per autoveicoli;
- Alimentazione utenze industriali;
- Alimentazione utenze civili.

Il nuovo impianto proposto sarà in grado di trattare la FORSU proveniente principalmente dal bacino di raccolta di Fermo per un quantitativo massimo di 35.000 ton/anno.

Dalla trattazione emerge che la scelta di produrre biometano dalla FORSU è:

•Strategica per poter gestire correttamente li quantitativo di organico in arrivo che e destinato ad aumentare nel corso degli anni;

•Funzionale all'attuale impianto di compostaggio che non e più in grado di trattare ulteriori incrementi di Organico. Senza l'attuazione del progetto occorre rivisitare le politiche di evoluzione di raccolta differenziata ovvero avvalersi in maniera costante di impianti di trattamento siti fuori provincia.

Sulla base di tutte le tipologie impiantistiche la scelta progettuale si è rivolta verso una tecnologia ad umido, a fasi biologiche separate, operante in termofilia, ritenendo che tale configurazione sia meglio adattabile alle caratteristiche morfologiche, dimensionali, impiantistiche ed alle caratteristiche della successiva digestione aerobica in essere.

La scelta progettuale è in linea con le intenzioni di tutti i gestori di rifiuti organici della Regione Marche, molti altri gestori soprattutto localizzati nel Nord Italia hanno impianti di Digestione Anaerobica già attivi da diversi anni.

La messa a regime del biodigestore potrà determinare diverse esigenze nell'assetto attualmente in house della società che sarà necessario approfondire.

L'attenzione dell'Amministrazione e dell'Asite è anche indirizzata verso **l'ottimizzazione della raccolta dei rifiuti**. Come da programma di mandato : la gestione dei rifiuti urbani è uno dei problemi più delicati che le Amministrazioni locali si trovano ad affrontare. Essa, infatti, comporta ripercussioni sia sotto l'aspetto igienico-ambientale che sotto quello economico.

Il sistema di raccolta comunale dovrà uniformarsi a quanto previsto dalla Del. 443 di ARERA in quanto il settore è ora sottoposto ad attività regolatoria dell'Autorità.

Obiettivo della delibera è quello di ridurre i costi per l'utente, favorire gli investimenti nel settore e definire una tariffa puntuale. È in via di conclusione uno studio da parte di ASITE per la ridefinizione del sistema di raccolta comunale frutto di un'analisi delle peculiarità territoriali adattando ed estendendo a zone con caratteristiche simili i vari modelli sperimentati nel corso degli ultimi anni. Non si potrà prescindere dall'aggiornamento del regolamento sulla raccolta dei rifiuti, soprattutto per quel che concerne la qualificazione dei c.d. rifiuti speciali assimilati. La riduzione della TARI dovrà essere frutto sia di una ottimizzazione dei costi per la raccolta sia di un sistema premiale per promuovere la raccolta differenziata di qualità, collaborando con l'utenza e combattendo il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti ed i conferimenti scorretti.

Conseguentemente a quanto ora affermato, la raccolta differenziata e la sua organizzazione rappresentano il tema prioritario dell'intera gestione. La normativa attuale prevede il raggiungimento del 65% di RD, traguardo che si auspica di raggiungere per il 2020; per mantenere e migliorare tale obiettivo è necessario continuare ad incentivare il cambiamento di filosofia rispetto al passato, ponendo la raccolta differenziata stessa al centro di un sistema integrato di gestione dei rifiuti.

In linea generale, l'evoluzione dei servizi di raccolta è finalizzata ad introdurre metodi innovativi di raccolta differenziata domiciliare, più o meno "integrata", in modo graduale su specifiche porzioni della città facendo crescere nel tempo il numero di abitanti coinvolti, con l'obiettivo quindi di estendere i nuovi sistemi a tutte le parti

della città ove essi siano realisticamente attuabili in funzione delle caratteristiche edilizie ed urbanistiche, degli insediamenti serviti, oltre che dei vincoli economici esistenti. L'obiettivo finale dell'Amministrazione, quindi, è ridurre la produzione dei rifiuti ed incrementare ulteriormente la percentuale della predetta raccolta differenziata conseguendo e migliorando le percentuali di Raccolta Differenziata previste dalla normativa Regionale e Nazionale. Per raggiungere questo obiettivo a partire dal 2010 la Fermo Asite, in accordo con l'Amministrazione Comunale, ha attuato un progetto di estensione dei servizi di raccolta domiciliare nella Città di Fermo, che individua e sceglie modelli operativi domiciliari in funzione della complessità del tessuto urbano e le peculiarità territoriali della città rendono il passaggio articolato e più complesso rispetto a quanto normalmente ottenuto in altre realtà.

In termini di costo pro-capite oggi Fermo è comunque allineata a realtà simili per numero di abitanti ma con densità abitativa all'incirca tripla, e comunque di riconosciuta qualità del servizio, fattore che indubbiamente favorisce una ottimizzazione dei costi per mezzi e uomini.

Occorrerà comunque sempre tener presente il minor livello di coesione sociale rispetto a centri abitati di dimensioni più piccole e la massiccia presenza di grandi insediamenti condominiali, dove il concetto di "responsabilità" si diluisce in misura proporzionale al crescere delle dimensioni degli stabili, rendono assai più complesse e problematiche le dinamiche dell'introduzione di nuove, e più vincolanti, modalità di raccolta dei rifiuti urbani, che già da diversi anni hanno dimostrato una grande efficacia nell'incrementare in misura sostanziale la quantità di rifiuti urbani avviati al recupero.

La notevole estensione del territorio, la particolare e non omogenea struttura urbanistica richiedono una specifica graduazione – sia spaziale, sia temporale – degli interventi di riorganizzazione dei servizi di raccolta. Questo ha portato l'Amministrazione Comunale ad interrogarsi e a cercare modalità alternative di raccolta caratterizzate da un alto livello di informatizzazione, ovvero dotate di sistemi di riconoscimento dell'utenza, anche in funzione di un previsto futuro sistema di tariffazione puntuale, conseguenza diretta di un sistema di raccolta che permetta la contabilizzazione di ogni conferimento.

Di seguito vengono descritte le linee principali caratterizzanti la pianificazione strategica della transizione ai sistemi domiciliari integrati e a quelli informatizzati.

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA - pianificazione negli anni

Vista la sua particolare conformazione del territorio sarà sempre necessario il ricorso a più sistemi di raccolta rifiuti, quali il servizio Porta a Porta, la diffusione del sistema di isole ecologiche informatizzate nonché l'introduzione di isole ecologiche mobili nei quartieri, il tutto con l'obiettivo di coprire nel breve periodo tutto il territorio coordinando il tutto anche con l'ampliamento dell'attuale Ecocentro. Al fine di conseguire gli obiettivi di cui sopra, è stata predisposta una strategia che nei prossimi anni prevede interventi a breve, medio e lungo termine.

Gli interventi già completati, riguardano principalmente l'ampliamento delle zone in cui si attua la "raccolta differenziata", mediante nuovi sistemi di raccolta o anche solo con la prosecuzione dei servizi porta a porta nello specifico in alcune direttrici principali di entrata alla città quali via Pompeiana e via Castiglione.

Contestualmente, in altre aree della città di Fermo, non ancora interessate dai nuovi servizi integrati domiciliari, è stato realizzato un graduale ampliamento dell'utilizzo di isole ecologiche informatizzate, ovvero, l'accesso ai

cassonetti è consentito solo attraverso l'uso di una carta elettronica consegnata ad ogni nucleo familiare, quindi nominativa e i rifiuti devono essere pesati e controllati al momento del conferimento.

Il progetto, nato come alternativa sia al porta a porta, ma anche al normale sistema di prossimità ha consentito di raggiungere, nelle aree dove è stato attuato, i seguenti obiettivi:

- il superamento di oltre il 70% di raccolta differenziata*
- un notevole aumento della qualità del rifiuto*
- una maggiore responsabilizzazione da parte dell'utente;*
- una maggiore attenzione da parte dell'utenza alla produzione dei rifiuti attraverso per esempio: la verifica degli imballaggi acquistati, la possibilità di riutilizzo o riuso degli oggetti destinati a smaltimento, pratiche di scambio con altre utenze, ecc.*
- una significativa attenzione alla modalità di conferimento del rifiuto, anche e soprattutto in termini volumetrici, con possibile riconoscimento in futuro di incentivi per la pressatura di materiali voluminosi (plastica e carta)*

Tutto questo in previsione, come già detto e come progetto, dell'attivazione della C.D. tariffazione puntuale (cioè far pagare l'utente in base al principio del "chi inquina paga") o comunque ad un sistema premiale anche tramite il ricorso a nuovi strumenti e nuove tecnologie.

Il trend, fin dall'inizio, è stato talmente positivo da spingere la Fermo Asite e l'Amministrazione Comunale ad allargare l'operatività portando circa 5000 utenze domestiche, suddivise in 3 macro aree geografiche (Santa Caterina / Viale Trento, Via Respighi e parte del Centro Storico), ad essere servite da questo nuovo sistema.

Lo studio citato prevede di essere a regime entro tre anni attuando in altre zone della città forme di raccolta differenziata mediante l'uso di mini ecocentri fissi o mobili o di altre tipologie di isole ecologiche.

Il modello sarà sostenuto, in accordo col soggetto gestore, predisponendo, implementando e realizzando un'adeguata campagna di comunicazione e sensibilizzazione degli utenti circa la nuova modalità di raccolta.

Il risultato di maggior pregio, nelle zone ove sono state posizionate le isole ecologiche, è la quasi totale assenza di abbandoni (una delle criticità più fastidiose del sistema precedente) anche grazie all'effetto deterrente della videocamera accesa h 24.

LAVORI PUBBLICI

Il programma generale di mandato 2020 – 2025, sviluppato dalla coalizione a sostegno del Sindaco Paolo Calcinaro, ha declinato le azioni riferite al contesto locale secondo cinque direttrici, che aderiscono agli obiettivi strategici della programmazione europea 2021 -2027.

Tale scelta pone l'accento, in maniera ancor maggiore rispetto a quanto attuato nel quinquennio appena trascorso, sulla trasversalità delle misure attuate e da attuare, e sulla sinergia tra settori che andrà ulteriormente rafforzata ed implementata, anche con l'obiettivo di sviluppare idee, progettazioni ed azioni coerenti con la strategia comunitaria, e che quindi siano in grado di intercettare risorse da investire su base territoriale, in linea con i piani di sviluppo regionale.

In questo senso, pertanto, le azioni legate ai lavori pubblici trovano collocazione nella maggior parte di tali ambiti programmatici, a testimoniare la centralità di un settore non fine a se stesso ma funzionale allo sviluppo cittadino e territoriale, ed in esso, allo stesso tempo, centrale.

1. Fermo. Città della Cultura, della Conoscenza, dell'Accoglienza.

Learning City e Università. - Edilizia Scolastica.

Fermo è una città policentrica, caratterizzata da un cuore insediativo centrale con un corollario di quartieri che dimostrano da sempre una buona disponibilità alla partecipazione delle varie figure sociali presenti (contrade, centri sociali, associazioni, comitati).

In questo contesto la scuola gioca un ruolo fondamentale nella costruzione di una comunità territoriale coesa, in tutti i gradi e gli ordini di istruzione dalla scuola dell'Infanzia all'Università. Tale connessione va potenziata ed in questo senso possono giocare sicuramente un ruolo importante gli interventi di ampliamento ed adeguamento sismico dei fabbricati scolastici, che nascono da primarie esigenze didattiche ma che potranno anche essere il luogo dove sviluppare progetti educativi comuni con le realtà territoriali.

In questi passati cinque anni è stato completato un importante lavoro di analisi del costruito presente in città volto alla conoscenza approfondita, prima mancante, delle caratteristiche strutturali di ogni edificio, così da potere programmare qualsiasi tipo di intervento anche dal punto di vista della partecipazione alle molteplici linee di finanziamento proposte sul tema dal MIUR, dal MIT, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Tale lavoro di programmazione andrà ovviamente fatto in stretta sinergia con le dirigenze degli ISC e con i settori comunali interessati allo sviluppo di progettualità trasversali scuola territorio.

La storica Casina delle Rose potrà invece rivivere con una ristrutturazione che la riconsegna al suo ruolo per accogliere studenti di corsi universitari o, in periodi estivi, turismo di fascia giovane.

Musei e Biblioteca.

Il quinquennio precedente ha visto lo spostamento nel centro storico e la riorganizzazione dell'offerta museale cittadina, con lo spirito di offrire una proposta ampia e variegata portando non solo il turista, ma anche il cittadino a vivere a 360° il centro della città con i suoi contenuti culturali, spostandosi a piedi in autonomia.

Tale percorso dovrà vedere il suo completamento, portando all'apertura del Museo Archeologico presso l'ex collegio Fontevecchia, che costituirà un continuum con le sottostanti Cisterne Romane.

Andrà inoltre effettuato il restyling del piano terra di Palazzo dei Priori, nell'ambito di una gara di concessione bandita nel precedente mandato, con fondi pubblici e privati; a questo si dovrà aggiungere anche la ristrutturazione della loggetta di collegamento fra il Palazzo e la Biblioteca Comunale, delle sale dei piani primo e secondo, interventi che si completeranno con lo spazio del terrazzo della Sala degli Stemmi che dovrà essere reso fruibile.

Anche la Biblioteca Comunale appena citata non potrà che avere un ruolo chiave nel progetto culturale che coinvolge la città, e quindi anche dal punto di vista delle opere pubbliche andranno pianificati interventi, quali il restauro della facciata, la ristrutturazione della ex esattoria comunale per ampliare gli spazi da mettere a disposizione dell'utenza sempre più numerosa, ed il reperimento di nuovi spazi da destinare ad archivi per una generale razionalizzazione di questi ultimi.

Sarà quindi il momento anche di dedicarsi al Palazzo Preziotti, che a seguito di una ristrutturazione potrà diventare uno spazio a disposizione degli artisti contemporanei fermani e del territorio, mentre l'attiguo Palazzo Paccarone andrà ulteriormente implementato riunendo definitivamente le collezioni dei Musei Scientifici.

In seguito agli eventi sismici si porterà avanti la sistemazione della Chiesa di Sant'Agostino, già oggetto di opere di messa in sicurezza, come pure si percorrerà la strada del reperimento di fondi specifici per un secondo stralcio di ristrutturazione delle Cisterne Romane.

Turismo.

A Torre di Palme si porterà avanti l'ampliamento del Museo Archeologico, anche grazie a fondi comunitari, con i quali si riqualificherà il piazzale antistante, ingresso del borgo. Sempre in quella zona si dovrà portare a termine la sistemazione definitiva dell'area floristica protetta del Bosco del Cugnolo, migliorandone i collegamenti con le aree parcheggio anche nell'ottica del potenziamento dell'offerta turistica.

In quest'ultimo filone si inserirà la prosecuzione degli interventi, già iniziati in vari punti della cinta muraria, delle mura urbane di Fermo, in un percorso di restauro e valorizzazione di tali beni monumentali.

2. Fermo. Città Green e Sostenibile.

Viabilità e Mobilità e Sviluppo Urbano.

E' ormai essenziale un ripensamento generale della mobilità cittadina, che abbia il focus non più sul veicolo e sui metodi di mobilità tradizionali, che vedono i cittadini spostarsi essenzialmente con mezzo proprio, ma sul cittadino stesso, con i suoi bisogni e le sue necessità. Ciò attribuirà importanza anche alla vivibilità del territorio, che spesso si trova ad essere residuale, e costituirà una modifica di carattere sostanziale che potrà costituire essa stessa l'ossatura su cui si andranno ad impiantare tutte le altre linee di azione, che siano esse legate al turismo, alla cultura, alle scuole, allo sport, alle attività produttiva, ai servizi in generale. Dato che centro di ognuna di esse è proprio il cittadino, sia esso residente, turista, lavoratore o studente.

A discendere dalla redazione di un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, che sia la base per una revisione generale del Piano Urbano del Traffico, saranno da prevedere il potenziamento e l'implementazione di percorsi e camminamenti che potranno essere fruibile da pedoni, ciclisti, e da persone su mezzi leggeri assistiti; lungo i

percorsi andranno pertanto previsti anche punti di ricarica ed il tutto andrà concertato con il gestore del TPL, in previsione di un potenziamento delle zone pedonali e parallelamente anche dei parcheggi esterni alla città ed ai quartieri.

Questo includerà quindi: la creazione di nuove ciclovie urbane e costiere o di connessione costa/centro (ad esempio anche per la connessione della ciclovie del Tenna, di prossima realizzazione a cura della Regione, con la sponda fermana in zona San Marco); la riqualificazione delle esistenti (Casabianca, San Tommaso, Tre Archi); la realizzazione di marciapiedi o camminamenti per migliorare la pedonalità dei quartieri, fino ad arrivare alla riprogettazione degli incroci nei punti più critici, dando priorità ai pedoni e residuando i mezzi tradizionali, fino ad arrivare, in alcune situazioni, alla creazione di “play streets”.

Alcuni esempi possono essere il rifacimento dell'ingresso di Casabianca, la zona di Salette, gli ingressi Est ed Ovest di Capodarco, il completamento del collegamento tra la zona del Crocefisso e Santa Caterina, le zone di Caldarette Ete o Girola.

Infrastrutture.

Da quanto sopra discende naturale anche la necessità di una programmazione relativa alle opere infrastrutturali della città, quali ad esempio i ponti: sul medio Tenna per collegare gli abitati di Molini Girola e Campiglione, sul basso Tenna tra la località di San Marco ed il casello autostradale, sull'Ete per una accessibilità facilitata sulla SC Camera.

Il tema della sostenibilità non si limiterà solo alla mobilità ed alle opere infrastrutturali ad essa collegate, ma riguarderà anche l'efficientamento energetico che già nel quinquennio precedente si è perseguito con opere molteplici, a partire da quello della rete di illuminazione pubblica e degli impianti in diversi fabbricati comunali a partire dagli edifici scolastici.

Si continuerà quindi con l'estensione della rete di pubblica illuminazione in zone ad oggi non servite, proseguendo con l'efficientamento dell'illuminazione ed anche della produzione e gestione del calore negli edifici pubblici di proprietà comunale.

Spostandosi su temi più specifici, la revisione urbanistica della zona di Campiglione dovrà trovare una logica specularità nello sviluppo di opere pubbliche ed infrastrutturali legate a questa zona ed a quella di Molini Girola, in termini di spazi di fruizione pubblica, (piazze, spazi comuni, aree verdi e scuole).

A livello territoriale vi potrà essere la creazione di un passante collinare nord – sud che colleghi la vallata del Tenna a quella dell'Ete, e saranno da studiare i collegamenti tra i suddetti quartieri Molini Girola e Campiglione al litorale costiero ed al casello autostradale. Si sosterrà l'ampliamento dell'asse autostradale con la realizzazione della terza corsia, con la possibilità di concertare importanti opere compensative sulle arterie provinciali vallive interessate.

Dal punto di vista di opere infrastrutturali puntuali sarà da sviluppare la progettualità legata alla ristrutturazione ed all'utilizzo del Mercato Coperto, nell'ambito del Programma degli Investimenti Territoriali integrati Urbani, un altro progetto dalla duplice valenza di restituire alla città un pezzo di cuore al contempo utilizzandolo come contenitore di nuovi spazi legati alla ricerca, al welfare, al lavoro.

Si arriverà anche al completamento del sistema di risalita che colleghi il parcheggio dell'Orzolo ed il Terminal al Piazzale Carducci, con l'ultimo troncone ora in via di realizzazione. Da qui dovrà discendere naturalmente un potenziamento delle superfici di parcheggio andando ad inserirsi nel discorso più generale del miglioramento della vivibilità cittadina con spostamento del focus sul cittadino.

Continuerà naturalmente l'azione di ricucitura degli spazi dei quartieri al centro, con segni di attenzione ai vari "centri" della città distribuiti sul suo territorio nonché alle periferie; si completerà il Programma di Riqualficazione delle Periferie, incentrato sui quartieri della costa Nord, e si proseguirà con la vicinanza a tutte le zone della città, con l'ascolto delle esigenze piccole e grandi prospettate dalle singole comunità e con la concretizzazione di tali necessità in termini di realizzazione di opere pubbliche.

E' già stata finanziata con una convenzione tra Comune di Fermo, Provincia di Fermo e ANAS la realizzazione di una rotonda in zona Marina Palmense in corrispondenza dell'incrocio per Torre, di Palme, opera che dovrà essere seguita fino al suo compimento.

Analogamente, ma con una convenzione di finanziamento tra Comune di Fermo, Provincia di Fermo e Regione Marche, sarà da realizzarsi una rotonda sulla S.S. 16 in zona San Tommaso, in corrispondenza dell'incrocio per San Marco Paludi.

Ambiente.

Importante dovrà essere la prosecuzione del lavoro di potenziamento delle aree verdi e dei parchi cittadini, per la fruizione da parte di tutta la comunità; essi dovranno diventare dei giardini, spazi da vivere non solo per lo svago ma anche per la vita collettiva all'aperto, per lo studio, per la socializzazione.

Tra questi è prioritaria la realizzazione del parco di Fonte Fallera, limitrofo ad una importante zona scolastica, che potrà esservi collegata a mezzo di percorsi pedonali e ciclabili. Si realizzerà anche un sovrappasso pedonale della Via Salvo d'Acquisto, che permetta all'importante flusso pedonale di evitare l'intersezione con quello veicolare.

Andrà sistemato anche il parco urbano del Duomo, realizzando anche il collegamento meccanizzato con la sottostante Via Mazzini, eventualmente da proseguire fino alla Via XX Settembre, così da restituirlo ad un uso più consono che non lo veda svilito a funzione di parcheggio.

Altra importante zona verde da riqualificare sarà il Parco della Mentuccia, già oggetto di una importante progettualità con un Istituto Comprensivo cittadino che testimonia la trasversalità delle azioni portate avanti che si intende proseguire.

Sarà oggetto di intervento anche il Campo Gazzoli in zona Sant'Andrea, per il quale gli interventi potranno essere caratterizzati dalla divisione in zone con diverse funzioni (riposo, gioco, attività sportive, servizi, centri culturali e ricreativi), che dovrà diventare un importante polmone verde a servizio del quartiere e dell'intera città.

3. Fermo. Città Solidale e Dinamica.

Sport e Politiche Giovanili.

L'attività sportiva e le politiche a sostegno delle fasce giovani sono componente essenziale del programma amministrativo di una città per motivi molteplici; il settore Lavori Pubblici supporta questa importante azione portando avanti in maniera sinergica diversi progetti, quali quelle di seguito elencate.

Prosecuzione del miglioramento della struttura ex COPS, andando ad ampliare gli impianti con la realizzazione di un campo da calcio in sintetico.

Per quanto riguarda il Campo Sportivo Postacchini di Capodarco si penserà alla realizzazione di un secondo spogliatoio per migliorare la funzionalità della struttura.

Nell'ambito del già citato Programma di Riqualificazione delle Periferie si porterà avanti, in zona Lido Tre Archi, la realizzazione di una zona sportiva caratterizzata da flessibilità e polivalenza.

In tema di politiche giovanili e sociali si proseguirà, in collaborazione con i settori comunali specifici, nella progettazione ed implementazione legata al finanziamento, già acquisito, legato alla realizzazione di un ostello turistico e scolastico, con uno spazio multifunzionale, residenziale e di coworking creativo giovanile. Questo progetto sarà collocato negli spazi, ora inagibili in seguito al sisma del 2016, in precedenza della Scuola Secondaria "Ugo Betti"; in adiacenza a tali spazi si provvederà inoltre a recuperare la Polo Pop House, nella creazione di un polo di aggregazione giovanile.

In questi ambiti troveranno inoltre spazio tutte le esigenze già in progetto o in corso di esecuzione, discendenti dalla precedente programmazione di mandato, che confluiranno negli ambiti ora delineati mantenendo inalterati importanza ed ordine di priorità.

MISSIONE 11 – Soccorso civile

Il programma generale di mandato 2020 – 2025, sviluppato dalla coalizione a sostegno del Sindaco Paolo Calcinaro, ha declinato le azioni riferite al contesto locale secondo cinque direttrici, che aderiscono agli obiettivi strategici della programmazione europea 2021 -2027.

Tale scelta pone l'accento, in maniera ancor maggiore rispetto a quanto attuato nel quinquennio appena trascorso, sulla trasversalità delle misure attuate e da attuare, e sulla sinergia tra settori che andrà ulteriormente rafforzata ed implementata, anche con l'obiettivo di sviluppare idee, progettazioni ed azioni coerenti con la strategia comunitaria, e che quindi siano in grado di intercettare risorse da investire su base territoriale, in linea con i piani di sviluppo regionale.

In questo senso le azioni legate alla protezione civile trovano collocazione nell'ambito programmatico trasversale "Fermo. Città Smart e Sicura".

Programma 11.1 Sistema di protezione civile

I passati cinque anni hanno visto una profonda riorganizzazione del servizio, che è diventato sempre più un riferimento importante a livello territoriale con gli enti preposti superiori.

Importante è stata l'esperienza acquisita con il sisma, che nel 2016 ha segnato anche la città di Fermo, e dal quale sono state tratte importantissime lezioni in tema di formazione e di strutturazione del servizio, come anche l'emergenza Covid – 19 tuttora in corso, nella quale si è stretta una sinergia fortissima con la componente sanitaria provinciale del sistema nazionale di protezione civile.

Si proseguirà quindi nel sostenere sempre più un settore essenziale del Comune, che ha visto ulteriormente crescere il numero dei volontari iscritti.

Secondo quanto sopra si procederà ad aumentare e potenziare i mezzi ed i materiali in dotazione, attagliandoli alle esigenze realmente necessarie, basandosi anche sulle “lessons learned” tratte dalle molteplici emergenze vissute, e sulla base di esse anche adeguando la struttura del gruppo comunale dei volontari anche eventualmente a livello di regolamentazione. In tale ottica è già stata perseguita una importante riorganizzazione del sistema di formazione anche in collaborazione con il Dipartimento Regionale e con altre associazioni di P.C.; sono già state stipulate alcune convenzioni di collaborazione che si punta ad estendere, incrementare ed ulteriormente implementare, anche attraverso l'organizzazione di esercitazioni congiunte anche di livello regionale come già avvenuto in questi anni.

Sempre tramite esercitazioni e visite reciproche è da proseguire il gemellaggio con il servizio di P.C. Regionale di Ansbach, città gemellata di Fermo in Germania, con la quale è iniziato un proficuo scambio nel 2017, con la visita di una delegazione del Gruppo Comunale in Germania e la relativa partecipazione ad una esercitazione congiunta.

Si proseguirà inoltre nell'aggiornamento continuo del Piano Comunale per le Emergenze, approvato nel 2016, anche alla luce delle nuove normative che si susseguono in materia di P.C.

Infine si completerà la struttura in corso di realizzazione presso l'Autoparco Comunale in C.da San Martino, per uno sviluppo ed un utilizzo “joint” quale campo addestrativo.

POLITICHE URBANISTICHE

Urbanistica, Edilizia, Demanio Marittimo, Cave e Autorizzazioni Paesaggistiche

MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

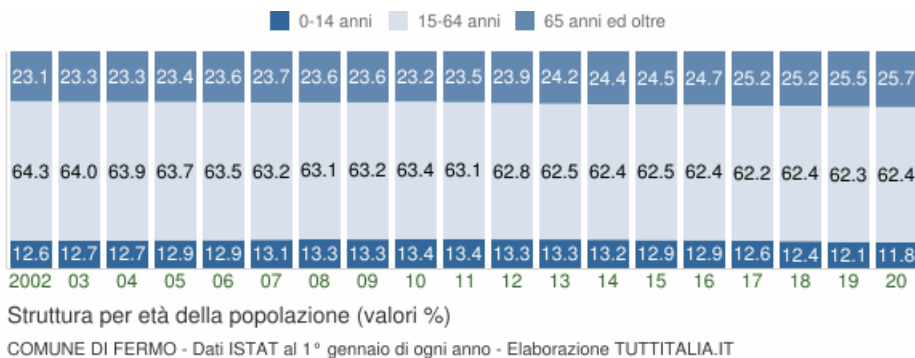
Programma 8.1 Urbanistica e assetto del territorio

Il territorio del comune di Fermo presenta il sistema fisico e antropico tipico del territorio marchigiano, costituito principalmente da pianure alluvionali, dove scorrono le maggiori aste fluviali, da crinali perpendicolari alla linea di costa e dalle vallecole laterali ritmate da crinali secondari, normalmente ortogonali a quelli principali. Dal colle Sabulo, sul quale si attesta il nucleo storico di Fermo, si conformano le tre dorsali principali. Castiglione, Santa Petronilla e Capodarco che si diramano in maniera degradante verso il mare. I versanti scendono verso nord sulla valle del Tenna, ampia e pianeggiante che ha permesso gli insediamenti di carattere produttivo, industriale e residenziale di Molini Girola e Campiglione; verso sud sulla vallata dell'Ete che ha mantenuto una intensa attività agricola. Negli anni '60 il complesso produttivo della Ceramica Lauretana ha determinato il primo nucleo residenziale di Ete Caldarette, mentre il nucleo di Salvano si è sviluppato più recentemente. Particolare valore assume torre di Palme, nata su di un promontorio come torre di avvistamento e protezione dell'attuale Marina Palmense. Dal secondo dopoguerra la città fuori le mura e l'intero territorio hanno subito uno sviluppo insediativo che ha interessato soprattutto le aree di fondovalle e della costa, con la costruzione in questa ultima, lungo il lato nord, delle c.d. seconde case per la residenza estiva dei cittadini che abitavano all'interno del territorio. Uno sviluppo spontaneo, avvenuto in assenza di pianificazione urbanistica di seconda generazione: ai tempi dei primi

piani di lottizzazione convenzionata non era vigente neppure il D.M. 1444/68 che fissava i limiti minimi di standard urbanistici.

La Città di Fermo si estende su un territorio molto ampio, 124 kmq per 37.000, abitanti che ne fanno una città parcellizzata, i quartieri sono quasi piccoli comuni e come tali con proprie peculiarità. Sono ben diverse le condizioni di vita di un residente di Casabianca rispetto a chi vive a Santa Caterina, per esempio. Nella direzione di una ricucitura dell'intero territorio la scelta fatta è quella di ridare al centro storico la sua funzione di centro dinamico della città tutta. Simbolicamente la piazza riprende il suo ruolo unificante. All'interno di ogni singolo quartiere invece la tensione è verso la creazione di sinergie tra i singoli servizi, restituendo qualità agli spazi e favorendo le relazioni socio-culturali.

Un aspetto rilevante di cui dobbiamo tenere conto è l'invecchiamento della popolazione che riguarda tutta Italia ma in particolar modo le Marche e la nostra Città. La seguente tabella mostra chiaramente l'evoluzione della struttura per età negli ultimi 20 anni.



Con questa configurazione anagrafica, con la tendenza verso una famiglia mononucleare e con la casa di proprietà che rappresenta ancora un valore, quale città immaginiamo?

In particolare due sono le sfide importanti che ci attendono nell'assetto e nella pianificazione urbana, fondamentali allo sviluppo della Città. La **prima riguarda Campiglione e Molini Girola** alla luce del nuovo ospedale in costruzione in località San Claudio. Il complesso ospedaliero non era previsto nel PRG in vigore; da qui la necessità di una variante urbanistica per rimodulare le previsioni di crescita, che individui una progettualità adeguata al nuovo insediamento in un'ottica di sviluppo razionale. Non stravolgendo l'attuale sistema abitativo ma favorendo un'offerta di nuove attività e servizi oggi inesistenti nella prospettiva di uno scenario, tanto interessante quanto impegnativo, di una nuova economia dell'ospedale. L'obiettivo è la rigenerazione di un ampio pezzo di territorio caratterizzato anche da tre grandi ex, Conceria, Sadam (nuovo polo Nero Giardini), complesso Omsa, che non può prescindere dal fattivo intervento di regione e provincia in particolar modo per le infrastrutture viarie, e di strumenti urbanistici integrati per il recupero e il riuso immobiliare che affianchi pubblico e privato. A collegamento dei 2 quartieri prevediamo un ponte ciclopedonale sul Tenna.

La seconda è quella legata allo sviluppo turistico, dei due waterfront e del nostro entroterra. L'amministrazione ritiene fondamentale, verso nord a partire da Lido di Fermo, riqualificare e ricucire il tessuto insediativo già esistente. L'approvazione della variante relativa l'APR38A renderà possibile un potenziamento della dotazione di verde pubblico e parcheggi a raso lungo la ferrovia i quali, limitando il traffico veicolare sul lungomare Fermano, permetteranno di realizzare una pista ciclopedonale, assente in quel tratto di costa. Inoltre si provvederà a ristrutturare il tratto di ciclabile esistente fino a Tre Archi. E' già in previsione, come opera compensativa di sportello unico per ampliamento di attività recettiva, la riqualificazione del fronte mare della Riva del Pescatore, ove è già finanziata la rifioritura delle scogliere presenti.

*Con la realizzazione in corso del ponte ciclopedonale tra il porto e Marina Palmense si ridisegnerà anche il litorale sud della città. La ciclopedonabilità verrà estesa a tutta Marina Palmense, con la circolazione auto, la sosta e il parcheggio spostato sulla nuova strada lungo la ferrovia e su aree ad esse attigue per il parcheggio di mezzi. Verranno tracciati percorsi ciclopedonali sul "campo di volo" per la connessione con la spiaggia e la possibilità di osservare un'oasi importante per cui si sta procedendo con un progetto di riqualificazione naturalistica in connessione con le associazioni ambientaliste. A fronte di questo sviluppo, e dell'ampliamento della spiaggia a sud come effetto delle nuove scogliere posate, sarà necessaria la dotazione di un nuovo **piano particolareggiato per l'abitato di Marina Palmense** al fine di adeguare il quartiere a limitati incrementi abitativi (consideriamo le esigenze di ampliamento o ricongiungimento familiare) o a nuovo impulso commerciale.*

La trasformazione della fruizione turistica, ora più orientata alla riscoperta della natura, del paesaggio, delle tradizioni eno-gastronomiche può favorire lo sviluppo di nuove strutture ricettive, soprattutto nell'entroterra. Non solo il tradizionale agriturismo, che nel tempo ha dato una buona risposta a queste esigenze, ma incentivando forme più innovative, come gli agriturismo. Ciò si potrà ottenere anche attraverso una conversione di aree con destinazione residenziale ad oggi mai partite. In questo modo il mare, la città d'arte e la campagna genuina rappresentano insieme un'offerta turistica molto attraente per le nuove sensibilità.

*Infine, ma non per importanza, è indispensabile continuare nel percorso dell'abbattimento delle barriere architettoniche: dopo quanto fatto per arenili, università, teatro, musei, cser si dovranno rendere accessibili ulteriori strutture, dai cimiteri comunali allo stadio B. Recchioni per esempio, anche attraverso la predisposizione di un più generale **P.E.B.A.** (piano comunale per l'eliminazione delle barriere architettoniche).*

*E' necessario inoltre lavorare in modo intersettoriale con la Polizia Locale e i LL.PP. per la redazione e approvazione del **PUMS** (piano urbano per la mobilità sostenibile) che individuerà i criteri per lo sviluppo delle nuove infrastrutture viabili sia carrabili ma soprattutto green del tipo ciclo pedonale. Per la città è stato sviluppato un planning delle ciclovie sull'intero territorio da mare verso l'interno in cui si mette in connessione la ciclovia del Tenna con quella dell'Ete Vivo fino alla ciclovia adriatica. Il percorso è stato studiato con la finalità di valorizzare il nostro territorio agricolo-rurale, storico-architettonico passando per le caratteristiche fonti storiche, quali fonte Nova, fonti San Francesco di Paola, fonte Fallera, ecc.*

*E' in corso un **processo di innovazione tecnologica** per quanto concerne lo Sportello Unico per l'Edilizia (**SUE**) principale front-office con l'utenza soprattutto con i tecnici in cui è in fase di sperimentazione avanzata un nuovo applicativo che consentirà di agevolare e semplificare le attività lavorative sia degli utenti che dei tecnici. Il nuovo software che si integra e implementa con il portale del SUAP anch'esso prossimo all'avvio, si pone in linea con i*

programmi descritti nel documento AGID “Strategia per la crescita digitale 2014-2020” e con il Decreto Semplificazione del 16 Luglio 2020, il progetto segue le linee tracciate per una gestione digitale dello sportello:

- Il progetto considera prioritario il principio “digitale per definizione” (digital first), offrendo servizi al cittadino utilizzando modelli PDF o form web;
- Adottando il portale la Pubblica Amministrazione si apre alle esigenze del cittadino e centralizza le informazioni;
- Con esso l'Ente promuove soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi;
- Garantisce al cittadino, professionista e tutta la catena degli stackholder la massima trasparenza e l'accessibilità alle informazioni;

Seguendo gli indirizzi nel Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione 2019- 2020 di Agid, che prevede lo smaltimento della maggior parte dei Data Center Comunali che non rispettano gli standard di efficienza e sicurezza e nel contempo prevede la formazione di un piano per la migrazione verso il Cloud della PA ed il consolidamento dei data center centralizzati, i software forniti nel progetto sono tutti in tecnologia web, cioè in applicazioni Cloud native che possono essere utilizzati in qualsiasi posizione territoriale coperta da rete internet e funzionanti, oltre che su PC, anche su dispositivi mobili quali tablet e smartphone. La Piattaforma CITYWARE.online SUE è una suite dinamica web based funzionalmente ricca e completa, basata su concetti quali unicità della base dati, integrità, sicurezza e che copre in modo integrato e funzionalmente approfondito l'insieme dei processi legati alle problematiche dell'edilizia, nel pieno rispetto della normativa vigente. Il programma permette l'archiviazione e la gestione di tutti i dati inerenti le pratiche edilizie siano essi permessi di costruire, SCIA, autorizzazioni, CILA accertamenti di conformità urbanistica, Condoni, ecc.....

Il software offre gli strumenti per gestire le pratiche secondo i seguenti aspetti:

- Burocratico (situazione della pratica, dei pareri, della documentazione allegata, dei provvedimenti);
- Urbanistico (confronto tra dati di progetto e limiti previsti dal PGT vigente o in salvaguardia);
- Economico (calcolo degli oneri, del contributo sul costo di costruzione, rateizzazioni, previsioni di incasso, calcolo degli interessi e delle more).

Sempre nel settore dell'informatizzazione e digitalizzazione il portale di consultazione del **PRG online (Silver Browser)** viene costantemente aggiornato, in particolare la banca dati del GIS è implementata con le informazioni sulle cartografie del verde pubblico, il censimento del patrimonio forestale pubblico, i punti luce della pubblica illuminazione, opere di difesa costiera (PGIZC), piani per l'assetto idrogeologico, transetti costieri con censimento degli scarichi a mare, siti contaminati e ulteriori sottoservizi. Gli uffici stanno scansionando e geroreferenziando le cartografie dei Piani Particolareggiati (Lido Tre Archi, San Tommaso, San Michele, Lido di Fermo, Marina Palmense, centro storico) che potranno essere consultati online garantendo all'utente un servizio diretto senza necessità di recarsi in comune. Tale progettualità oltre alla finalità del servizio all'utenza sopra richiamato si pone l'obiettivo di prevenire assembramenti negli Uffici comunali sconsigliati in questo periodo di emergenza sanitaria legata al Covid-19.

*Per fare fronte alle numerose richieste di titoli edilizi e conformità urbanistiche attese a seguito dell'approvazione del DL Rilancio con istituzione del Superbonus 110% che prevede scadenze ristrette per ottenere gli incentivi, si dovrà procedere con immediatezza al **potenziamento dell'Ufficio Edilizia Pubblica e Privata e Condoni** quest'ultimo particolarmente interessato anche per le pratiche edilizie legate alla ricostruzione post-sisma, nel precedente mandato si contano quasi 400 condoni istruiti e gran parte rilasciati e molti altri in corso di definizione.*

*E' prossimo all'approvazione da parte degli organi istituzionali della regione Marche il nuovo **RET** (regolamento edilizio tipo) che il Comune di Fermo dovrà recepire sostituendo definitivamente l'attuale **REC** (regolamento edilizio comunale). All'interno della commissione urbanistica ANCI hanno partecipato attivamente i tecnici dell'ufficio edilizia pubblica privata dell'Ente, consentendo agli stessi un costante aggiornamento e confronto sulla materia edilizia qualificando e formando ulteriormente lo stesso personale.*

*Si procederà all'approvazione di strumenti regolamentari quelli relativi **all'art. 167 del D. Lgs. 42/2004** relativo al procedimento di "accertamento di compatibilità paesaggistica" attraverso il quale saranno definiti i criteri per l'applicazione delle sanzioni da adottare laddove si dovessero presentare delle difformità edilizie sanabili in un contesto paesaggisticamente tutelato. Sempre riguardo ai regolamenti, considerata la crescente domanda di procedimenti in variante urbanistica attraverso l'istituto dello SUAP (sportello per le attività produttive), sarà approvato il **regolamento che disciplina le "opere compensative"** volte a motivare anche l'interesse pubblico dei medesimi procedimenti in variante urbanistica. Tale extraonere per i predetti procedimenti è previsto ai sensi dell'art. 16 del DPR 380/01.*

E' in fase di ultimazione il Regolamento sulle opere minori che sostanzialmente consentirà all'utenza e ai tecnici di semplificare alcuni procedimenti edilizi oltreché di uniformarli e inquadrarli definitivamente sotto le peculiari caratteristiche edilizie.

*Andrà inoltre previsto un aggiornamento con alcune **modifiche del RAU** (regolamento dell'arredo urbano) resesi necessarie in questi primi anni in cui lo strumento regolamentare è stato applicato nel centro storico e nei borghi di Capodarco e Torre di Palme.*

***PP spiaggia** sono in fase di conclusione, dopo il lungo percorso amministrativo, i rilasci delle estensioni delle concessioni demaniali fino al 31 dicembre 2033 ai sensi della Legge 145/2018 che consentirà agli operatori di dare continuità alle attività balneari con maggiore certezza e sicurezza, ai fini di investimenti significativi per lo sviluppo e l'offerta turistica del settore. Il Piano Particolareggiato di spiaggia prevede nuove concessioni nella zona di Casabianca, tuttavia le medesime seppure già pronte per gli eventuali rilasci delle stesse concessioni, non possono essere autorizzate, nonostante la richiesta di operatori economici, a causa delle restrizioni dettate dalla suddetta Legge Finanziaria. Lo Stato è in ritardo per l'emanazione dei provvedimenti regolamentari per il rilascio delle nuove concessioni, è necessario a tale fine un'azione istituzionale attraverso ANCI, Regione Marche e associazioni di categoria per sensibilizzare lo sblocco di tali concessioni che rappresentano una risorsa importante per il turismo e l'economia locale.*

*Infine entro la fine del mandato andranno elaborate ed approvate le **linee guida e gli indirizzi per il nuovo strumento di pianificazione urbanistica del comune PRG approvato nel 2006**, documento fondamentale per lo sviluppo urbanistico della città di domani. Le linee guida da approvare attraverso un percorso partecipativo attivo della cittadinanza, delle associazioni di categoria e in generale degli stakeholder, dovranno avere la peculiarità di porre al centro della pianificazione la città pubblica come luogo dove crescere e vivere, con spazi pubblici ampi e*

accoglienti, in un contesto collettivo fruibile a cui adeguare, in subordine, gli interventi privati. Il PRG che nascerà da questi indirizzi, dimensionato su un numero stabile di residenti e sulle caratteristiche dell'attuale ciclo economico della città, sarà volto al riuso del patrimonio edilizio esistente con contestuale riduzione dell'utilizzo di suolo, alla rigenerazione e riqualificazione di aree dismesse di particolare significato identitario per la città, all'espansione della città storica in continuità con le diverse parti e funzioni economiche – verso il mare - all'organizzazione di quartieri e frazioni sul modello del c.d. progetto locale con valorizzazione e messa in relazione tra loro delle funzioni pubbliche presenti, al miglioramento della viabilità carraia e della mobilità dolce.

Infine dovranno essere adottate misure specifiche per garantire la continuità tecnico-amministrativa a seguito dell'entrata in vigore, oramai prossima, del nuovo testo unico sull'Edilizia ciò al fine di garantire la continuità dei servizi in materia erogati all'utenza. Il dispositivo normativo messo a punto dal tavolo istituito dal Ministero delle Infrastrutture presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, al quale partecipano Ministeri, Regioni e Professioni Tecniche, sarà costituito da 140 articoli e si intitolerà **'Disciplina delle costruzioni'** e rappresenta una riforma radicale sulle procedure edilizie in particolare private, sulle sanatorie e sulle autorizzazioni sismiche.

SVILUPPO SOSTENIBILE, TUTELA DEL TERRITORIO DELL'AMBIENTE

Le politiche ambientali hanno ad oggetto la tutela del territorio e la lotta all'inquinamento (atmosferico, elettromagnetico, acustico, delle acque superficiali, sotterranee e marine), la valorizzazione dell'ambiente naturale, la diffusione dei dati ambientali, la difesa dell'agricoltura, delle tipicità e delle produzioni locali, il miglioramento del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani (monitorando le attività della partecipata Fermo-ASITE srl)

Tutti questi obiettivi sono tesi a garantire efficienza e trasparenza migliorando il rapporto con il cittadino e con l'utenza: molti di essi sono propedeutici al conseguimento della Bandiera Blu della FEE

Di concerto con altri assessorati sarà implementata la fruizione dei parchi e dei giardini, i quali verranno dotati di strutture funzionali al gioco (aree ludiche per i più piccoli) ed allo sport (attrezzistica) Sarà ovviamente riproposto l'ormai famoso "Ecoday".

Verrà proseguito il percorso intrapreso nel Piano del Verde (sia per quel che concerne il monitoraggio delle alberature, che per quel che riguarda la gestione delle aree di quartiere ove possibile anche con il principio di sussidiarietà). Sarà promossa ed incentivata la mobilità sostenibile attraverso creazione di strumenti funzionali (stazioni di ricarica elettrica e aree per la riparazione) nonché iniziative pubbliche. Sarà da ultimo sempre più favorito ed incentivato l'uso dell'acqua pubblica (case dell'acqua) ed il recupero della plastica a ciò connesso

Tra i vari servizi di competenza dell'assessorato vi è anche quello inerente la gestione, ampliamento e informatizzazione dei cimiteri civici, in merito ai quali sarà ammodernato il regolamento di gestione

La revisione del Servizio Ambiente passerà anche tramite lo sviluppo di una rete di collaborazione tra scuola, gestore dei rifiuti e altri soggetti che si occupano di educazione e salvaguardia ambientale. A questo proposito l'Assessorato vuole dare spazio e importanza alla comunicazione ambientale come strumento per valorizzare il territorio e il suo valore ambientale, anche per il tramite delle varie associazioni che operano sul territorio con funzioni consultive e di vigilanza.

Aree verdi e parchi urbani

PIANO DEL VERDE – Sfruttando la mappatura aggiornata delle essenze arboree e il piano degli interventi da effettuare agronomi attraverso il monitoraggio delle alberature effettuato da agronomi specializzati verrà confermato l'affidamento del servizio alla società Asite , sempre che, in ottica di ottimizzazione delle risorse, non si riesca a rinvenire nuove forme di collaborazione e di cittadinanza attiva come già avvenuto nel quinquennio precedente con il principio di sussidiarietà nelle aree degno di maggior pregio (ad esempio il parco dello sport alla Girola, il parco della mentuccia e via dicendo). In ogni caso saranno implementate le azioni di promozione della fruizione dei parchi e dei giardini, attraverso l'introduzione di programmi culturali e scolastici connessi al Piano del Verde e del Paesaggio Rurale.

Valida, efficiente e degno di conferma, come detto, la scelta di conferire alla società partecipata Asite srl la gestione della cura del verde pubblico (sfalci, potature ecc) nell'ottica di economicizzare ed ottimizzare i servizi anche con lo scopo di sfruttare la disponibilità del personale creato per effetto della riforma ed innovazione del servizio raccolta rifiuti e spazzamento.

La cura del verde di quartiere potrà però anche essere affidata, con contributo economico, a realtà associative od aggregative della stessa zona, così che il decoro può essere mantenuto direttamente da chi vive nella zona, con un risparmio per il Comune ed un servizio più capillare.

Particolare attenzione verrà destinata alle aree cani e alle spiagge per cani, molto apprezzate dalla cittadinanza e sicuramente da implementare, sempre con gestione ove possibile affidata ad associazioni o realtà di quartiere, mentre è da monitorare il buon esito dell'oasi felina recentemente creata su terreno comunale ed affidata in via sperimentale ad un'associazione di volontari.

*Nel corso del mandato amm.vo sarà effettuata da parte della soc. Asite s.u.r.l. la piantumazione di una considerevole area intorno alla discarica comunale, in attuazione Legge n. 113/1992, modificata con Legge 14 gennaio 2013, avviando il progetto "**Un albero per ogni nuovo nato e minore adottato**".*

Bandiera Blu e Bandiera Verde

Dando seguito al progetto "Bandiera Blu" della FEE Foundation for Environmental Education, attivato per il Comune di Fermo nel 2012 e che ha visto il conseguimento del riconoscimento nell'edizione 2013, anche per il prossimo mandato 2020-2024, per continuità, si lavorerà con questo marchio turistico-ambientale per incrementare il turismo del periodo estivo invogliando i soggetti coinvolti territorialmente in una strategia di valorizzazione della componente ambientale della costa fermana.

Il riconoscimento della Bandiera Blu è un eco-label volontario assegnato alle località turistiche balneari che rispettano criteri relativi alla gestione sostenibile del territorio. La valutazione delle candidature dei Comuni rivieraschi italiani segue un iter procedurale certificato, secondo il Sistema di Gestione della Qualità UNI EN ISO 9001:2015.

La Bandiera Blu del Comune di Fermo darà valore ai progetti di riqualificazione e di miglioramento della vivibilità che hanno una corrispondenza con i criteri internazionali sanciti dalla FEE per questo programma ambientale, con l'obiettivo di diffondere buone pratiche per la sostenibilità ambientale attraverso attività di educazione e formazione in particolare nelle scuole di ogni ordine e grado.

Per ogni edizione sono previsti incontri tecnici nazionali e regionali, e sono due le scadenze per la consegna della documentazione. Il Comune di Fermo partecipa alla candidatura per alcune spiagge presenti sull'intera fascia costiera e per ogni spiaggia candidata deve comprovare di avere tutti i requisiti minimi imperativi ("I") richiesti dalla procedura operativa della FEE da inviare entro il 18 novembre di ogni anno. Oltre alla qualità delle acque, trasmesse con certificazione dell'organo istituzionale di controllo, vanno inviati dati e relazioni specifiche descrittive riguardanti la depurazione delle acque, la gestione dei rifiuti, l'educazione ambientale ed informazione. Una particolare attenzione viene data alle iniziative di sostenibilità ambientale per fotografare le varie realtà presenti sul territorio comunale, partendo dalla presenza e dalla valorizzazione delle aree naturalistiche e archeologiche, fino ad arrivare alle iniziative che riqualificano il territorio e ne valorizzano il patrimonio storico e culturale. Qui vengono messe in evidenza quei progetti e quelle iniziative che migliorino la vivibilità del territorio nella sua interezza. La FEE pone attenzione anche alla certificazione ambientale come sensibilizzazione del Comune verso la crescita di un percorso di qualità e di miglioramento continuo, di miglioramento della capacità ricettiva del Comune e delle infrastrutture turistiche, alle procedure operative di sistema, all'impegno di una azione politica di gestione locale verso un processo di sostenibilità ambientale.

Gli adempimenti della Bandiera Blu sono uno degli obblighi necessari che il Comune, in caso di ottenimento, dovrà garantire entro la data massima di avvio della stagione balneare "bandiera blu", stagione che deve partire entro massimo il 1 luglio e che deve avere una durata minima di almeno 60 giorni. Per questo motivo si metteranno in campo risorse di diversi settori comunali, facendo particolare attenzione alla visione di tale riconoscimento, coordinato da un referente tecnico comunale formalmente nominato dal Comune e comunicato all'organizzazione internazionale FEE. Il responsabile comunale ha l'obbligo e la responsabilità di verificare quanto dichiarato nella candidatura e agli operatori delle visite ispettive che potranno manifestarsi, a turno su ogni località, da parte di soggetti partner della FEE, quali il Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, il Comando generale delle Capitanerie di Porto e Guardie Costiere, il Ministero dei beni culturali e del turismo, il Ministero dell'Ambiente, l'ISPRA. Un ente terzo di valutazione dei Sistemi di Gestione effettua internamente alla FEE le ispezioni di controllo procedurale per garantire la correttezza e la corrispondenza alla normativa applicabile.

La normativa di riferimento sono Regolamenti e Direttive Europee sulle politiche ambientali e di sviluppo economico sia per il controllo di qualità che per promuovere lo sviluppo sostenibile nelle aree costiere e di acque interne, attraverso il raggiungimento di elevati standard relativamente a: qualità delle acque di balneazione, soccorso e sicurezza, gestione ambientale ed educazione ambientale; al fine di conciliare turismo e ambiente a livello locale, regionale e nazionale. Negli anni, dal 2013 al 2020, il riconoscimento della Bandiera Blu del Comune di Fermo è ritenuto un consolidato marchio eco-label che unisce settori ambientali e turistici a livello locale, regionale e nazionale, grazie a rapporti elaborati nel corso dell'intero anno solare e non solo tenuti durante la stagione balneare, con referenti comunali, regionali e nazionali.

Obiettivo imprescindibile del settore è costituito dal mantenimento per l'ennesimo anno consecutivo del riconoscimento del marchio turistico-ambientale della Fee (Fondazione per l'Educazione Ambientale, organizzazione internazionale senza scopo di lucro), da conseguire attraverso il rigoroso rispetto (in tutte le aree balneari del Comune e per tutta la durata della stagione balneare) impegni sottoscritti dal Sindaco al momento del rinnovo della candidatura:

- *istituire di Punti Blu di informazione dei dati ambientali e dei programmi FEE, per la diffusione delle buone pratiche ambientali, attività di educazione, formazione e informazione per la sostenibilità ambientale;*

- *allestire pannelli informativi sul lungomare (secondo formati valicati dalla FEE);*
- *effettuare la raccolta differenziata in spiaggia (con indicazioni sulle tipologie di rifiuto, almeno in due lingue);*
- *promuovere buone pratiche ambientali presso stabilimenti balneari (bacheche informative, indicazione inizio/fine stagione Bandiera Blu, regolamento buona condotta ambientale sulla spiaggia),*
- *comunicare divieti di balneazione uffici FEE;*
- *partecipare a tutti gli incontri tecnici per Bandiera Blu;*
- *inviare documentazione fotografica della stagione balneare entro il 1 luglio.*
- *implementare la rete di servizi turistico-recettivi molto apprezzati dalla cittadinanza (bagni e docce pubbliche, passerelle per disabili e passeggini*

La metodologia adottata per l'assegnazione dei voti prevede innanzi tutto di attribuire un peso diverso alle singole tematiche, per tener conto dell'incidenza che ciascuna di esse ha sulla salvaguardia ambientale. A tal fine vengono adottate scale valutative di diversa ampiezza per i vari argomenti:

<i>Tematica</i>	<i>Punteggio</i>
<i>Spiaggia</i>	<i>5-13,5</i>
<i>Acque di balneazione</i>	<i>5 -10</i>
<i>Depurazione acque</i>	<i>0,5-10</i>
<i>Gestione Rifiuti</i>	<i>0-20</i>
<i>Educazione Ambientale ed Informazione</i>	<i>1-12</i>
<i>Iniziative per la Sostenibilità Ambientale</i>	<i>0 -12</i>
<i>Certificazione Ambientale</i>	<i>0,5-6,5</i>
<i>Turismo</i>	<i>1 -10,5</i>
<i>Pesca professionale</i>	<i>0 -2,5</i>
<i>Efficienza Energetica</i>	<i>0-3</i>

Le spiagge del fermano che hanno ottenuto il riconoscimento della Bandiera Blu sono due: Lido di Fermo/Casabianca e Marina Palmense, nei tratti dove vengono rispettati i criteri imposti dalla procedura FEE.

Parallelamente al costante lavoro per il conseguimento della bandiera blu, il Comune di Fermo promuoverà e svilupperà presso le scuole della città il programma ambientale della Fee “Ecoschools”, che prevede la diffusione dei dati ambientali, la conoscenza del territorio, il rispetto dei beni comuni e dell’ambiente naturale attraverso buone pratiche ambientali e di decoro urbano.

Tale programma è premiante per il riconoscimento della Bandiera Blu, come specificato nelle riunioni tecniche convocate dalla presidenza della Fee a Roma.

Per il mantenimento di tali riconoscimenti, e la realizzazione dei progetti, è necessario il coordinamento e la collaborazione degli uffici tecnici e gli uffici scolastici comunali, per le azioni che sarà possibile mettere a disposizione. L’Assessorato intende promuovere la diffusione di tale programma ad altri Istituti e Plessi scolastici con i quali intende creare una rete di collaborazione tra scuola, gestore dei rifiuti e altri soggetti che si occupano di educazione ambientale, come i centri di aggregazione sociale e giovanile (Ludoteca RIU), le associazioni ambientaliste e altri soggetti come e la Commissione regionale Ecoschools (Bandiera Verde), e FEE Italia (Bandiera Blu) allo scopo di migliorare la diffusione delle informazioni sui servizi ambientali e sulle iniziative a tutela dell’ambiente e del patrimonio attraverso assemblee cittadine e attività ludiche per bambini.

Quest’Assessorato ha in programma, al termine dell’emergenza Covid, nella primavera 2021, di effettuare un’iniziativa didattico ambientale, con la partecipazione delle scuole, che va in linea con quanto previsto dal Piano d’Azione Nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) adottato in Italia con D.M. 22 gennaio 2014 che promuove pratiche di utilizzo dei prodotti fitosanitari maggiormente sostenibili e fornisce indicazioni per ridurre l’impatto dei prodotti fitosanitari nelle aree verdi urbane, nelle aree naturali protette e agricole e con quanto previsto dal Regolamento del Verde urbano e delle formazioni vegetali caratterizzanti il paesaggio rurale approvato con atto di C.C. n. 62 del 28.07.2016 riguardo ai metodi di lotta biologica per combattere i parassiti delle piante.

anno effettuato dei lanci di coccinelle della specie “Adalia bipunctata” Il lancio di coccinelle della specie “Adalia bipunctata” per contrastare gli afidi degli alberi situati al parco del Girfalco, con la partecipazione delle scolaresche

L’iniziativa costituisce un progetto didattico ambientale significativo:

- contribuisce a limitare l’inquinamento generato dall’uso di prodotti chimici pesticidi nella manutenzione di giardini, parchi privati e pubblici;

- ha una valenza ed è un’opportunità culturale avendo l’effetto di stimolare i cittadini ad assumere uno stile di vita ecologicamente sostenibile,

- tale iniziativa è in linea con quanto stabilito dalla Comunità Europea e dalla normativa nazionale e regionale in merito all’utilizzo di metodologie di lotta biologica per la difesa fitosanitaria del verde pubblico e assume la valenza di un progetto di educazione ambientale nell’ambito delle iniziative legate alla “Bandiera Blu”;

CASE DELL’ACQUA – L’Assessorato intende promuovere l’uso dell’acqua pubblica attraverso la conferma del servizio delle “case dell’acqua”, mediante strutture fisse/mobili dove viene erogata acqua fresca, liscia o gassata. Parallelamente sarà diffusa ed incentivata la raccolta della plastica delle bottiglie con un servizio premiale che permetterà di accumulare i punti di ogni conferimento per poi convertirli in buoni spesa. Obiettivi ambientali di tale

iniziativa sono: riduzione del consumo della plastica, riduzione dei costi per conferimento delle bottiglie in discarica, riduzione del traffico inerente il trasporto delle bottiglie di acqua confezionata, riduzione delle emissioni di CO2 nell'atmosfera (impatto ambientale del traffico). Inoltre il servizio incentiverà la popolazione locale all'approvvigionamento idrico potabile della risorsa idrica del territorio riconosciuta come una delle acque migliori per qualità, a livello nazionale. Verranno promosse iniziative ambientali di formazione/informazione ovvero prestazione di servizi.

POLITICHE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE

La salvaguardia dell'ambiente è uno degli obiettivi più importanti per l'amministrazione;

Obiettivo di questo Assessorato nel corso del prossimo mandato è l'adozione di tutte quelle campagne di sensibilizzazione che assumano anche la valenza di un percorso educativo sotto il profilo ecologico, iniziato con l'istallazione delle "Case dell'Acqua", proseguito con l'istallazione degli eco raccoglitori di plastica "Panda", le cui finalità sono la diffusione della cultura della valorizzazione dell'ambiente, promuovendo nel contempo il circolo virtuoso della raccolta dei rifiuti, nell'ottica di salvaguardia in particolare delle acque marine in quanto.

In quest'ottica, al termine dell'emergenza Covid quest'Assessorato darà il via all'iniziativa denominata "Piccoli gesti, grandi crimini" promossa con l'ass. Marevivo onlus, in collaborazione con British American Tobacco Italia e patrocinata dal Ministero dell'Ambiente che si articola nel seguente modo:

- affissione di manifesti promozionali;
- installazione "Scena del crimine" su una superficie di mq. 15,00 in Piazza del Popolo a cura dell'Ass. "Marevivo" e "BAT";
- realizzazione di graffiti nelle immediate vicinanze dei tombini presenti in Piazza del Popolo, Corso Cefalonia, Corso Cavour a cura dell'Ass. "Marevivo" e "BAT";
- svolgimento di attività di distribuzione posacenere tascabili in Piazza del Popolo, Corso Cefalonia, Corso Cavour, a cura dell'Ass. "Marevivo" e "BAT";
- evento di presentazione in Piazza del Popolo ed unveiling del totem informativo che sarà apposto accanto alla scena del crimine;
- attivazione chatbot: intelligenza artificiale, collegata alla pagina FB di MareVivo, che rilascerà informazioni ed approfondimenti relativi alla salvaguardia dell'ambiente.
- messaggi informativi dipinti accanto ai tombini Comunali (Guerrilla mktg) e "percorsi" nei pressi dei cestini in Piazza del Popolo, Corso Cavour, Corso Cefalonia, al fine di dissuadere i cittadini dal gettare a terra i mozziconi e "guidarli" ai luoghi corretti, a cura dell'Ass. "Marevivo" e "BAT";
- monitoraggio e categorizzazione di rifiuti, pre e post campagna con l'ausilio della soc. Fermo Asite s.u.r.l.;
- stimola e abitua i cittadini a uno stile di vita ecologicamente sostenibile;

Tale iniziativa stimola e abitua i cittadini a uno stile di vita ecologicamente sostenibile; ed è in linea con quanto stabilito dalla Comunità Europea e dalla normativa nazionale e regionale in merito alla riduzione della produzione

dei rifiuti e assume la valenza di un progetto di educazione ambientale nell'ambito delle iniziative legate alla "Bandiera Blu".

Tutela dell'ambiente e lotta all'inquinamento

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

INQUINAMENTO ACUSTICO – Non è stata realizzata una disciplina specifica per le attività rumorose che consenta di disciplinare e controllare le attività. A questo scopo l'Assessorato propone di redigere un regolamento applicabile a tutte le tipologie di attività rumorose, gestito da un apposito Ufficio che si occupa di implementare misure di mitigazione o di compensazione tali da garantire il rispetto, il controllo e la qualità della vita dei cittadini e delle attività commerciali e produttive.

CAMPI ELETTRO-MAGNETICI

Va rilevato che finalmente l'amministrazione si è dotata del nuovo piano antenne: un lavoro enorme, portato avanti di concerto con i comitati di quartiere che hanno dimostrato come i cittadini possano contribuire e sostenere in maniera propositiva l'azione degli amministratori. E' stata risolta un'annosa grana come quella dell'antenna in via Alberto Mario ed è stato completato un piano che vede la minimizzazione delle nuove installazioni e soprattutto garantisce il costante monitoraggio dei siti maggiormente esposti, a beneficio dei cittadini che potranno leggere i dati delle frequenze sul sito del comune. Un grande successo ed un chiaro impegno rispettato per l'amministrazione Calcinaro. Al fine di monitorare gli eventuali inquinamenti provenienti dalle matrici ambientali acustiche ed elettromagnetiche, l'Assessorato, attraverso l'efficientamento energetico previsto nel prossimo anno, si è dotato di dispositivi di rilevazione direttamente inseriti all'interno dei corpi illuminanti (servizi smartcity). Ciò consente di rilevare costantemente le eventuali anomalie riguardanti i valori d'inquinamento al fine di adottare prontamente provvedimenti necessari per mitigarne gli impatti.

Acque Marine di balneazione

Al monitoraggio delle acque marine di balneazione svolto dagli enti preposti, viene affiancato il ruolo del Comune sia nelle attività di comunicazione con utenti/cittadini, sia nelle misure di gestione delle emergenze (gestione della cartellonistica e comunicazioni tempestive agli organi preposti, tra cui la commissione della Bandiera Blu). A questo scopo l'Assessorato ha intenzione di istituire un'apposita figura che si occupi di implementare procedure e pratiche di gestione ambientale, nonché di promuovere e di valorizzare la qualità delle acque marine, monitorando la valutazione della classificazione a beneficio dei riconoscimenti ambientali e della promozione turistica.

Nell'anno 2021, a seguito dell'approvazione da parte del Ciip del regolamento della soc. Ciip relativo a "Modalità operative di controllo dell'attivazione di controllo degli scolmatori che possono influire sulla qualità delle acque di balneazione", che consentirà a quest'Amministrazione, di concerto con la Regione Marche, di adottare Ordinanze gestionali puntuali del controllo delle acque di balneazione, per determinati punti costieri laddove, a causa di eventi atmosferici avversi (forti piogge) e la conseguente attivazione degli scolmatori e lo sversamento di acque reflue urbane, possono verificarsi temporanei periodi di non balneabilità delle acque.

Ciò consentirà di migliorare la classificazione delle acque di balneazione del territorio comunale che già nel 2020 ha subito un significativo miglioramento in particolare dell'area 500 mt sud foce Tenna che è passata da "scarsa" a "sufficiente".

Spiagge

Un importante elemento di forza è rappresentato dalla bellezza e cura della spiaggia, per la quale l'Amministrazione sarà impegnata nelle repentine operazioni di manutenzioni successivamente agli eventi di mareggiata al fine dell'asportazione dei detriti residui e del livellamento delle battigie oltre a quelle preparatorie alle stagioni estive balneari dove il Comune interviene per competenza direttamente sulle spiagge libere.

La variante del piano di spiaggia consentirà ed agevolerà la previsione di concessioni con specifiche caratteristiche di risposta a singole esigenze, come le spiagge per i cani (è stata già attrezzata una spiaggia accessibile agli animali che è risultata molto fruita), ma soprattutto una concessione a totale accessibilità ai disabili, oltre al potenziamento dell'accessibilità di tutti i settori in concessione.

Sarà garantita e tutelata la presenza di un settore della spiaggia nella quale nidifica il fratino con particolare riferimento alla zona nord del litorale. Tale area verrà adeguatamente segnalata ed illustrata con apposita cartellonistica a cura delle associazioni ambientaliste, monitorata e tutelata mediante l'emissione di Ordinanze Sindacali annuali, al fine di garantire la maggiore tutela alla stagione riproduttiva del fratino attuando tutte le misure possibili, da un lato per informare la cittadinanza sulla necessità di salvaguardare questa specie e dall'altro per salvaguardare la vita e la possibilità riproduttiva di tutti gli individui presenti in loco, dato atto che per la tutela della specie i maggiori pericoli sono rappresentati dalle attività antropiche in generale e dalla presenza di animali domestici o di affezione.

E' intenzione dell'amministrazione rinnovare e aggiornare il capitolato e il contratto di manutenzione e pulizia dell'arenile, con l'obiettivo di una maggiore frequenza di pulizia della battigia e di un aumento della percentuale della raccolta differenziata su tutte le spiagge libere comunali, anche al fine di rientrare nei parametri imposti dalla FEE per il riconoscimento della Bandiera Blu, elemento necessario e fondamentale per incrementare l'affluenza turistica delle località balneari fermane e prevedere eventuali piani di promozione turistica delle spiagge.

L'assessorato vuole migliorare, con la collaborazione e competenza di altri assessorati, l'accessibilità e il parcheggio per disabili, i servizi di vigilanza/salvataggio bagnanti, l'installazione di bacheche e pannelli informativi per comunicare i dati sulla qualità delle acque di balneazione, la fruizione di fontanelle d'acqua e docce, abbeveratoi per i cani, la conferma dei nuovi servizi quali bagni pubblici, pedane e camminamenti anche nelle spiagge libere.

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Il Servizio è impegnato all'intercettazione di finanziamenti regionali, ministeriali ed europei, per la definizione di progetti di valorizzazione ambientale del paesaggio e del territorio comunale, in un'ottica territoriale allargata al contesto provinciale e non solo.

L'Amministrazione è inoltre attiva nella conservazione e la salvaguardia dei principali parchi urbani quali quelli del duomo, della Mentuccia, della Rimembranza, di Villa Vitali, parco del Cugnolo, ecc.. Va ricordato l'impegno profuso prestato nei piani di taglio del patrimonio arboreo e arbustivo comunale che attraverso un costante monitoraggio favorisce la salvaguardia dello stesso.

Sono in programma interventi di valorizzazione paesaggistica e ambientale dell'area ex campo di volo di Marina Palmense, dove è in corso un primo intervento di ripiantumazione con essenze tipiche del posto, a cura di un'associazione sportiva locale, successivamente interverrà la soc. Autostrade con una considerevole ripiantumazione su circa 3 ha, in compensazione del progetto di ampliamento a tre corsie dell'Autostrada A14 Bologna – Bari – Taranto, tratto da Rimini Nord a Pedaso.

All'interno della stessa zona individuata nel PRG di Fermo come APR32, ricade la part. 88/A del foglio catastale 88 individuata dal PRG di Fermo oasi di protezione faunistica "Marina Palmense" D.G.P. n. 666 del 18.07.1996 (L.R. n. 7 del 5.1.1995) che ricade in un ambito di tutela di elevata qualità paesaggistico-ambientale, vincolata dal PPAR come "Bellezza Naturale" (L. 1497/39 e tutelato dal PRG come "Bene Paesaggistico" (D. Lgs. 42/2004) che ha le caratteristiche per l'istituzione di una zona di protezione speciale per la salvaguardia dell'avifauna dell'area costiera del Comune di Fermo, nell'ottica di valorizzare promuovere il territorio costiero del comune di Fermo con particolare riferimento all'Ambiente, Bellezze Naturali e Turismo Balneare, coerentemente con il sistema Natura 2000 che è il nome che il Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea ha assegnato ad "rete" di aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione stessa, alla fine dell'anno 2019, è stato affidato l'incarico per uno studio di fattibilità tecnica relativo all'istituzione di una zona di protezione speciale per la salvaguardia

MOBILITÀ SOSTENIBILE – Obiettivo dell'amministrazione è la promozione di iniziative pubbliche che invitano all'uso della bicicletta, del pedibus (accompagnamento pedonale degli alunni) o il car sharing (condivisione di passaggi in automobile) per le scuole di Fermo, l'uso di mountain-bike su percorsi campestri, finalizzati ad incentivare la realizzazione di piste ciclo-pedonali da parte degli uffici tecnici e di pianificazione del territorio. Requisito fondamentale della creazione di spazi adibiti alla mobilità sostenibile sarà l'adozione di misure tendenti alla massima sicurezza dell'utente e del cittadino che fruisce delle zone a ciò dedicate. Imprescindibile sarà la dotazione di una pista ciclabile sul lungomare di Lido di Fermo, tale da ricongiungersi con quella già in essere presso la fascia verde di Casabianca.

RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E BARATTO AMMINISTRATIVO – L'Ufficio Ambiente lavorerà in sinergia con gli altri assessorati nella promozione di progetti di riqualificazione ambientale sottoforma di prestazioni e servizi di manutenzioni ordinarie che interessano il patrimonio comunale con particolare attenzione ai parchi, giardini, ecc. in ottemperanza al baratto amministrativo.

TERRENI AGRICOLI ED AREE VERDI INCOLTE

Occorrerà altresì procedere alla revisione dei regolamenti comunali per individuare azioni amministrative più idonee e risolutive al controllo del territorio al fine di garantire un tempestivo intervento sulle aree private incolte, sanzionando la proprietà responsabile dell'inerzia manutentiva. I regolamenti dovranno prevedere una procedura più efficiente tesa al recupero delle somme anticipate dall'Amministrazione in caso di esercizio del potere sostitutivo o comunque dovute per la rimozione del danno ambientale.

Tutela degli animali

Il Settore Ambiente, nella sua attività ordinaria, è impegnato in molteplici attività come la vigilanza sui cani randagi ed in genere sugli animali, il monitoraggio dei colombi, il controllo e la gestione dei fossi, il servizio di igiene pubblica, le attività di controllo legate alle segnalazioni che pervengono costantemente, con soluzione delle problematiche effettivamente verificate e di competenza comunale.

Protetti da normative nazionali e regionali cani e gatti hanno il diritto ad assistenza e cura da parte dell' ASUR Veterinaria. Inoltre l'aumentata sensibilità della cittadinanza nei confronti del benessere animale e più in generale dei diritti degli animali fa sì che le Amministrazioni comunali di interessino di questo aspetto con l'obiettivo di promuovere la relazione tra uomo e animale da affezione nell'ottica di ridurre e prevenire azioni di maltrattamenti o uccisioni a danno di gatti randagi e cani, che sono veri e propri reati penali punibili anche con il carcere.

Il Comune di Fermo ha censito ad oggi circa 80 colonie feline, accudite da persone singole o da gruppi di volontari ben organizzati che li assistono, e accoglie a proprie spese circa 130 cani presso il canile.

L'Assessorato intende affrontare colonie feline e il fenomeno del randagismo canino tramite una nuova visione di gestione e più in generale del rapporto uomo-animale:

- aggiornamento della banca dati di colonie feline e cani ospiti del canile e introduzione di criteri (obiettivi, indicatori, monitoraggio) da adottare nelle gestioni esternalizzate dei servizi;*
- criteri economici e qualitativi per la gestione dei servizi obbligatori inerenti la gestione degli adempimenti di assistenza e cura per cani e gatti;*
- promozione di forme di aggregazione tra soggetti sensibili per l'ottimizzazione di risorse e gestione delle colonie feline e dei cani presso il canile;*
- coinvolgimento delle associazioni di volontariato per la promozione di buone pratiche sociali per la tutela degli animali, la promozione del corretto rapporto uomo-animale da affezione, l'ottimizzazione delle segnalazioni e della tempistica di cattura e di gestione, promozione di adozioni e sterilizzazioni, e la gestione di campagne di sensibilizzazione, in quest'ottica, con atto di G.C. n. 422 del 30.12.2019, sono state attivate collaborazioni con due associazioni per il censimento e monitoraggio delle colonie feline del territorio comunale e per il monitoraggio, controllo e valutazione delle adozioni e/o affidi che interessino i cani randagi di proprietà del comune di Fermo ospitati sia nella struttura comunale convenzionata che in altre strutture che adottano cani di proprietà dell'Ente.*
- vigilanza sulla buona condotta dei detentori di animali, sia in termini di tutela degli animali, sia in termini igienico sanitari.*

DECORO URBANO

E' in corso il censimento, mediante GPS, della localizzazione delle oltre 14.000 caditoie stradali, in modo da avere in futuro un puntuale riferimento su stato di manutenzione delle stesse anche da parte della soc. Asite affidataria del servizio di pulizia.

Inoltre è in corso il censimento, sempre mediante GPS, dei numeri civici.

POLITICHE AMBIENTALI PRESSO I CIVICI CIMITERI – L'Assessorato intende revisionare il regolamento cimiteriale e sviluppare un sistema di trasporto interno per disabili e anziani. Inoltre tra gli obiettivi l'Assessorato si prefigge un miglioramento delle attività di manutenzione e gestione dei cimiteri

noltre intende un completare il sistema informativo di censimento, ricerca e prenotazione di loculi, con installazione della segnaletica delle vie delle vie cimiteriali per le quali con atto di G.C. n. 378 del 3.152.2019 è stata approvata la toponomastica.

Altro obiettivo è quello di promuovere incentivi per la cremazione finalizzata alla riduzione di loculi e individuare un'area adibita allo spargimento di ceneri (all'interno del nuovo progetto di estensione del cimitero).

E' in fase di studio la fattibilità di un'area, all'interno del cimitero principale di Fermo, da adibire al ricovero delle salme in attesa della tumulazione, anche a servizio di altre realtà territoriali minori.

Difesa dell'agricoltura e delle tipicità e delle produzioni agricole locali

TIPICITA' E PRODUZIONI AGRICOLE LOCALI – L'Assessorato intende promuovere e sviluppare percorsi enoturistici (strada del vino), valorizzare la produzione dei grani locali, promuovere criteri ambientali nella DECO per i prodotti tipici del fermano, incentivare manifestazioni agroalimentari attraverso l'organizzazione di mercatini per valorizzare prodotti tipici e produzioni agricole locali alternando momenti di formazione, di informazione e divulgazione scientifica, contribuendo anche alla rivisitazione della manifestazione "Tipicità" introducendo temi sulla biodiversità e sull'agricoltura biologica.

ORTI SOCIALI – Si è rivelato molto apprezzato il progetto degli orti "sociali" urbani, per il quale alla fine del 2013 è stato approvato il regolamento comunale nelle zone nelle quali si era in precedenza proceduto ad assegnazioni. Sono state risolte problematiche concrete, come l'approvvigionamento dell'acqua, e si procederà a breve all'assegnazione di nuovi appezzamenti in nuove aree che verranno individuate anche su indicazione dei cittadini. Per garantire la partecipazione più ampia sarà resa operativa una commissione consiliare. Il progetto mira a favorire l'utilizzo delle aree di proprietà pubblica per la coltivazione di prodotti agricoli per il consumo diretto, in un contesto di partecipazione e gestione diretta dei cittadini.

L'Amministrazione intende perfezionare il Regolamento comunale con l'obiettivo di semplificare la fruizione e la rotazione delle assegnazioni degli orti sociali, favorendo soggetti svantaggiati e che hanno perso posto di lavoro incolpevolmente a causa della crisi economica. Si intende incentivare colture tipiche e biologiche attraverso corsi di formazione e favorire progetti specifici basati sull'auto-sostentamento economico e gestionale.

L'altro progetto è quello di promuovere per i cittadini residenti interessati la raccolta di frutta e legname provenienti dalle piante dislocate sui terreni di proprietà comunale e aree demaniali di pertinenza comunale, tramite bando e l'introduzione di specifici criteri di mantenimento in efficienza ed in produzione dei frutti e del regime idraulico della rete di fossi esistente.

Rifiuti

La gestione dei rifiuti urbani è uno dei problemi più delicati che le Amministrazioni locali si trovano ad affrontare. Essa, infatti, comporta ripercussioni sia sotto l'aspetto igienico-ambientale che sotto quello economico.

Il sistema di raccolta comunale dovrà uniformarsi a quanto previsto dalla Del. 443 di ARERA in quanto il settore è ora sottoposto ad attività regolatoria dell'Autorità.

Obiettivo della delibera è quello di ridurre i costi per l'utente, favorire gli investimenti nel settore e definire una tariffa puntuale. È in via di conclusione uno studio da parte di ASITE per la ridefinizione del sistema di raccolta comunale frutto di un'analisi delle peculiarità territoriali adattando ed estendendo a zone con caratteristiche simili i vari modelli sperimentati nel corso degli ultimi anni. Non si potrà prescindere dall'aggiornamento del regolamento sulla raccolta dei rifiuti, soprattutto per quel che concerne la qualificazione dei c.d. rifiuti speciali assimilati. La riduzione della TARI dovrà essere frutto sia di una ottimizzazione dei costi per la raccolta sia di un sistema premiale per promuovere la raccolta differenziata di qualità, collaborando con l'utenza e combattendo il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti ed i conferimenti scorretti.

Conseguentemente a quanto ora affermato, la raccolta differenziata e la sua organizzazione rappresentano il tema prioritario dell'intera gestione. La normativa attuale prevede il raggiungimento del 65% di RD, traguardo che si auspica di raggiungere per il 2020; per mantenere e migliorare tale obiettivo è necessario continuare ad incentivare il cambiamento di filosofia rispetto al passato, ponendo la raccolta differenziata stessa al centro di un sistema integrato di gestione dei rifiuti.

In linea generale, l'evoluzione dei servizi di raccolta è finalizzata ad introdurre metodi innovativi di raccolta differenziata domiciliare, più o meno "integrata", in modo graduale su specifiche porzioni della città facendo crescere nel tempo il numero di abitanti coinvolti, con l'obiettivo quindi di estendere i nuovi sistemi a tutte le parti della città ove essi siano realisticamente attuabili in funzione delle caratteristiche edilizie ed urbanistiche, degli insediamenti serviti, oltre che dei vincoli economici esistenti. L'obiettivo finale dell'Amministrazione, quindi, è ridurre la produzione dei rifiuti ed incrementare ulteriormente la percentuale della predetta raccolta differenziata conseguendo e migliorando le percentuali di Raccolta Differenziata previste dalla normativa Regionale e Nazionale.

Per raggiungere questo obiettivo a partire dal 2010 la Fermo Asite, in accordo con l'Amministrazione Comunale, ha attuato un progetto di estensione dei servizi di raccolta domiciliare nella Città di Fermo, che individua e sceglie modelli operativi domiciliari in funzione della complessità del tessuto urbano e le peculiarità territoriali della città rendono il passaggio articolato e più complesso rispetto a quanto normalmente ottenuto in altre realtà.

In termini di costo pro-capite oggi Fermo è comunque allineata a realtà simili per numero di abitanti ma con densità abitativa all'incirca tripla, e comunque di riconosciuta qualità del servizio, fattore che indubbiamente favorisce una ottimizzazione dei costi per mezzi e uomini.

Occorrerà comunque sempre tener presente il minor livello di coesione sociale rispetto a centri abitati di dimensioni più piccole e la massiccia presenza di grandi insediamenti condominiali, dove il concetto di "responsabilità" si diluisce in misura proporzionale al crescere delle dimensioni degli stabili, rendono assai più complesse e problematiche le dinamiche dell'introduzione di nuove, e più vincolanti, modalità di raccolta dei rifiuti urbani, che

già da diversi anni hanno dimostrato una grande efficacia nell'incrementare in misura sostanziale la quantità di rifiuti urbani avviati al recupero.

La notevole estensione del territorio, la particolare e non omogenea struttura urbanistica richiedono una specifica graduazione – sia spaziale, sia temporale – degli interventi di riorganizzazione dei servizi di raccolta. Questo ha portato l'Amministrazione Comunale ad interrogarsi e a cercare modalità alternative di raccolta caratterizzate da un alto livello di informatizzazione, ovvero dotate di sistemi di riconoscimento dell'utenza, anche in funzione di un previsto futuro sistema di tariffazione puntuale, conseguenza diretta di un sistema di raccolta che permetta la contabilizzazione di ogni conferimento.

Di seguito vengono descritte le linee principali caratterizzanti la pianificazione strategica della transizione ai sistemi domiciliari integrati e a quelli informatizzati.

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA - pianificazione negli anni

Vista la sua particolare conformazione del territorio sarà sempre necessario il ricorso a più sistemi di raccolta rifiuti, quali il servizio Porta a Porta, la diffusione del sistema di isole ecologiche informatizzate nonché l'introduzione di isole ecologiche mobili nei quartieri, il tutto con l'obiettivo di coprire nel breve periodo tutto il territorio coordinando il tutto anche con l'ampliamento dell'attuale Ecocentro.

Al fine di conseguire gli obiettivi di cui sopra, è stata predisposta una strategia che nei prossimi anni prevede interventi a breve, medio e lungo termine.

Gli interventi già completati, riguardano principalmente l'ampliamento delle zone in cui si attua la "raccolta differenziata", mediante nuovi sistemi di raccolta o anche solo con la prosecuzione dei servizi porta a porta nello specifico in alcune direttrici principali di entrata alla città quali via Pompeiana e via Castiglionesa.

Contestualmente, in altre aree della città di Fermo, non ancora interessate dai nuovi servizi integrati domiciliari, è stato realizzato un graduale ampliamento dell'utilizzo di isole ecologiche informatizzate, ovvero, l'accesso ai cassonetti è consentito solo attraverso l'uso di una carta elettronica consegnata ad ogni nucleo familiare, quindi nominativa e i rifiuti devono essere pesati e controllati al momento del conferimento.

Il un progetto, nato come alternativa sia al porta a porta, ma anche al normale sistema di prossimità ha consentito di raggiungere, nelle aree dove è stato attuato, i seguenti obiettivi:

- Il superamento di oltre il 70% di raccolta differenziata
- Un notevole aumento della qualità del rifiuto
- una maggiore responsabilizzazione da parte dell'utente;
- una maggiore attenzione da parte dell'utenza alla produzione dei rifiuti attraverso per esempio: la verifica degli imballaggi acquistati, la possibilità di riutilizzo o riuso degli oggetti destinati a smaltimento, pratiche di scambio con altre utenze, ecc.
- una significativa attenzione alla modalità di conferimento del rifiuto, anche e soprattutto in termini volumetrici, con possibile riconoscimento in futuro di incentivi per la pressatura di materiali voluminosi (plastica e carta)

Tutto questo in previsione, come già detto e come progetto, dell'attivazione della C.D. tariffazione puntuale (cioè far pagare l'utente in base al principio del "chi inquina paga") o comunque ad un sistema premiale anche tramite il ricorso a nuovi strumenti e nuove tecnologie.

Il trend, fin dall'inizio, è stato talmente positivo da spingere la Fermo Asite e l'Amministrazione Comunale ad allargare l'operatività portando circa 5000 utenze domestiche, suddivise in 3 macro aree geografiche (Santa Caterina / Viale Trento, Via Respighi e parte del Centro Storico), ad essere servite da questo nuovo sistema.

Lo studio citato prevede di essere a regime entro tre anni attuando in altre zone della città forme di raccolta differenziata mediante l'uso di mini ecocentri fissi o mobili o di altre tipologie di isole ecologiche.

Il modello sarà sostenuto, in accordo col soggetto gestore, predisponendo, implementando e realizzando un'adeguata campagna di comunicazione e sensibilizzazione degli utenti circa la nuova modalità di raccolta.

Il risultato di maggior pregio, nelle zone ove sono state posizionate le isole ecologiche, è la quasi totale assenza di abbandoni (una delle criticità più fastidiose del sistema precedente) anche grazie all'effetto deterrente della videocamera accesa h 24.

ABBANDONO RIFIUTI - vigilanza del territorio

Il problema dell'abbandono dei rifiuti, pur non essendo un'esclusiva del nostro territorio, è ancora un fenomeno di stretta attualità, che lungi dal diminuire, continua ad incrementarsi sia a seguito dell'allargamento delle zone interessate dal servizio di raccolta Domiciliare / Porta a Porta, sia a causa del cosiddetto fenomeno del "turismo" dei rifiuti, cioè della tendenza dei residenti dei comuni limitrofi a conferire i propri rifiuti nei cassonetti dislocati sul territorio comunale di Fermo (simile comportamento potrebbe essere anche frutto della cattiva abitudine dei residenti in un quartiere di Fermo a conferire in un altro quartiere). Inoltre, anche in zone dove la raccolta domiciliare / porta a porta è attiva da anni, continuano a persistere alcune criticità dovute ad errati comportamenti e mancanza di rispetto delle elementari regole di differenziazione che reiterati nel tempo ci impediscono di raggiungere i risultati prefissati al momento della pianificazione del nuovo servizio,

Il problema dei cosiddetti conferimenti selvaggi si rilevano principalmente nelle zone attualmente non servite da raccolta differenziata e nelle aree di confine con altri comuni, ove in prossimità delle isole ecologiche e in sprezzo ad ogni più elementare regola di conferimento, si formano delle vere e proprie piccole discariche.

In seguito ad un attento esame dei conferimenti effettuati sia all'interno dei cassonetti che (purtroppo) fuori dalle isole ecologiche, vengono quotidianamente rilevati numerosi conferimenti provenienti da residenti di comuni limitrofi. La Fermo Asite è costretta ad intervenire rimuovendo i rifiuti.

È inutile sottolineare il danno economico arrecato alla Fermo Asite che, oltre a dover svuotare anche due volte a giorno gli stessi cassonetti, si trova nell'obbligo di bonificare essa stessa, quando compatibile con la tipologia di rifiuti che essa è autorizzata a raccogliere, delle vere e proprie piccole discariche dove viene gettato di tutto o far intervenire, nel caso di rifiuti speciali, aziende esterne con conseguente aggravio di costi e tempi.

Per cercare di risolvere i problemi in questione l'amministrazione comunale in accordo con la Fermo Asite e la polizia municipale continueranno nella programmazione di servizi mirati e sistematici di sorveglianza e nella costante comunicazione reciproca al fine di limitare questo fenomeno che danneggia la Fermo Asite e la stessa amministrazione sia in termini economici sia di immagine. Continueranno attività finalizzate a cogliere in flagranza gli autori degli abbandoni, sia nelle zone interessate dal Porta a Porta che in quelle dove la raccolta avviene ancora con l'ausilio dei cassonetti rendendo più capillare il controllo sul territorio.

A questo scopo è necessario intensificare una campagna di comunicazione congiunta che metta in evidenza da una parte i danni provocati dagli errati comportamenti sopra descritti, il fattore di forte inciviltà ad essi connesso, e dall'altra le sanzioni a cui i contravventori andrebbero incontro.

Saranno comminate sanzioni a tutti coloro che tramite videocamere, segnalazioni e indizi rinvenuti nel materiale scaricato vengano colti nell'atto di abbandonare rifiuti nelle strade, più o meno isolate, o vicino ai cassonetti.

La raccolta differenziata è ormai un sistema consolidato nella città, ad essa si accompagnano una serie di comportamenti che devono diventare familiari. Non si possono tollerare margini di scostamento dalle corrette pratiche ambientali o casi di degrado dovuti alla deliberata contravvenzione delle regole.

Inoltre, per far sì che la raccolta porta a porta garantisca i risultati sperati, per i quali l'azienda investe sia in termini economici che di immagine, occorrerà mantenere un riflettore sempre acceso sul territorio per ottimizzare le economie derivanti dalla raccolta differenziata, che altrimenti sarebbe solo un costo in più.

Attività di comunicazione e sensibilizzazione - La figura dell'Eco volontario

Al centro delle attività dell'amministrazione comunale c'è la sensibilizzazione dei cittadini verso la creazione di una cultura e di un'educazione ambientale focalizzata sull'importanza della raccolta differenziata, del riciclo e del recupero dei materiali di imballaggio.

Non bisogna mai dimenticare che il cittadino ha un ruolo chiave nel processo del riciclo, è un attore fondamentale perché senza la sua collaborazione nella corretta separazione domestica dei rifiuti non ci può essere un buon funzionamento dell'intero sistema di raccolta e di recupero dei materiali.

Saranno quindi avviate attività di comunicazione in grado di supportare lo sviluppo della raccolta differenziata collaborando con i cittadini, le scuole e con il gestore dei servizi. Lo scopo è quello di fornire un'adeguata informazione e diffondere elementi di una cultura della responsabilità e dell'impegno civico rispetto alla gestione dei rifiuti prodotti

Ogni iniziativa è concepita pensando alla finalità e al principale pubblico di riferimento:

- una prima area di attività è finalizzata al supporto diretto ai servizi di raccolta differenziata svolti sul territorio, cooperando con tutti i soggetti (scuole, gestore dei servizi) impegnati nell'organizzazione e nella gestione dei servizi per sviluppare materiali ed azioni per la crescita quali-quantitativa della raccolta differenziata.*
- il secondo filone di attività è specificamente rivolto al mondo della scuola, per il quale si appronterà un vero e proprio pacchetto didattico concepito per fornire agli insegnanti le informazioni necessarie per organizzare*

percorsi di indagine ed approfondimento nel mondo dei rifiuti con supporti ludici e creativi per strutturare la didattica in base all'età degli allievi;

Il Comune di Fermo darà vita ad una campagna di reclutamento sul territorio con lo scopo di creare uno o più gruppi di operatori (Ecovolontari) sensibili alle tematiche ambientali. Obiettivo dell'iniziativa è soprattutto quello di coinvolgere direttamente i cittadini creando una rete sociale per diffondere i messaggi in un modo più conforme e vicino alle esigenze degli utenti, partendo dal presupposto che i rapporti interpersonali sono spesso la migliore strategia per motivare all'azione i cittadini.

In quest'ottica si cercherà di sviluppare formare e impiegare sul territorio alcune figure di riferimento, i c.d. ecovolontari.

L'ecovolontario è una persona che supporta volontariamente il Comune di Fermo, offrendo la sua disponibilità per sensibilizzare i cittadini sulla raccolta differenziata, sul riciclo e sul riuso, in generale sulla salvaguardia dell'ambiente. L'ecovolontario promuove una corretta informazione ambientale e facilita i cittadini nella realizzazione di una raccolta differenziata di qualità.

Gli ecovolontari in pratica sono dei veri e propri mediatori, persone che grazie alla loro sensibilità alle tematiche ambientali e alla loro conoscenza del territorio e delle problematiche esistenti, svolgono un prezioso ruolo di collegamento tra i cittadini l'Amministrazione comunale e la Fermo Asite. Quella degli Ecovolontari è un'iniziativa che unisce in sé comunicazione e controllo

Il Centro del Riuso

L'amministrazione Comunale ha da tempo creato un centro per il riuso e per il riciclo. Tale centro è nato per rispondere in modo semplice e immediato all'esigenza di ridurre la produzione di rifiuti stimolando il riuso e il riciclaggio, nonché consumi più responsabili, ambientalmente e socialmente sostenibili. Il centro del riuso è stato attrezzato per accogliere materiale usato, che anziché divenire inutile rifiuto, potrà tornare ad essere oggetto di interesse per altre persone.

Il Centro del riuso è uno spazio a disposizione di tutti i cittadini che integra la funzione del Centro di Raccolta Differenziata per:

- *contrastare e superare la cultura dell'«usa e getta»;*
- *sostenere la diffusione di una cultura del riuso dei beni basata su principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale;*
- *promuovere il reimpiego ed il riutilizzo dei beni usati, prolungandone il ciclo di vita oltre le necessità del primo utilizzatore, in modo da ridurre la quantità di rifiuti prodotti;*
- *consentire alle fasce più deboli della popolazione la possibilità di ottenere a titolo gratuito una certa quantità di beni non nuovi ma ancora in grado di essere utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie dei beni stessi.*

Al Centro del Riuso si possono portare, e quindi prelevare, gratuitamente beni di consumo in buono stato d'uso, di conservazione ed igienico che possono essere riutilizzati per lo stesso scopo per cui sono stati creati.

Le vigenti norme europee ed italiane mettono la prevenzione al primo posto nella scala gerarchica delle priorità nella gestione dei rifiuti. La prevenzione intesa come il complesso di misure prese prima che un bene diventi un rifiuto è infatti la migliore possibile tra le operazioni di gestione del ciclo dei rifiuti in quanto elimina le necessità di raccolta, trasporto, riciclaggio e smaltimento, garantendo un elevato livello di tutela dell'ambiente ed ottimizzando l'uso delle risorse.

La Regione Marche al fine di regolamentare la realizzazione ed il funzionamento dei Centri del Riuso ha approvato con la DGRM n. 1793 del 13/12/2010 le "Prime Linee di indirizzo regionali concernenti i Centri del Riuso".

Le linee di indirizzo regionali elencano le tipologie dei beni usati che possono essere conferite, purchè in buono stato e funzionanti, presso i Centri del Riuso. A titolo esemplificativo e non esaustivo nell'elenco sono compresi: piatti, posate, bicchieri; oggettistica; giocattoli; libri; vestiario; mobili; biciclette; passeggini e carrozzine; elettrodomestici di piccola taglia come ferri da stiro, ventilatori, computer.

In realtà l'elenco dei beni che possono essere conferiti e ritirati nei centri del riuso è molto più ampio e dipende dalla struttura e dall'organizzazione del singolo Centro.

Continueranno organizzate specifiche campagne informative ed azioni sul territorio con lo scopo di incentivare i cittadini sull'uso e l'importanza del Centro del Riuso nonché una puntuale informazione ai cittadini tramite il sito dell'Asite o altri social sui beni disponibili.

CIGRU

L'Assessorato ha sviluppato politiche progettuali energetiche volte in particolare all'impianto della discarica di San Biagio, sito industriale all'interno del quale sono installate tecnologie che possano concorrere al raggiungimento di obiettivi di autosufficienza energetica (autoconsumo dell'energia prodotta) al fine di conseguire obiettivi sia ecologici sia economici.

TMB

È stata eseguita, anche con un contributo regionale, la rimessa a punto del TMB (trattamento meccanico microbiologico) che attraverso il trattamento meccanico-biologico del rifiuto residuo proveniente da raccolte differenziate (RUR) favorisce la massimizzazione del recupero di materia e la minimizzazione del ricorso alla discarica stessa può considerarsi a pieno regime.

Sormonto della discarica

All'interno del CIGRU è stato approvato con determina settore Ambiente Provincia di Fermo n.14 rg n.145 del 26/2/2019 il "Progetto di ampliamento" (mc. 240.500) mediante sormonto della discarica per rifiuti non pericolosi, sita in comune di Fermo, località San Biagio che garantirà autonomia per i prossimi anni. Di tale sormonto è stato già realizzato il primo lotto; il secondo lotto che completerà l'investimento sarà realizzato entro il 2021. Sono in corso le pratiche per ottenere l'autorizzazione al consistente ampliamento della discarica sull'area Camacci; tale richiesta di autorizzazione ambientale avviene unitamente a quella relativa all'impianto di cui al punto successivo.

Impianto di Digestione anaerobica

La Fermo ASITE ha progettato un impianto di Digestione Anaerobica per il trattamento dei Rifiuti Organici, ovvero un impianto di trattamento rifiuti che, attraverso la digestione anaerobica della Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani (FORSU) differenziata a monte della raccolta, produrrà biogas con cui si genererà biometano.

L'ambizioso progetto, avallato dall'amministrazione Comunale, è in corso di approvazione definitiva e l'impianto dovrebbe essere operativo entro un paio di anni dall'inizio lavori.

La produzione di biogas costituisce uno dei principali vantaggi della digestione anaerobica dei rifiuti, grazie al consistente recupero energetico di materia che si riesce a conseguire.

Il biometano prodotto nella digestione anaerobica potrà essere immesso nella rete di distribuzione del gas naturale, con ritiro dedicato da parte del GSE secondo le modalità di cui all' art. 3 comma 4, 5 del Decreto dello Sviluppo Economico 5/12/2013

Il biometano potrà essere impiegato per diversi scopi:

- *Generazione di energia elettrica attraverso centrali turbogas*
- *Alimentazione stazione di rifornimento per autoveicoli;*
- *Alimentazione utenze industriali;*
- *Alimentazione utenze civili.*

Il nuovo impianto proposto sarà in grado di trattare la FORSU proveniente prioritariamente dal bacino di raccolta di Fermo per un quantitativo massimo di 35.000 ton/anno

Dalla trattazione emerge che la scelta di produrre biometano dalla FORSU è:

- *Strategica per poter gestire correttamente il quantitativo di organico in arrivo che è destinato ad aumentare nel corso degli anni;*
- *Funzionale all'attuale impianto di compostaggio che non è più in grado di trattare ulteriori incrementi di Organico. Senza l'attuazione del progetto occorre rivisitare le politiche di evoluzione di raccolta differenziata ovvero avvalersi in maniera costante di impianti di trattamento siti fuori provincia*

Sulla base di tutte le tipologie impiantistiche la scelta progettuale si è rivolta verso una tecnologia ad umido, a fasi biologiche separate, operante in termofilia, ritenendo che tale configurazione sia meglio adattabile alle caratteristiche morfologiche, dimensionali, impiantistiche ed alle caratteristiche della successiva digestione aerobica in essere.

La scelta progettuale è in linea con le intenzioni di tutti i gestori di rifiuti organici della Regione Marche, molti altri gestori soprattutto localizzati nel Nord Italia hanno impianti di Digestione Anaerobica già attivi da diversi anni.

Le scelte progettuali sono state volte alla massimizzazione della produzione di biogas andando nel contempo alla miglior inserimento impiantistico nel contesto paesaggistico.

Si è preferita la scelta progettuale di andare a limitare la valorizzazione energetica del biogas favorendo la sua depurazione e l'immissione in rete del biometano in maniera tale da non interferire e peggiorare la qualità dell'aria. È stata comunque effettuata la valutazione previsionale di impatto atmosferico dell'opera.

Si utilizzeranno soluzioni impiantistiche con basse emissioni sonore ed è stata effettuata valutazione previsionale dell'impatto acustico.

Si stima che l'impianto oggetto di valutazione possa produrre oltre 2,5 Smc di biogas/anno; il normale utilizzo di biogas è costituito dalla sua valorizzazione energetica in cogeneratore per la produzione di calore e di energia elettrica.

La soluzione di produrre energia elettrica da rifiuti è una pratica lodevole da un punto di vista ambientale tanto da essere favorita dallo Stato con l'emaneazione di certificati verdi.

La digestione anaerobica è la migliore Tecnologia Disponibile Presente (BAT) sul mercato per il trattamento dei rifiuti organici in abbinamento al trattamento aerobico, cui tutti gli operatori del settore devono attenersi per la loro gestione e per la progettazione di nuovi interventi.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Programma 14.2 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Servizio sportello unico per il commercio e le attività produttive

Una città intelligente persegue l'efficienza energetica, ha buoni servizi di e-government e comunicazione digitale, in tale concezione della Città di Fermo anche il S.U.A.P. ha un ruolo di motore nello sviluppo della città smart che si vuole costruire. L'Amministrazione pertanto si propone di completare il processo di attivazione del nuovo portale Suap avviato nel 2019 ma che ha subito dei rallentamenti nel corso del 2020 a causa dell'emergenza Covid-19, a causa della quale si è deciso di non creare ulteriori disagi all'utenza (tecnici e operatori economico-commerciali) oltre a quelli già patiti per la situazione emergenziale in atto. Tale completamento consentirà la razionalizzazione, la semplificazione amministrativa e lo snellimento dei rapporti tra Pubblica Amministrazione ed imprese, con l'obiettivo di favorire la crescita economica e l'occupazione. Al momento della scelta di adottare questo nuovo programma, si è ritenuto opportuno, anche condividendo la questione con la parte politica, di organizzare un evento pubblico, in cui presentare il programma e fare una formazione generale per accompagnare il passaggio al nuovo sistema, che comunque, come tutti i cambiamenti creerà, almeno all'inizio, un po' di polemica e malcontento, ma che, quando andrà a regime, produrrà indubbi vantaggi, in termini di efficienza, efficacia e rapidità.

Il SUAP è infatti uno strumento di semplificazione amministrativa che utilizza a sua volta altri strumenti di semplificazione (conferenza di servizi, SCIA, silenzio assenso, accordo tra P.A. e privati, ecc...) al fine di snellire i rapporti tra P.A ed utenza. Il SUAP è l'unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che hanno ad oggetto l'esercizio delle attività produttive e gli interventi su impianti produttivi. Le comunicazioni avverranno esclusivamente in via telematica, previa revisione e pubblicazione on line di tutta la modulistica. Negli anni scorsi oltre a tutti i procedimenti inerenti il settore Commercio, sono state implementate le procedure riguardanti le seguenti istanze: Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.),

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A), Notifica Inizio Attività Sanitaria (N.I.A. Sanitaria), Varianti urbanistiche al P.R.G. connesse ad ampliamenti di attività produttive.

Il commercio è da sempre settore caratterizzante l'identità delle città ben oltre la semplice portata economica. Tuttavia nel corso degli ultimi decenni, la dinamica di questa funzione urbana è stata caratterizzata da una costante riduzione delle attività nei centri storici in favore di un intenso sviluppo di nuove strutture localizzate in aree extraurbane.

Nonostante la crisi economica, il commercio rimane un settore economico di grande importanza. In Europa comprende 3.6 milioni di imprese ed il 20% giovani Europei (dai 15 ai 24 anni) sono impiegati nel settore del commercio al dettaglio.

Ulteriori cambiamenti nel settore sono dovuti a nuovi trend ed abitudini dei consumatori e nuovi canali di acquisto come l'e-commerce ed il m-commerce (cresciuto del 300% solo lo scorso anno).

In questo contesto di crisi del modello tradizionale di commercio, considerando le nuove abitudini ed esigenze dei consumatori e la competitività dei grandi centri commerciali, è necessario per le città di medie dimensioni ripensare il proprio modello di commercio al dettaglio fornendo "una shopping experience" capace di attrarre gente nei centri urbani.

Proprio per questo motivo, affinché i centri urbani riacquistino potere attrattivo non solo nei confronti dei consumatori, ma anche dell'intera collettività, è necessario elaborare delle strategie efficaci, per la cui definizione è d'obbligo avviare un processo di cooperazione fra soggetti che, operando a vario titolo, sono interessati al miglioramento della competitività dei centri urbani.

Il processo di rivitalizzazione e rigenerazione dei centri urbani non deve riguardare quindi soltanto interventi strutturali. È necessario un approccio integrato che tenga in considerazione diversi elementi che possono caratterizzare una "shopping experience" positiva ed attrattiva includendo e-commerce, attività ricreative, cultura, trasporti, nuovi business, etc... e coinvolgere diversi settori quali commercio, pianificazione urbana, gestione degli spazi pubblici, mobilità e trasporti, cultura oltre ad un attivo coinvolgimento della cittadinanza.

Fondamentale diventa il recupero e lo sviluppo del Centro Storico attraverso una pluralità di azioni che facendo leva su più aspetti possono attivare un processo di rivitalizzazione che faccia da volano all'economia della città.

Un progetto integrato che si compone di azioni tra di loro correlate da un unico fine cioè quello di rilanciare il Centro storico come cuore pulsante ed identitario della città con una forte vitalità da un punto di vista commerciale, economico culturale e turistico.

E' necessario a questo fine poter recuperare l'edificio del Mercato Coperto con un progetto che salvaguardi la vocazione commerciale dell'edificio che potrebbe diventare polo commerciale ed espositivo per le tipicità del territorio dotandolo però di uno spazio auditorium e/o multifunzionale con la presenza di spazi per performance artistiche fruibile dai centri di aggregazione giovanile nonché da tutte le realtà associazionistiche presenti sul territorio. Tutto ciò creerà un polo di forte traino per le attività commerciali presenti nel centro storico innescando un maggiore afflusso di persone nel centro storico.

Prevedere con una certa continuità una rete di agevolazioni economiche che possano attrarre nel centro storico nuove attività attraverso la concessione di contributi per attività commerciali ed artigianali che vogliono insediarsi o semplicemente rinnovarsi nell'attività, nella struttura e nell'organizzazione, nel centro storico. Occorre inoltre prevedere una politica di riduzioni tariffarie per quelle attività che invece già sono insediate nel centro storico ma che per aiutarle a rimanere ed a crescere la loro attività possono essere concesse delle facilitazioni che le aiutino a rimanere nel centro storico e rappresenti un'azione di vicinanza da parte dell'Amministrazione nei confronti di chi oltre a svolgere un'attività economica svolge anche un'attività sociale e culturale per l'intera comunità.

Occorrerà però offrire al turista o al cittadino che arriva al Centro storico una serie di attività che possa accoglierlo e fornire quei servizi di cui ha bisogno per cui diventa essenziale procedere anzitutto ad una ulteriore riorganizzazione del mercato del sabato. Tale riorganizzazione dovrebbe partire dall'indizione di un bando di miglioramento, in applicazione dell'art. 17 del Regolamento regionale 4 dicembre 2015, n. 8, bando che rappresentava una priorità in epoca precedente all'emergenza COVID-19 (per dare nuovo vigore al mercato e un assetto più armonico), ma che adesso risulta meno urgente, in quanto il distanziamento tra i vari esercenti sarebbe in linea con gli indirizzi regionali e statali emanati nella c.d. fase 2. Ciò che rappresentava un difetto del nostro mercato, a causa della pandemia in atto, ha rappresentato un vantaggio.

Un'altra attività iniziata che va completata nel prossimo quinquennio è quella relativa al rinnovo delle concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche dettato dalla c.d. direttiva "Bolkestein", che partita addirittura nel 2006, attende ancora di essere attuata e in merito la Regione Marche ha finalmente assunto delle linee guida sulla scorta del recentissimo D.M. del 27/11/2020. Attualmente, in questo comune, operano stabilmente circa n. 42 commercianti nell'ambito del mercato del sabato, n. 37 commercianti nell'ambito dei mercatini estivi di Lido Tre Archi e Lido di Fermo e risultano ad oggi rilasciate n. 17 concessioni e relative autorizzazioni per il commercio su posteggi isolati, annuali e stagionali.

Il suddetto completamento riguarderà esclusivamente il mercato settimanale, alcuni dei posteggi isolati e le edicole; per le 3 fiere annuali, l'istruttoria delle istanze pervenute sulla base dei bandi pubblicati, è stata infatti già portata a termine con il rilascio di nuove concessioni e autorizzazioni, con validità di anni dodici, come sono state rinnovate le concessioni del mercato coperto di piazza Dante e del posteggio isolato in piazzale Girfalco. Quindi si dovrà procedere al rinnovo delle concessioni e autorizzazioni per mercato del sabato ed edicole, portando a termine la procedura, attualmente sospesa, avviata in anno 2015/2016.

Sempre in merito al mercato settimanale del sabato, va evidenziato che così come organizzato, non riesce a svolgere quella funzione propulsiva che costituisce la sua forza per cui sarà essenziale procedere alla riorganizzazione dello stesso arricchendolo con merceologie diverse, pluralità di operatori ed organizzando la disposizione della manifestazione rendendola compatibile con l'uso che vorrà essere dato alla Piazza del Popolo a seguito delle attività di animazione che verranno organizzate. Riveste infatti un aspetto altrettanto importante per attrarre flussi di visitatori al centro storico l'organizzazione di attività di animazione, l'organizzazione di eventi specifici (in aggiunta ai tradizionali mercatini e fiere) legati ad un'accurata tematizzazione dell'offerta in modo speciale sui temi enogastronomici e sui prodotti tipici dell'agricoltura locale (Festa dell'Olio, della castagna, dell'uva, ecc.).

La crisi economica in atto sta compromettendo tuttavia anche questa tipologia di commercio, tradizionalmente vivace nelle nostre zone e che ha rappresentato una fonte sicura di sostentamento per tante famiglie. Gli operatori di commercio su aree pubbliche, da alcuni anni, stanno manifestando tutta la loro fatica nello svolgimento della

propria attività, registrando un significativo calo delle vendite ed un affanno nella gestione dei vari adempimenti amministrativi a cui sono chiamati.

In questo quadro, così complesso e delicato, questa Amministrazione, intende farsi carico delle preoccupazioni e degli affanni di tali operatori commerciali, mettendo in atto strategie per la rivitalizzazione e riqualificazione delle fiere e dei mercati locali, affiancando alle manifestazioni mercatali e fieristiche tradizionali iniziative più innovative di promozione del territorio e della sua vocazione turistica, anche mediante accordi con altri enti e associazioni del territorio, al fine di migliorarne l'attrattività.

Riguardo invece il commercio in sede fissa, l'Assessorato al Commercio, in stretto rapporto ed in piena collaborazione con gli altri Settori comunali, ed in particolare con il Settore Turismo e Cultura, proseguirà il percorso avviato e orientato alla promozione della città, concentrandosi sul centro storico, per offrire ai cittadini e più in generale ai city users – vecchi e nuovi residenti, turisti, viaggiatori d'affari, chi si reca in città per motivi di servizi pubblici o privati o per lo shopping – una offerta variegata di appuntamenti culturali, ricreativi, promozionali, al fine di migliorare il rapporto dei cittadini con la città e tra questa e il territorio circostante. Tra le varie iniziative che saranno certamente riproposte, particolare rilevanza hanno quelle promozionali e commerciali collegate al Natale, per le quali, nel corso degli anni, si è registrata una progressiva affluenza di pubblico; quelle in occasione del Carnevale, e le oramai tradizionali Notti Bianche del periodo estivo – carnevale estivo e Notte Fluo a Lido di Fermo, Notte delle Meraviglie nel centro storico.

Le attività economico-produttive della città di Fermo, già in difficoltà per la crisi economica che ha investito il paese e, in generale, l'Europa, si sono trovate ad affrontare ulteriori disagi, legati ai recenti eventi pandemici. Proprio per fronteggiare queste difficoltà, l'Assessorato al Commercio e alle Attività Produttive, intenderà promuovere ed attivare, progetti sperimentali ed innovativi attingendo, ove possibile, a risorse messe a disposizione da altri enti e/o a risorse europee, iniziative per la promozione e la qualificazione degli esercizi già funzionanti in città e per l'implementazione della vocazione commerciale di questo territorio. Un progetto già avviato insieme alla Regione Marche con la collaborazione della Confcommercio è quello denominato "FERMO SHOPPING EXPERIENCE" che è finalizzato alla valorizzazione dei centri storici mediante la creazione di centri commerciali naturali per favorire il rilancio delle attività economico-produttive del nostro territorio. Il progetto ha come finalità quella di sostenere e incentivare le attività economico produttive, anche creando una collaborazione tra aziende produttrici e manifatturiere delle zone colpite dai recenti eventi sismici e le aziende commerciali e di servizi della Città di Fermo che, in quanto capoluogo, può costituire una vetrina ideale per le medesime attività.

Il progetto Fermo shopping Experience è una sorta di reinterpretazione, con modalità innovative, della formula del cosiddetto Centro Commerciale naturale. L'idea portante è quella di creare un sistema integrato di servizi, sul piano delle attività commerciali, artigianali, turistiche e culturali, che possa fungere da forte "attrattore" nei confronti dei visitatori della città, siano essi turisti che eventualmente cittadini "periferici" o di altre realtà limitrofe.

Un altro progetto da implementare è certamente quello denominato "FERMO E PASTA" - Nell'anno 2018, l'Amministrazione comunale fermana si è fatta promotrice di una iniziativa innovativa per la promozione di un prodotto tipico italiano, la pasta, realizzata grazie alla collaborazione ed al co-finanziamento della Regione Marche, Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, Camera di Commercio di Fermo, Associazione Italiana Celiachia - AIC Marche.

L'idea di realizzare un "Festival della pasta" nella città di Fermo è nata con l'intento di valorizzare le produzioni locali di pasta attraverso l'opera di alcuni chef titolari di ristoranti della città. Un'idea nuova e avvincente che ha portato in Piazza del Popolo, dal 4 al 7 ottobre, otto cuochi che, per tre sere, hanno potuto proporre, in cucine appositamente predisposte, otto piatti diversi a sera, per un totale di ben 24 proposte di "primi"; tra questi anche studenti della Scuola Alberghiera "Carlo Urbani" di Porto Sant'Elpidio, guidati dai loro insegnanti.

Nell'ambito della manifestazione, importanti pastifici locali mettono a disposizione, a prezzi agevolati, i loro prodotti. La degustazione di tante tipologie di pasta, cucinata in diverse modalità, è alternata da momenti di approfondimento sul tema della coltivazione del grano, nonché percorsi laboratoriali e giochi, con il coinvolgimento di alcuni esercizi commerciali. La manifestazione, ben seguita dalla stampa locale ha registrato una media di 10.000 persone che hanno visualizzato la pubblicità dell'iniziativa, attraverso FB Visit Fermo, con circa cinquemila "clic".

L'iniziativa, nata come sperimentale, grazie all'apprezzamento generale riscontrato, non si è potuta tenere nel 2020 a causa della pandemia in atto ma sarà sicuramente riproposta con successo anche negli anni venturi.

Anche l'ECODAY sarà tra gli appuntamenti annuali promossi dall'Assessorato al Commercio di questo comune. Tale manifestazione, che interessa la zona di Viale Trento, nel tratto compreso tra l'intersezione con Via Respighi e l'intersezione con Via Dei Mille, opportunamente inibita al traffico, prevede l'allestimento con diversi eventi di intrattenimento e svago, quali giochi all'aperto, esibizioni musicali, stand gastronomici, esibizioni sportive, nonché una rassegna di prodotti artigianali e eno-gastronomici locali, per la promozione delle eccellenze del nostro territori. Tale manifestazione verrà svolta con la collaborazione diretta dei diversi Centri Sociali della città di Fermo, che hanno garantito l'allestimento di stand gastronomici e della Fermo ASITE, che l'ha sostenuta con specifiche sponsorizzazioni.

In merito infine all'attività di polizia amministrativa il Settore Commercio-Attività Produttive continuerà a garantire il suo supporto nell'ambito delle attività di trattenimento e spettacolo, distrazioni, amenità, offerti al pubblico dalla Amministrazione comunale o da Associazioni e soggetti privati, nel rispetto delle disposizioni normative sancite dal TULPS, che prevede uno specifico controllo della pubblica amministrazione, a garanzia dell'incolumità pubblica, dell'ordine pubblico e della moralità.

Tale attività, inizialmente soltanto residuale, ha richiesto tuttavia un impegno sempre più costante e consistente, al fine di rispondere in modo adeguato alla maggiore richiesta di sicurezza, anche alla luce delle recenti circolari ministeriali e prefettizie.

Grazie alla completa informatizzazione dello sportello SUAP comunale, in corso di definizione, si riuscirà a garantire un servizio efficiente ed efficace ed offrire ai cittadini indicazioni il più possibile chiare ed esaustive in merito ad una materia così complessa. Questo Settore continua a farsi carico del ruolo di raccordo e coordinamento della Commissione Comunale di Vigilanza, che nell'ambito di spettacoli e manifestazioni cittadine, nei limiti delle competenze sancite dal TULPS svolge i compiti che possono essere così riassunti:

esprime pareri su progetti di nuovi teatri e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento, o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti;

verifica condizioni di solidità, sicurezza e igiene dei locali stessi o degli impianti e indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni;

accerta la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica;

controlla l'osservanza delle norme e delle cautele imposte, suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti.

A proposito di polizia amministrativa, merita approfondimento la questione relativa alle aree destinate allo svolgimento dell'attività di spettacolo viaggiante.

La tematica necessita della collaborazione degli uffici tecnici comunali e della Polizia Municipale al fine di addivenire ad una soluzione non ancora raggiunta anche per la conformazione della città di Fermo, che non prevede spazi naturalmente adeguati. Provvisoriamente, quindi, in attesa di una soluzione definitiva, la questione è stata "tamponata" mediante l'assunzione della Deliberazione GC n. 297 del 10/10/2017, successivamente integrata con D.G.C. n. 365 del 28/11/2017. Con i succitati atti - che riguardano spettacoli circensi e similari, che, per ingombro, rappresentano l'aspetto più problematico - l'Amministrazione comunale fermiana ha dato indirizzo ai competenti servizi comunali, affinché, in caso di istanze per l'istallazione di attrazioni di spettacolo circense su aree non specificamente destinate a tale finalità nel vigente PRG, procedano ad autorizzarle, in via temporanea e provvisoria, nel rispetto dei seguenti criteri:

"il periodo di svolgimento dell'attività dello spettacolo circense non potrà essere superiore a giorni quindici (15 gg.), con possibilità di proroga, per ulteriori quindici giorni"; la richiesta di autorizzazione all'istallazione e all'esercizio dell'attività di spettacolo circense in questo territorio comunale da parte di una medesima ditta potrà essere accolta, esperita l'istruttoria di rito, per non più di tre volte, non continuative, nell'arco di ciascun anno solare".

Comunque, in merito, si era riusciti ad ottenere, da parte dell'Ufficio Tecnico, l'impegno ad una collaborazione del proprio Settore per l'individuazione di tali aree; la questione purtroppo è stata sempre accantonata per il sovrappiungere di situazioni più urgenti che hanno assorbito entrambi i servizi.

Così come il Regolamento comunale Spettacoli Viaggianti del quale si è già elaborata una bozza piuttosto completa, che è stata rivista ed approvata anche dal Sindaco nel novembre 2019. Anche tale questione è rimasta sospesa a causa delle urgenze che si sono avvicinate; mancherebbe la condivisione con la competente Commissione consiliare e l'approvazione in Consiglio comunale.

E' compito del Servizio Commercio anche la questione Farmacie (non Farmacia comunale seguita dal Settore Partecipate) di questo comune, con particolare riferimento alla gestione della Pianta Organica. Negli anni passati la questione Pianta Organica è stata piuttosto spinosa per l'avvento di alcuni provvedimenti - c.d. provvedimento liberalizzazioni- che sembravano aver superato la divisione in pianta organica del territorio e in base ai quali è stato necessario procedere all'individuazione su questo territorio comunale di una nuova sede farmaceutica - Lido San Tommaso/Lido Tre Archi (periodo amministrazione Brambatti). Ad oggi, la nuova sede non risulta ancora assegnata, ma comunque gli adempimenti sono di competenza regionale.

Sarebbe tuttavia necessario, in forza proprio dell'individuazione della nuova sede farmaceutica avvenuta nel 2012, procedere ad una revisione della Pianta Organica delle farmacie di Fermo. A suo tempo la questione non è stata affrontata, perché, sembrava che la Pianta Organica fosse superata e comunque, gli indirizzi regionali in base ai quali è stata assunta la Deliberazione in anno 2012, nulla prevedeva in merito (questo infatti era l'intento del legislatore nell'ottica della liberalizzazione di tali esercizi, che, avrebbero operato, quasi come esercizi di vicinato) ma la corporazione dei farmacisti ha di fatto voluto la sopravvivenza delle Pianta Organiche, per una maggior tutela dalla concorrenza ed è questa la linea interpretativa che ha prevalso, anche se, sul punto, la norma presenta effettivamente delle gravi lacune. Ho presentato la questione anche a questa Amministrazione, che, tuttavia, ha ritenuto non opportuno revisionare la attuale Pianta Organica delle farmacie (toccare lo status quo infatti creerà sicuramente problemi).

CULTURA

La tradizione secolare di Fermo, civitas studiis aptissima – città congeniale per gli studi – e con particolare vocazione alla cultura – rappresenta un'eredità preziosa, non solo in termini di patrimonio culturale museale e monumentale, ma come potenziale straordinario di crescita della città. Nell'intenzione dell'Amministrazione Comunale la cultura rappresenta il volano per uno sviluppo moderno in grado di coniugare la valorizzazione del patrimonio culturale con lo sviluppo turistico enogastronomico, favorendo la crescita economica e la definizione di un brand di eccellenza per la città, con positive ricadute sull'intero territorio.

Tradizione, innovazione e sviluppo quali parole chiave nell'indirizzo politico culturale che tiene conto delle innumerevoli ricchezze della città, sotto diversi aspetti: museale e monumentale (Musei Civici, Biblioteca, Teatro), di promozione del linguaggio artistico in tutte le sue espressioni (arti visive e coreutiche) e della sua finalità didattico-educative (attraverso le iniziative di pedagogia culturale insite nella valorizzazione dei beni culturali come l'educazione al libro ed alla lettura), di riqualificazione del patrimonio storico e del paesaggio – anche urbano – attraverso il recupero della memoria storica e dei suoi luoghi cittadini. Nella definizione del brand culturale della città, riveste un ruolo di particolare importanza, anche l'identificazione di un evento in grado di esprimere in sintesi le caratteristiche culturali della città e di rappresentarne l'unicità nel panorama nazionale, al pari di analoghe iniziative già consolidate nel settore enogastronomico.

L'indirizzo politico culturale, nelle sue linee essenziali, si pone l'obiettivo di valorizzare l'intero tessuto culturale cittadino, attraverso l'attivazione ed il consolidamento di sinergie positive con le istituzioni scolastiche cittadine di ogni ordine e grado, con le innumerevoli associazioni culturali che operano in città e favorendo occasioni di incontro e crescita culturale condivisa. Tale obiettivo è reso immediatamente visibile anche attraverso la programmazione di eventi culturali con un calendario stagionale che scandisce i momenti più importanti dell'anno (stagione primaverile, estiva, autunnale e natalizia), evidenziando tutta la ricchezza culturale in termini di luoghi, monumenti, opere, storia e personaggi della città di Fermo, realizzato attraverso la positiva sinergia con istituzioni ed associazioni culturali della città e dell'intero territorio fermano.

La politica culturale del Comune di Fermo si esprime in un'ampia e variegata attività che può, in sintesi, tradursi in questi tre ambiti principali di interesse: Beni e Attività Culturali, Promozione e progettazione culturale partecipata articolati nei macro-obiettivi indicati di seguito.

MISSIONE 1 – BENI CULTURALI

Programma 1. Teatro dell'Aquila

Il Teatro cittadino rappresenta già un unicum nel panorama regionale per la grandezza della struttura, il suo valore storico, la partecipazione dei cittadini alle stagioni, la qualità dei cartelloni. È necessario potenziare sempre più le programmazioni, ottimizzando le repliche, aumentando i servizi agli abbonati, migliorando la sua fruibilità e abbattendo i costi. Verrà data continuità ad una politica attenta all'educazione del pubblico giovane e delle scuole all'opera lirica attraverso la rappresentazione di anteprima delle opere in cartellone ad un prezzo agevolato per i giovani studenti e per gli accompagnatori adulti. Tale opera formativa verrà svolta in collaborazione con le scuole della città e del territorio fermano, attraverso anche interventi didattici eseguiti gratuitamente presso le scuole, da parte di artisti della lirica, in collaborazione con i docenti di competenza. L'attività di formazione alla lirica si affiancherà ad integrazione con quella di progetto finalizzati in questo settore come "Ti Piace l'Opera". Speculari e corrispondenti sul piano della prosa iniziative come "Scuola di Platea" che favoriscono la conoscenza di opere di autori della letteratura classica e contemporanea, con la possibilità di approfondire anche la conoscenza linguistica attraverso la rappresentazione di opere nella loro lingua originale.

Per quanto concerne la stagione lirica e di prosa obiettivo sarà quello di incrementare ulteriormente il pubblico, sia in termini di numeri che di incassi. Partendo da questi positivi presupposti si intende proseguire nella promozione di progetti che favoriscano l'avvicinamento del pubblico- ed in particolare di quello giovane- al mondo della lirica ed in generale del teatro. Sul piano dei costi verrà potenziata la sinergia pubblico-privato con il coinvolgimento di enti privati e aziende – alcune con rilevanza nazionale sul piano della comunicazione-, consentendo risparmi in termini di risorse del bilancio corrente. Sinergia col privato che, per quanto riguarda la programmazione teatrale, si intende incentivare ulteriormente anche nella stagioni teatrali delle annualità 2021-2023. L'incremento sia in termini di presenze che di incassi registrato nell'ultima stagione teatrale è vista quale premessa per l'attivazione di rassegne estive presso il Teatro all'aperto di Villa Vitali, potenziando l'offerta culturale e musicale estiva, con appuntamenti dedicati anche alla musica leggera, nonché valorizzando un bene culturale strategico per il centro città. Nella politica di ampliamento del pubblico verrà riservata ulteriore attenzione anche alle categorie svantaggiate ed ai diversamente abili, proseguendo sul fronte di interventi per la mobilità garantita in occasione degli spettacoli teatrali – stipula di apposite convenzioni per il trasporto sanitario con la locale pubblica assistenza-, direzione su cui si intende proseguire per favorire la più ampia accessibilità al Teatro.

*L'Amministrazione Comunale, nell'ottica di ampliamento dei servizi offerti al pubblico durante gli spettacoli potenzierà tramite affidamento ad unico fornitore il servizio di sala e guardaroba, il servizio biglietteria ed il servizio interno del bar con possibilità di apericena e degustazioni di prodotti tipici locali, al fine offrire un ulteriore servizio al pubblico e promuovere la cultura enogastronomica locale. E' previsto anche l'utilizzo del bar del Teatro in maniera autonoma rispetto al funzionamento del Teatro dell'Aquila, valorizzando spazi e servizi, previo intervento di natura strutturale che ne garantisca l'autonomia funzionale delle utenze, nel rispetto delle normative della sicurezza. Tal intervento consentirà al servizio di acquisire un valore aggiunto sia in termini economici, sia di incremento dell'offerta dei servizi per gli spettatori del Teatro dell'Aquila ed in occasione di eventi quali congressi, convegni, concerti e conferenze. L'affidamento a fornitore unico ha già consentito una razionale organizzazione dei servizi sul piano logistico e della gestione dei costi, favorendo ulteriormente un miglioramento della gestione nel coordinamento dei servizi al pubblico. **La possibilità di utilizzo in autonomia del servizio bar e della sala Rollina***

per gli eventi, sarà condizionato nel 2021 dalle condizioni imposte dall'emergenza sanitaria in corso a partire da febbraio 2020.

*L'Amministrazione Comunale proseguirà l'obiettivo di garantire l'incremento del pubblico, sviluppando ulteriormente anche nel triennio 2021-2023 i servizi che ne agevolano la più ampia fruizione da parte delle diverse categorie sociali – bambini, studenti, giovani, disabili, anziani – e rendono il teatro un luogo accessibile per tutti, da ogni punto di vista. **Per quanto concerne il primo semestre del 2021 l'attività teatrale sarà condizionata nelle sue modalità complessive di svolgimento dall'evolversi dell'emergenza sanitaria in corso da contagio da covid19.***

*Verrà intensificata la collaborazione con circuiti regionali come AMAT, FORM, CMS finalizzata al consolidamento del ruolo di rilievo del Teatro dell'Aquila anche in un contesto regionale unitamente alla piena operatività della Fondazione della Rete Lirica delle Marche formalmente istituita nel 2018 la cui Presidenza è stata già assegnata al Comune di Fermo per il triennio 2018-2019-2020, **mentre negli anni 2021-2023 il Comune di Fermo ne resta socio sostenitore e membro del consiglio direttivo.***

*Il Teatro dell'Aquila, a seguito del sisma che ha colpito la città nel 2016, in attesa del ripristino di altre sedi per attività culturali e convegnistiche oggetto di interventi di restauro, ha sostenuto in maniera significativa la continuità delle attività culturali sia di natura turistico congressuale sia di natura istituzionale, come sede di svolgimento di eventi, rassegne e cerimonie promosse da altri settori. **In attesa che oltre al Palazzo dei Priori vengano ripristinate altre sale congressuali danneggiate dal sisma del 2016 – ad es. il Centro Congressi S. Martino – il Teatro continuerà a sostenere l'attività congressistica e convegnistica, cercando di potenziare le attrezzature tecniche necessarie per tali finalità.***

*Tale rilevante incremento dell'attività teatrale sarà anche sostenuto dall'incentivo alle residenze di allestimento della produzione di compagnie locali e territoriali. Quanto sopra implica una necessaria razionalizzazione delle procedure di concessione del Teatro a soggetti terzi (modalità procedurale di prenotazioni, disciplina di concessione a soggetti terzi,) e della gestione complessiva dei servizi, data l'articolazione nutrita del calendario teatrale e il notevole incremento delle aperture al pubblico e degli allestimenti. **La gestione razionale delle concessioni d'uso a terzi del Teatro potrà essere favorito da modalità più agevoli nella prenotazione dello stesso da parte dell'utenza attraverso adozione di analogo sistema di prenotazione informatizzata, a quello già in uso per la prenotazione delle sale.***

*E' intenzione dell'Amministrazione provvedere anche ad interventi strutturali del Teatro dell'Aquila, con precedenza agli interventi relativi alle misure di sicurezza, alle verifiche strutturali ed agli interventi di restauro **nonché la pianificazione di investimenti per incrementare la dotazione delle attrezzature tecniche del Teatro.***

*La mancanza di un vero formale ingresso strutturale del Teatro ha già comportato il potenziamento del servizio di segnaletica e di arredo informativo dell'ingresso utilizzato per accesso alla biglietteria ed al foyer, migliorando sempre più l'immagine comunicativa del Teatro (anche con identificazione di loghi identificativi dei servizi come per il Caffè dell'Aquila) e l'impatto nell'accoglienza del pubblico. **Secondo tale trend verranno incentivati ulteriori interventi di potenziamento della segnaletica per il pubblico e dell'informativa sui servizi attraverso l'utilizzo integrato anche di messaggistica informativa audio e video.***

➤ **Intervento 1 – Sviluppo attività produzione artistica**

*Nell'ambito di tale intervento, verrà intensificato l'impegno già particolarmente rilevante nel consolidare il ruolo centrale del Teatro dell'Aquila nella produzione artistica della lirica nel contesto regionale, tenendo conto che fino al 2020 la Presidenza della Fondazione Rete Lirica delle Marche è stata assegnata al Comune di Fermo **che negli anni 2021-2023 proseguirà nell'impegno quale socio fondatore in seno al consiglio direttivo.***

La razionalizzazione delle risorse da utilizzare attraverso la programmazione congiunta della Fondazione, consente di sviluppare ulteriormente le competenze gestionali e specialistiche nel settore della lirica acquisite nel triennio precedente. La Fondazione Rete Lirica delle Marche consente di estendere la produzione artistica anche a iniziative consolidate come "Opera Domani" nell'ottica di formazione dei giovani alla lirica. La programmazione delle anteprima delle opere liriche riservate ai giovani si articolerà in un ampliamento dell'offerta formativa riservata alle scuole, differenziando i percorsi informativi in base al grado scolastico ed incrementando l'offerta per le scuole superiori di secondo grado con appositi progetti "Opera Studio".

*I protocolli di intesa con scuole ad indirizzo artistico del territorio quali il Liceo Artistico-Istituto D'Arte "Preziotti – Licini" hanno consentito già di utilizzare la produzione lirica come occasione formativa per studenti e docenti di indirizzi congrui come quello scenografico. **Verrà intensificata tale collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado della città e del territorio fermano per favorire interazione di docenti e studenti della città in occasione di allestimenti e produzioni di opere liriche come importanti momenti formativi.***

➤ **Intervento 2 – Valorizzazione del Teatro su scala regionale e nazionale attraverso partnership e/o accordi in rete**

*L'adesione alla Fondazione Rete Lirica delle Marche, al circuito regionale AMAT ed i positivi risultati ottenuti in termini di presenze, enti pubblici partecipanti, sponsor e fund-raicing consentiranno di **rafforzare anche nel periodo 2021-2023**, la valorizzazione del Teatro su scala regionale, consolidandone in termini concreti il ruolo leader nel contesto del circuito lirico regionale. E' intenzione dell'Amministrazione Comunale consolidare ulteriormente tale ruolo attraverso l'incentivo alla produzione musicale ed artistica in generale e lo sviluppo di partnerships con soggetti pubblici e privati nazionali, in grado di supportarne la promozione e comunicazione in maniera significativa ed estensiva sul territorio nazionale.*

L'incentivo alla produzione artistica ed alla residenzialità delle masse artistiche e tecniche investirà l'intero ambito musicale e non solo quello della lirica, ma anche della musica leggera. Verranno ulteriormente dettagliate le procedure amministrative, già avviate, per definire le modalità di disciplina delle produzioni di artisti, compagnie musicali presso il Teatro dell'Aquila. La produzione di date zero del tour di artisti contemporanei di rilevanza nazionale potranno rappresentare ulteriori occasioni per la definizione di un modello in termini gestionali, amministrativi ed organizzativi di partnership pubblico-privato, favorendo la scelta del Teatro dell'Aquila come residenza di artisti di rilevanza nazionale ed internazionale, con soggiorno delle truppe presso strutture recettive della città e del territorio ed una visibilità nazionale significativa in termini di comunicazione e promozione dell'intera città. Nel triennio precedente le residenze di produzione di artisti di fama nazionale hanno contribuito a connotare il Teatro dell'Aquila nel contesto nazionale come sede particolarmente attrattiva per le produzioni e gli allestimenti di date zero di tour musicali e di prosa, tenuto conto della dimensione del Teatro e della qualità dei

servizi offerti. E' obiettivo procedere in tale direzione anche **negli anni 2021-2023** allo scopo di qualificare sempre più l'immagine del Teatro sul fronte nazionale, aumentando la capacità di attrattiva di risorse pubbliche e private e attivazione di sinergie e convenzioni con enti ed istituzioni del settore.

La programmazione teatrale include anche la stagione concertistica, musicale e sinfonica organizzata in collaborazione con soggetti terzi quali la Fondazione Orchestra Regionale delle Marche (F.O.R.M.), la Gioventù Musicale d'Italia – sezione di Fermo e l'Accademia Anno Giostra e con il Conservatorio Statale “G. B. Pergolesi” di Fermo. L'organizzazione della stagione musicale 2020-2021 nella sua programmazione artistica e realizzazione tecnica avverrà in conformità alle nuove normative igienico-sanitarie degli spettacoli dal vivo e secondo le modalità indicate da disposizioni governative. Ove possibile potranno realizzarsi dei concerti in streaming presso il Teatro dell'Aquila, essendo la Sala dei Ritratti (prima sede della stagione musicale) a capienza molto ridotta causa disposizioni anticovid.

➤ **Intervento 3 – Potenziamento della programmazione e abbattimento dei costi**

La Fondazione Rete lirica delle Marche consentirà nella sua consolidata operatività di produzione della lirica di favorire ulteriormente l'abbattimento dei costi, attraverso l'utilizzo di maestranze tecniche ed artistiche di consolidata esperienza e lo scambio di buone prassi mutate da teatri di tradizione marchigiani di eccellenza come l'arena Sferisterio di Macerata. La convergenza fra enti locali e fondazioni su obiettivi condivisi come la comunicazione della stagione lirica sull'intero territorio regionale favorisce l'adozione di strategie di maggiore efficacia e pervasività in termini di promozione, con economicità e raggiungimento di un target indubbiamente più ampio di potenziali spettatori.

Una programmazione ragionata con gli altri enti partners della rete lirica in termini di budget, di comunicazione e cronologia del calendario delle rappresentazioni – estese nel periodo autunnale, invernale ed estivo, rappresenterà anche per il **triennio 2021-2023** una forma di investimento sia dal punto di vista dell'abbattimento costi, sia del trasferimento di know-how con l'acquisizione di professionalità e qualificazione formativa delle risorse umane impiegate.

Verrà intensificata la sinergia con associazioni teatrali e compagni locali e regionali, attraverso la revisione delle modalità e tariffe di concessione del Teatro dell'Aquila a soggetti terzi, le procedure di prenotazione del Teatro - **attraverso utilizzo di appositi programmi di gestione informatizzata**- e la disciplina sul piano giuridico delle concessioni a terzi, al fine di integrare ed arricchire l'offerta culturale della stagione teatrale, promuovendo artisti e compagnie locali.

L'abbattimento dei costi, sul piano della comunicazione e promozione dell'offerta teatrale, verrà favorito anche dalla realizzazione di un programma di comunicazione on line, attraverso l'utilizzo integrato dei social networks e **di utilizzo di possibilità anche di fruizione on line dell'offerta di eventi teatrali in programma.**

Programma 2. Villa Vitali

A Villa Vitali la cittadinanza fermana è estremamente legata, sia per la storicità della struttura, da sempre parco pubblico e luogo di aggregazione per bambini e famiglie, sia perché ambiente di prestigiose rassegne e festival musicali che nel corso degli anni passati hanno visto passare grandi nomi della musica classica e leggera. Dopo gli

esiti del sisma del 2016 che hanno decretato l'inagibilità di Villa Vitali con conseguente spostamento presso Palazzo Paccarone nel 2018 di gran parte del polo museale scientifico, sono stati eseguiti interventi di consolidamento sulle ali laterali dei padiglioni utilizzati in occasione del festival come sede di servizi quali la biglietteria ed i camerini dello staff tecnico e di produzione. **Si renderà necessario provvedere all'implemento di spazi per i servizi destinati sia ai vari staff artistici e tecnici, in occasione di produzioni di spettacoli, date zero di tour musicali e di spazi riservati ai servizi necessari per l'apertura al pubblico dell'arena. Sulla base dell'esperienza di gestione dei servizi ausiliari esterni per l'apertura al pubblico dell'arena, già avvenuta a partire dall'estate 2020, si provvederà ad una razionalizzazione degli stessi tramite affidamento a gestore unico.**

L'edizione dal 2016 al 2019 del Festival Villa in Vita organizzato in collaborazione con AMAT ha visto l'arena di Villa Vitali sede di produzioni di allestimenti di date zero di artisti di rilevanza nazionale che hanno riqualificato l'immagine dell'arena anche in circuiti artistici nazionali dopo decenni di assenza di festival musicali estivi presso la sua sede. Sul piano strutturale si è proceduto al consolidamento delle rampe di accesso laterali all'arena, alla manutenzione delle sedute ed è stato avviato un processo di primo intervento sul palcoscenico ligneo. **E' intenzione conferire continuità a tale programmazione del Festival Villa In Vita in collaborazione con AMAT anche per il triennio 2021-2023, sviluppando a latere anche un progetto destinato alle compagnie amatoriali ed associazioni culturali del territorio impegnate nei settori dello spettacolo, della recitazione, della musica e della danza. E' obiettivo intensificare la valorizzazione dell'arena di Villa Vitali come spazio estivo dedicato alle compagnie teatrali amatoriali e giovanili del territorio per la rappresentazione di musical e commedie dialettali. Per la valorizzazione di Villa Vitali, ferma restando la destinazione d'uso (culturale, artistica, di intrattenimento, turistica, didattica, sociale), si intende prevedere un bando per la concessione d'uso, valutando anche la possibilità di prevedere somministrazione di bevande ed alimenti. Come contropartita il concessionario dovrà mettere in sicurezza la Villa e riqualificare l'intero parco.**

Programma 3. Musei Civici

Fermo è una città che fonda la sua identità anche sulla cultura, in ragione dell'antica tradizione ha lasciato vestigia monumentali significative nel centro storico, tra musei, antichi palazzi, il vero e proprio museo diffuso a cielo aperto costituito dal centro storico e l'immenso patrimonio ecclesiastico e privato. Questa ricchezza ha sino ad ora costituito una delle leve dello sviluppo economico su base culturale della Città ed è stata sviluppata, da una parte per una crescita socio-culturale del territorio, dall'altra per accrescere l'identificazione della Città come centro di turismo culturale.

➤ Intervento 1 – Polo Museale del Centro Storico

Permane l'obiettivo di superare la logica della politica frammentaria dei siti museali che ha visto un susseguirsi di misure turistico/culturali spesso scoordinate tra loro, palazzi storici o beni artistici fruibili dalla cittadinanza ma senza un disegno unitario che ne potenzi la comunicazione e la fruibilità. Sarà, tuttavia, necessario riconsiderare l'obiettivo alla luce della crisi del comparto turistico-culturale causata dalla pandemia da Covid 19, ritardando l'obiettivo ed adottando soluzioni alternative più consone al difficile momento economico. Difficile ipotizzare, come in passato, un incremento del flusso turistico. L'unico obiettivo realistico e plausibile, in questo preciso momento storico, è ricostituire nel corso di un triennio, sempre che la crisi pandemica si vada risolvendo, le percentuali di presenza turistica a Fermo consolidate nel 2019.

➤ Intervento 2 – Offerta integrata e realizzazione del biglietto unico

Questo intervento, che si inserisce nell'alveo del primo, sarà realizzato grazie ad un progetto regionale di card cittadina dei musei per cui è stato richiesto ed ottenuto un contributo e che prevede la messa in rete di tutti i musei cittadini, civici e diocesani.

➤ **Intervento 3 – Sviluppo partnership pubblico/privato per il potenziamento dell'offerta museale**

Anche questo intervento si inserisce nell'ambito del primo e costituirà una delle maggiori sfide: ripensare e ricostruire la partnership avviata nel 2019 con la concessione dei servizi museali il cui assetto va completamente ripensato alla luce della crisi del comparto turistico post pandemia.

➤ **Intervento 4 – Ampliamento ed integrazione dell'offerta museale**

Dopo l'inaugurazione della chiesa di San Filippo Neri come sede di convegni e mostre, il trasferimento del museo polare ed ornitologico a Palazzo Paccarone a seguito dei danni subiti nella sede di Villa Vitali per il sisma 2016 e la riapertura del Terminal bus come spazio dedicato al contemporaneo, unitamente all'armonizzazione degli orari dei musei civici e all'introduzione del biglietto unico, è assolutamente necessario proseguire su questa strada, con l'apertura, nel prossimo quinquennio, del nuovo museo archeologico nel complesso Fontevicchia e la riapertura totale della Pinacoteca civica a Palazzo dei Priori, così come il recupero del piano terra. Altro obiettivo da perseguire è il trasferimento complessivo di tutto il patrimonio museale ancora residuo a Villa Vitali presso Palazzo Paccarone e la restituzione al pubblico anche del museo delle pipe e degli antichi apparecchi fotografici. Previsto anche il recupero di Palazzo Preziotti come sede delle associazioni culturali.

➤ **Intervento 5 – Valorizzazione della tradizione fotografica e dell'arte contemporanea**

Dopo l'inaugurazione del Terminal bus quale spazio dedicato alla tradizione fotografica fermana e all'arte contemporanea, sarà necessario dare seguito alla strada tracciata, valorizzando anche questo tipo di linguaggio, nuovo e diverso rispetto alla tradizione storica fermana, non solo per una lettura della complessità presente grazie all'aiuto del linguaggio artistico ma anche come centro di attrazione di un pubblico con gusti culturali orientati verso linguaggi più attuali e contemporanei. Questo avverrà tramite mostre e progetti di arte contemporanea all'aperto o con contaminazioni nei musei pubblici.

➤ **Intervento 6 – Attività di fundraising per il finanziamento dei progetti culturali in ambito museale**

La forte crisi economica causata dal Covid 19 impone un ripensamento anche delle fonti di finanziamento, indirizzando le energie e l'attenzione verso forme nuove di progettazione pubblica per l'attrazione delle future risorse europee, statali e regionali.

Programma 4. Biblioteca

L'investimento sulla Biblioteca è considerato emblema del senso di appartenenza al territorio e alla comunità e, quindi, beneficio duraturo per la conoscenza dell'identità culturale locale, oltre che elemento centrale per lo sviluppo turistico ed economico. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di favorire l'istituzione "biblioteca" come luogo di produzione culturale e di rappresentazione dell'identità dei cittadini, attuali e futuri. Concentra, pertanto, le proprie risorse sul miglioramento delle istituzioni culturali permanenti e sulla realizzazione di iniziative che valorizzino il patrimonio locale, utilizzando per questo anche risorse alternative a quelle pubbliche, quali contributi da enti esterni e sponsor. A tal fine collabora anche con altri enti e con l'università nel campo della

ricerca, della conoscenza e della valorizzazione del patrimonio, promuovendo e attuando ogni iniziativa utile a favorire i processi di crescita sociale, culturale ed economica della città, muovendosi su due linee di intervento:

- **Intervento 1** – *Interventi di tutela, catalogazione e digitalizzazione*
- **Intervento 2** - *Progettualità nazionale e internazionale fondi antichi*
- **Intervento 3** – *Intervento di promozione alla lettura e valorizzazione degli spazi della Biblioteca Civica*
- **Intervento 4** - *Potenziamento specifico Biblioteca Ragazzi*

L'attività della Biblioteca Comunale ordinariamente, come anche in occasione di singole manifestazioni, intende per sua natura favorire la crescita e lo sviluppo della persona. I servizi connessi (apertura e servizi al pubblico, manifestazioni varie, utilizzo delle sale, etc.) sono pertanto volti a soddisfare bisogni immateriali in termini di miglioramento delle condizioni di vita e di accrescimento del livello culturale della popolazione. La Biblioteca di Fermo è un patrimonio della città. Prioritariamente va ripresa senz'altro l'attività di promozione della lettura che era stata intrapresa con successo, prima che l'ultimo anno della precedente amministrazione annullasse il lavoro fatto. Un'attività di promozione degna del livello della nostra Biblioteca, che vanta tra l'altro una sezione infanzia di grande pregio. Pensiamo ad iniziative da riproporre o da reinventare quali la Maratona della Lettura (trasmigrata nel frattempo a Porto San Giorgio), le stagioni editoriali di presentazioni di libri ("Libri da Cogliere" e "Fermo sui Libri"), il potenziamento delle attività della Biblioteca Ragazzi attraverso convenzioni con Associazioni Culturali cittadini, il Festival del Libro per Ragazzi "Tutte Storie", il mercatino dei libri usati al Mercato Coperto. Al di là dei singoli eventi di promozione della lettura comunque, i servizi ed il lavoro che ruota attorno alle catalogazioni, alle raccolte, alla tutela del nostro patrimonio archivistico e librario è ampio e articolato e possiamo qualificarlo più in generale nelle seguenti azioni:

- *potenziamento dei servizi bibliografici, biblioteconomici e di ricerca dell'informazione rivolti all'utenza cittadina, regionale, nazionale ed internazionale, puntando sulla riorganizzazione dei servizi offerti, sull'introduzione in tutte le strutture della rete WIFI e sul sostegno alla gestione e alle attività delle tre sedi (centrale, Buc Machinery e Biblioteca Ragazzi), con particolare attenzione alla promozione della lettura e della biblioteca quale luogo di incontro e di confronto con i cittadini;*
- *riordino fisico e trattamento catalografico, finalizzato alla messa a disposizione del pubblico, del ricco fondo dei periodici storici e delle donazioni pervenute;*
- *incremento dello studio e la conoscenza dei fondi antichi della Biblioteca, attraverso progetti mirati come la partecipazione a progetti nazionali "Censimento delle edizioni italiane del XVI sec." e "Biblioteca Digitale Italiana" per la digitalizzazione dei cataloghi storici, ai progetti regionali e provinciali di catalogazione dei fondi antichi oltre che con il ricorso agli idonei strumenti catalografici e bibliografici della biblioteca;*
- *servizi ed attività al pubblico nelle tre sedi (centrale, Ragazzi e BUC), anche per tramite del coinvolgimento dell'associazionismo cittadino e dei privati, con particolare riferimento, presso la Biblioteca Ragazzi, alla progettualità regionale e nazionale connessa a "Nati per leggere", "Nati per la musica", "Nati per scrivere";*

- *potenziamento degli strumenti tecnici e bibliografici a sostegno delle disabilità e del disagio sociale, con particolare riferimento ad ipovisione, dislessia, autismo ed attività di sensibilizzazione alla tematica dell'integrazione anche attraverso la collaborazione con i privati e l'Associazionismo di settore;*
- *potenziamento dell'attività di rete nel SISTEMA BIBLIOTECARIO REGIONALE (SBM);*
- *promozione della cultura attraverso l'organizzazione di rassegne e di festival dedicati agli incontri con gli autori, iniziative di incentivazione alla lettura nelle fasce dell'infanzia e dei giovani ed altre attività di visita, laboratori, convegni che; organizzazione, in particolare, di occasioni articolate nel tempo per le scuole e per la cittadinanza.*

Programma 5. Accessibilità alle strutture culturali

L'obiettivo è quello di favorire la fruizione di strutture culturali da parte dei portatori di disabilità motorie e sensoriali attraverso interventi mirati al superamento delle barriere architettoniche.

In particolare si procederà nell'implementare gli interventi per agevolare l'accessibilità a chi è portatore di disabilità motorie attraverso la posa in opera di ausili per il superamento dei dislivelli.

Al fine di agevolare la fruibilità delle strutture culturali ai non vedenti è auspicabile la realizzazione di plastici all'ingresso dei musei, di pubblicazioni in braille, di impianti di audio diffusione tramite pc multimediale e casse di amplificazione, il potenziamento della postazione per dislessia ed ipovisione attiva nella biblioteca civica, con l'acquisto sia di sistemi migliorativi della fruizione facilitata (sintesi vocale, riproduzione amplificata, etc.) sia di audiolibri prevalentemente a contenuto storico artistico o comunque utile ad introdurre alle tematiche dei beni culturali, dando seguito all'intervento già effettuato presso la Sala del Mappamondo attraverso un finanziamento regionale nel corso del precedente mandato.

Gli interventi per favorire l'accessibilità e la fruizione dei contenuti alla disabilità uditiva dovranno riguardare anche la produzione di video introduttivi alle strutture museali e teatrali con commento in LIS (Lingua dei Segni) per la fruizione da parte dei non udenti. I predetti interventi non potranno prescindere da una adeguata formazione del personale dei musei e del teatro, da una segnaletica esterna, anche stradale, coordinata, per informare dell'esistenza di strutture ad accessibilità fruitiva, dall'attivazione di convenzioni con le associazioni dei non vedenti e dei non udenti per visite guidate. Ugualmente importanti saranno la sensibilizzazione delle scuole, dell'associazionismo sociale e di settore nonché il coinvolgimento della rete di informazione turistica regionale per la definizione di un turismo accessibile complessivo.

➤ **Intervento 1 – Per disabilità**

Potenziamento degli strumenti tecnici, delle attrezzature museali e dei supporti bibliografici a sostegno delle disabilità e del disagio sociale, con particolare riferimento ad ipovisione, dislessia, autismo ed attività di sensibilizzazione alla tematica dell'integrazione. Potenziamento dell'accesso al Teatro dell'Aquila e in generale a tutte le strutture culturali pubbliche della città.

➤ **Intervento 2 – Per infanzia**

- *Attività di avvicinamento alla lettura (letture animate, calendario “Nati per”, progetto “Biblionido”, presentazione di libri, festival, visite guidate per i più piccoli alla biblioteca ragazzi e al libro antico, sensibilizzazione all’utilizzo dell’OPAC ragazzi, lettura in sede, prestito e prestito intersistemico di libri per ragazzi). Servizi in generale di supporto a famiglie e bambini, come servizi di baby-parking e di animazione presso strutture culturali.*

- **Intervento 3 – Tecnologica**

Estensione del WI-FI e dell’accessibilità tecnologica a tutte le strutture culturali pubbliche, messa on-line di contenuti culturali, digitalizzazione del patrimonio bibliografico e museale, sviluppo delle tecnologie informatiche per l’informazione dei cittadini sugli eventi organizzati dal Comune.

- **Intervento 4 – Servizi all’utenza in remoto (SBM, MLOL, WIKI)**

Potenziamento delle attività all’interno del Sistema bibliotecario regionale per l’ampliamento del catalogo condiviso delle pubblicazioni, fruibili da tutti gli utenti; sviluppo e promozione dei servizi digitali di lettura di libri e periodici sulla piattaforma Media Library On Line; prosecuzione delle attività formative e culturali connesse all’universo WIKI, in particolare wikipedia ed educazione digitale.

MISSIONE 2 – ATTIVITA’ CULTURALI

Programma 6. Fermo Capoluogo

La sfida più importante e difficile è quella di consolidare il ruolo della città di Fermo come “capoluogo” della Provincia Fermana, quale guida anche nel campo culturale, soprattutto in seguito alla sempre maggiore scomparsa delle vecchie funzioni attribuite all’istituzione “provincia” e al loro nuovo ruolo, che necessita quindi di una completa riprogettazione. Lo sviluppo della programmazione di rete con gli altri comuni sarà dunque prioritario. La rivitalizzazione del Distretto Culturale Evoluto Provinciale, già in corso di attuazione, rappresenta una valida occasione per misurare la propria leadership culturale, così come la progettazione allargata dell’attività teatrale, museale e delle mostre nazionali in particolare. In tal senso le anteprime delle rappresentazioni liriche della stagione d’opera in corso del Teatro dell’Aquila, aperte agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado della Provincia, rappresentano un segnale importante di autorevolezza e di apertura verso il territorio.

La Biblioteca Civica, inoltre, svolge un ruolo di centro sistema per il Sistema Bibliotecario Cittadino Fermano e di gestione associata con le università di Urbino e Macerata e i comuni di Jesi e Macerata per il Sistema Bibliotecario della Regione Marche (SBM); fa inoltre parte, con la Biblioteca Ragazzi, del coordinamento nazionale dell’Associazione Italiana Biblioteche e Servizi per ragazzi.

Programma 7. Punti di riferimento della programmazione annuale

- **Intervento 1 – Cavalcata dell’Assunta**

La vicinanza e il consolidamento della manifestazione principe della città di Fermo, la Cavalcata dell’Assunta dovrà essere un obbligo della nuova Amministrazione. Si propone l’istituzione di un Comitato Storico Scientifico che affianchi i Vicepresidenti e il Regista nell’attività di gestione del cartellone dei festeggiamenti e dell’aderenza

storica della manifestazione. Attraverso l'attività di formazione all'interno delle Contrade per far sì che i contradaioi diventino sempre di più e a loro volta giocolieri, musicisti, animatori artistici dello stesso Palio. E poi ancora con un potenziamento in generale di tutte le attività di contrada, durante tutto l'anno, un sostegno della specifica programmazione estiva della manifestazione storica, con una sua estensione anche nella zona costiera presso Lido di Fermo, come già nell'annualità 2018, valutando la possibilità di una realizzazione in orario serale dello spettacolo degli sbandieratori sul tema della Sibilla. Si potenzierà inoltre la promozione sia a livello nazionale sia a livello internazionale della Cavalcata dell'Assunta in concomitanza con eventi culturali quali iniziative espositive in sinergia con aziende del territorio, scambi culturali e promozioni turistiche enogastronomiche mediante i tour del Festival Tipicità presso mete nazionali e internazionali come la stessa città gemellata di Ansbach. L'azione amministrativa dovrà dunque mirare a potenziare la ricerca delle fonti storiche e a garantire sempre maggiore visibilità alla manifestazione. La Cavalcata va sostenuta tutto l'anno, sia nella parte concernente le attività di contrada che sul versante della formazione di nuovi contradaioi. Particolare cura andrà messa, allora, nell'organizzazione di laboratori permanenti con le scuole. Questa attività settoriale potrebbe essere ampliata ed estesa a quante più scuole possibili, coinvolgendo anche le figure storiche della Cavalcata per far conoscere ancora di più la rievocazione e l'attività delle contrade.

In sintesi, fra le azioni di potenziamento della Cavalcata dell'Assunta quale manifestazione di punta dell'estate fermana si prevede:

- *l'apertura di una sede stabile in Piazza del Popolo (in cui promuovere gli eventi specifici, pianificare occasioni di formazione per i nuovi contradaioi e attività identitarie)*
- *realizzare di un team lavorativo per una progettazione costante che permetta di accedere ai finanziamenti nazionali ed europei*
- *creare terreno fertile per il riconoscimento della DeCo ovvero Denominazione Comunale di Origine*
- *dedicare una sezione della Biblioteca civica ai volumi concernenti la Cavalcata dell'Assunta;*
- *creare un Centro studi medievale-rinascimentale, con particolare attenzione ai giochi storici anche attraverso il coinvolgimento di altri Comuni interessati;*
- *implementare la segnaletica cittadina con quadri/legende che identificano le diverse aree della città non solo in base alla toponomastica ma anche con riferimento alle contrade;*

Nell'ambito degli eventi ampia è la collaborazione con molteplici Associazioni culturali, letterarie, sportive, di spettacolo ecc per la realizzazione di un'ampia scelta di eventi tutto l'anno con mirate attività promozionali su tutto il territorio provinciale delle manifestazioni più importanti, che vengono declinate in tutto l'anno: Baraonda e Baraonda Summer il Carnevale invernale ed estivo di Fermo, Vivi Fermo tutto l'anno/Vivi Fermo a colori declinato su tutte le stagioni (autunno e primavera), l'Estate "Summer over the rainbow con un'ampia programmazione dal centro storico al litorale a Villa Vitali e infine "Fermo Magica" ovvero l'intera programmazione di eventi nel periodo natalizio.

Tutta la programmazione degli eventi, raggiunta in sinergia con le Associazioni vede una mirata attività promozionale con stampati specifici diffusi capillarmente, pagine sponsorizzate su FB, quotidiani locali e

nazionali, radio locali e nazionali, affissioni su territorio comunale e provinciale attraverso impianti sequenziali, al fine di promuovere gli eventi e la città di Fermo durante tutto l'anno.

➤ **Intervento 2 – Premio Violinistico Postacchini**

Il concorso si configura come evento di rilevanza internazionale, qualificante in termini curriculari per i giovani violinisti che intendono percorrere la carriera concertistica internazionale. Giurie ed artisti internazionali sono protagonisti di un evento consolidato, promosso in collaborazione con l'Associazione Culturale "Antiqua Marca Firmana".

*Il concorso rende omaggio alla prestigiosa tradizione musicale fermana, ricordando la figura del celebre liutaio fermano Andrea Postacchini (1781 – 1862), noto anche come "lo Stradivari delle Marche". L'organizzazione del concorso vede la collaborazione tra Comune di Fermo e Associazione Antiqua Marca Firmana formalizzata già dalla stipula della convenzione di durata quinquennale (2016-2020) **di cui si prevede il rinnovo anche per il quinquennio 2021-2025.** Tale convenzione ha rappresentato la premessa per la collaborazione tra i due soggetti, conferendo stabilità organizzativa anche sul piano economico, per l'organizzazione annuale del concorso violinistico internazionale. **Il rinnovo della convenzione** che prevede la nomina tra i soci di un membro dell'Amministrazione Comunale in carica, consentirà di consolidare tale sinergia pubblico-privato, favorendone un ripensamento generale e la promozione e collaborazione presso enti del settore della liuteria e tradizione violinistica, di rilievo internazionale. Tale revisione organizzativa si configurerà come un obiettivo strategico nel garantire continuità ed una crescita di ampio respiro della manifestazione, con le positive ricadute sulla città in termini di brand culturale ed anche sul piano del turismo culturale ed accademico-musicale. **E' intenzione sviluppare anche eventi a latere dedicati al settore artigianale della liuteria attraverso iniziative espositive, convegnistiche e studi specifici avvalendosi di networks istituzionali che coinvolgano altri enti pubblici e privati ed istituzioni culturali qualificate a livello nazionale ed internazionale nel settore della liuteria.***

Intervento 3 – Strutturazione di un nuovo Festival e prosecuzione di iniziative e rassegne.

*Nel triennio 2018-2020 è l'Amministrazione Comunale ha consolidato lo svolgimento del Festival "Fermhamente" già definito sia nella sua veste grafica sia dei contenuti **a cui si intende dare continuità anche nel periodo 2021-2023***

*Il Festival rappresenta strumento di divulgazione della cultura scientifica alla cittadinanza ed è promosso dall'Amministrazione Comunale in sinergia con scuole di ogni ordine e grado del territorio ed Atenei marchigiani. Si procederà, pertanto, anche nel triennio 2021-2023 allo sviluppo della formula del festival quale evento contenitore di conferenze, convegni, mostre, laboratori, concerti, proiezioni che utilizzino in maniera sinergica i diversi linguaggi al fine di divulgare al più ampio target di pubblico contenuti culturali diversi afferenti al settore scientifico e tecnico. **Fermo si conferma città italiana della cultura scientifica; dopo tre edizioni di successo "FermHamente: festival della scienza" la città è orientata a fare del festival un appuntamento fisso della programmazione degli eventi proposti. L'evento si colloca all'interno di un percorso di offerta formativa per gli studenti che ci rende protagonisti delle Learning Cities Unesco e che attraverso uno specifico potenziamento con***

una ribalta promozionale a livello nazionale vuole diventare evento di riferimento nel suo genere come manifestazione vetrina di “Fermo Learning Cities”.

Nell’ambito della programmazione di festival indirizzati a target specifici va ricompresa anche l’ideazione di festival specificatamente dedicati sul piano della tradizione culturale musicale ad un pubblico giovane, come il Bababoom festival, la Fabbrica delle Polpette, Musiclarenia e il Tangram festival, ciascuno incentrato alla promozione di generi musicali diversi ed alla valorizzazione in termini culturali e turistici di aree diverse della città quali il litorale di Marina Palmense, l’Ex Conceria, il centro storico e largo dei Clarenì a Capodarco.

Programma 8. Valorizzazione della memoria storica cittadina

La significativa tradizione storica della città di Fermo si esprime attraverso i numerosi monumenti di interesse storico che evocano la sua veste secolare di città capoluogo della Marca Fermana – il cui territorio nei secoli si estendeva fino a comprendere comuni ora non più appartenenti al territorio provinciale come Carassai – alcuni ancora esistenti come enclave, all’interno di altri territorio comunali, come lo stupendo complesso architettonico di Rocca Montevermine, altri come beni di archeologia industriale che documentano ancora oggi, la continuità anche durante la rivoluzione industriale ed in tempi più recenti, la centralità della lavorazione della pelle per la realizzazione delle calzature nel nostro territorio.

La presenza delle monumentali grandi Cisterne – il sito archeologico di epoca romana è il monumento cittadino maggiormente visitato dai turisti – e delle Piccole Cisterne, entrambi capolavori di epoca romana, rappresentano i nodi strategici di un sistema di approvvigionamento idrico, costruito dai romani attraverso una fitta rete di cunicoli e di vie d’acqua sotterranee che affiorano in superficie in punti diversi della città, attraverso numerosi fonti d’acqua di interesse storico-archeologico. Intorno a questi fonti, grazie al potere fecondante ed anche fortemente simbolico dell’acqua sul piano culturale, religioso, economico, sociale sono sorte chiese e luoghi di culto, mercati, negozi, piccole piazze come luoghi di aggregazione e di scambio. La valorizzazione delle fonti d’acqua di interesse storico unitamente a luoghi, spesso poco conosciuti della città di Fermo, ma che sono stati ugualmente protagonisti in modi diversi della storia cittadina, consente l’ideazione di un “Percorso della memoria” essenziale, affinché la comunità dei cittadini non perda la propria identità ma si rafforzi in essa. Si tratta di un work in progress che consente di ripensare anche la geografia cittadina e di riviverne sul filo della memoria luoghi, fatti e personaggi. Alla riscoperta della memoria storica cittadina e del territorio contribuisce la Biblioteca Civica con lo studio e la promozione dei ricchi fondi storici locali, alcuni dei quali oggetto di convenzioni di studio di interesse nazionale (Progetto quinquennale FAR – Archivio Fracassetti con l’Università di Bologna), di progetti riconosciuti e finanziati dal MIBACT (“La matrice popolare come fatto identitario”) e di inserimento in campagne di stesura di voci wikipediane.

- **Intervento 1 – Ex Conceria**
- **Intervento 2 – Rocca Montevermine**
- **Intervento 3 – Fonti storiche della città**

- *Intervento 4 – Iniziative culturali che valorizzino luoghi importanti ma poco conosciuti della città (es. Memoria del futuro)*
- *Intervento 5 - Studio e fruizione dei fondi storici locali della Biblioteca Civica*

MISSIONE 3 – PROMOZIONE E PROGETTAZIONE CULTURALE PARTECIPATA

Programma 9. - Sinergia con istituti scolastici e Associazioni

Fermo è una città policentrica, realtà urbana e sociale caratterizzata da un cuore insediativo forte e da un corollario di quartieri e contrade orbitanti e autonome. Questa caratteristica del territorio fermano e della sua gente rappresenta una grande risorsa da valorizzare attraverso la partecipazione e la progettazione di uno scopo condiviso da perseguire con strategie differenti.

Ovviamente la costruzione di una comunità territoriale coesa e solidale non può prescindere dalla scuola, luogo di quotidiane relazioni tra studenti, insegnanti e famiglie, spazio in cui la pedagogia si sviluppa in relazione al territorio.

La città di Fermo ospita sul proprio territorio istituzioni scolastiche di grande rilevanza. La progettualità culturale del Comune di Fermo perciò interagirà sempre più con tutti i gradi e gli ordini di istruzione a partire dal Nido, passando per gli Istituti Scolastici Comprensivi (ISC), le Scuole Superiori, il Conservatorio, l'Ente Universitario, la Curia Arcivescovile. E' necessario pertanto proseguire sulla strada della connessione stretta tra realtà scolastiche e Città, costruendo e strutturando una proposta educativa comune che di questi legami faccia sempre di più la sua forza.

Proprio grazie alla tradizione storica e alla vocazione della città agli studi, Fermo ha ottenuto nel 2018 il riconoscimento come Learning City (Città dell'Apprendimento) nella rete Unesco e, negli ultimi anni, il lavoro svolto in quest'ottica ha portato ad un aumento dell'attività del nostro Teatro dell'Aquila, alla creazione di mille occasioni di formazione per i più piccoli con le programmazioni di Opera e Prosa, alla realizzazione di tanti laboratori museali per tutte le età, fino all'affermazione di veri e propri Festival come Fermhamente o Fermo sui Libri, nati e concepiti proprio per mettere in collegamento il mondo della scuola con quello della divulgazione della scienza.

L'amministrazione dunque supporterà gli obiettivi del Comitato Scientifico "Fermo Learning City" attraverso una pianificazione annuale di azioni da condividere con tutti i soggetti del mondo educativo e culturale della città, istituendo apposita delega e capitolo di bilancio dedicato.

A questo proposito verranno censite le attività formative ed educative della città (0-99 anni) con la realizzazione di video e materiale turistico-informativo per la promozione di Fermo con questo specifico taglio, potenziando il brand "Fermo Learning City" e lavorando per la costituzione di un network tra le quattro città Unesco marchigiane e le tre Learning Cities italiane, al fine di promuovere iniziative comuni, anche internazionali e scambio di buone pratiche. Saranno inoltre supportati e potenziati i Festival "Fermhamente" e "Fermo sui Libri" come manifestazioni vetrina della "Fermo Learning City".

Tale lavoro, che vede la valorizzazione delle singole realtà e la loro messa in rete, soprattutto in campo educativo, non può prescindere dal guardare alle Scuole Superiori e all'Università.

Obiettivo dell'Amministrazione è anche incentivare il coinvolgimento delle scuole secondarie superiori della città - scuole secondarie superiori quali IPSIA "O. Ricci", Istituto d'arte "O. Licini- U. Preziotti", Liceo Scientifico "T.C. Onesti", ITIS "G. e M. Montani", Liceo Classico "A. Caro"- in eventi ed attività ricorrenti quali la stagione teatrale, il calendario delle iniziative natalizie a tema (ad es. l'Itis "G. e M. Montani" in occasione del laboratorio di magia nel Natale), il Carnevale, lo sviluppo dei servizi di biblioteca.

Fermo si sta riscoprendo anche città universitaria e l'obiettivo è quello di riuscire a sviluppare la presenza universitaria in città con l'insediamento di nuovi corsi di laurea.

Inoltre, la presenza di studenti da ogni parte d'Italia nei mesi non estivi, potrebbe fungere anche da "motore" per una possibile nuova gestione della "Casina delle Rose" ristrutturata e riconsegnata alla Città.

Infine, la riattivata Convenzione annuale con il Conservatorio Statale di musica "G. B. Pergolesi", già consente di articolare una programmazione di collaborazioni musicali in eventi quali conferenze, concerti, rassegne da concordare sulla base del calendario artistico e teatrale.

Programma 10. Promozione e Comunicazione

La programmazione culturale, e non solo, sarà strutturata in un insieme di eventi stagionali per aumentare la capacità di promozione e creare sinergie tra le diverse iniziative. A tal fine sarà istituita un'apposita cabina di regia tra i diversi assessorati (cultura, teatro, sport, commercio, servizi sociali) per evitare sovrapposizioni e potenziare la comunicazione. Sarà reso agevole l'accesso del cittadino e ai servizi culturali attraverso una maggiore informatizzazione con prenotazione delle sale online e attivazione servizi di e-government. La comunicazione degli eventi avverrà in modo integrato e ricorrendo alle nuove tecnologie di gestione, siti internet, social network, realizzazione di Applicazioni e attraverso i normali canali (distribuzione di materiale cartaceo con una mappatura completa in zone prestabilite). L'aggiornamento del sito web istituzionale ha previsto anche una nuova veste grafica e dei contenuti delle pagine afferenti al servizio culturale e turistico, facilitando l'informazione e la fruizione da parte della cittadinanza arricchita dalla programmazione puntuale degli eventi con schede specifiche di approfondimento. Verrà intensificata ulteriormente la promozione e l'informazione mediante utilizzo di pagine specifiche dei social networks in particolare del profilo facebook Teatro dell'Aquila, ideando apposite campagne informative e promozionali adatte al momento di fruizione totalmente online degli eventi in occasione di spettacoli teatrali, eventi culturali e turistici di maggior rilievo; ma anche utilizzando e integrando il profilo facebook Teatro dell'Aquila di contenuti specifici ai fini di attrarre pubblico e creare "campo fertile" per la fruizione degli eventi in streaming. In particolare per quanto concerne il Teatro dell'Aquila verrà completata l'offerta informativa sul sito web comunale con la predisposizione di apposita pagina informativa destinata ad ospitare tutte le informazioni tecniche ed amministrative necessarie per l'utilizzo in concessione d'uso del Teatro da parte di terzi. Tale pagina rappresenterà anche sul piano della promozione un ulteriore strumento di comunicazione delle attività teatrali in programmazione, anche attraverso la diffusione in modalità di registrazione audio-video e diretta streaming di eventi musicali, concertistici e di prosa presso il Teatro dell'Aquila. Sul piano dell'immagine comunicativa del Teatro verrà realizzato un nuovo spot/video di promozione del Teatro.

TURISMO

MISSIONE 1 – OFFERTA TURISTICA E DESTAGIONALIZZAZIONE

Programma 1: Interventi sull'incoming

La crescita del turismo sul territorio dell'intera Regione Marche necessita di una mentalità imprenditoriale legata all'accoglienza del turista: un'accoglienza dinamica che incontri le esigenze di un turismo esperienziale dei visitatori oltre, ed al di fuori, dei punti di forza tradizionali legati alle attrattive culturali, artistiche e paesaggistiche.

L'accoglienza si dovrà sviluppare già prima dell'arrivo a Fermo, proseguire durante la permanenza del turista e continuare anche dopo il viaggio nell'ottica di fidelizzare il turista al territorio. Un circolo virtuoso di sviluppo che, partendo dall'offerta turistica di Fermo, accompagni il visitatore, in un "racconto" che lo coinvolga sin dalla preparazione del tour, con la pianificazione del viaggio sulla sezione turistica del sito web istituzionale cittadino, poi durante la permanenza e, infine, al rientro.

L'Amministrazione Comunale intende potenziare forme di turismo specializzate e complementari a quelle tradizionali (mare, montagna, collina, ecc...) per incrementare la destagionalizzazione, garantire un maggiore tasso di occupazione delle strutture ricettive e delle strutture di accoglienza (musei, altri luoghi della cultura e dell'arte in genere):

- *Il wedding tourism focalizzato sul borgo di Torre di Palme*
- *Il turismo del benessere, al centro del quale non c'è solo il benessere fatto di sport e massaggi, ma dove c'è cura del corpo e della psiche*
- *Il turismo green alla ricerca di ritmi lenti nel contesto dell'ambientazione rurale*
- *Il viaggio creativo che ruota attorno alla interazione tra turista e popolazione locale per una esperienza di viaggio immersiva*
- *Il bike tourism in linea con il cluster regionale*
- *Il turismo congressuale già avviato da potenziare attraverso una promozione mirata e seguito da un gruppo di lavoro che coinvolga strutture ricettive, operatori del settore e amministrazione*

Le linee politiche strategiche del turismo prevedono anche la possibilità di proporre progetti di formazione costante e gratuita per gli operatori turistici ed economici della città e interventi finalizzati alla implementazione e potenziamento dei servizi minimi di accoglienza al fine di promuovere il territorio del Comune di Fermo quale destinazione turistica e creare condizioni strutturali per garantirne lo sviluppo continuativo nel tempo.

In particolare interventi finalizzati al miglioramento dell'accoglienza turistica locale garantendo maggiori e più capillari servizi sia volti a tutela della sicurezza del turista sia alla sua permanenza (trasporti, servizi in spiaggia, servizi informativi anche a mezzo di nuove tecnologie: numero unico, app, qr code).

L'Amministrazione comunale ha già migliorato in parte il servizio di salvataggio ed assistenza bagnanti; oltre a garantire i servizi minimi, si vogliono offrire ai bagnanti servizi maggiormente qualificati, anche per disabili, con personale e attrezzature tecnologiche che aiutino a garantire l'efficienza e la prontezza del servizio; si intende potenziare la disponibilità di spiagge per cani.

Già dalla stagione 2016 il servizio di pubblicità fonica è stato approntato in doppia lingua (italiano/inglese) con una programmazione sistematica e costante dell'emissione degli annunci a garanzia di una pubblicità che giunga al più vasto pubblico possibile, nel 2017 è stato ampliato l'impianto anche a Marina Palmense.

Per il triennio 2021-2023 si lavorerà per la riconferma di Torre di Palme come ospite onorario del Club dei Borghi più Belli d'Italia, e grazie a finanziamenti Gal verranno realizzati interventi di valorizzazione come un cannocchiale turistico e l'attivazione di una wi fi free.

Inoltre sarà resa possibile una maggiore fruizione del Bosco del Cugnolo con azioni di valorizzazione tra cui ampliamento dei collegamenti e delle aree a parcheggio e l'apertura di un emporio – vetrina brandizzato dove trovare prodotti tipici del territorio.

Il progetto FUM, Fermo Urban Museum, attivato nel 2018 in collaborazione con il Liceo Artistico Preziotti Licini di Fermo, riproposto nel 2019, verrà riproposto e implementato.

Sarà riconfermata l'adesione alla Giornata nazionale del Trekking Urbano, divenuta ormai un appuntamento ricorrente ed atteso dai cittadini e non solo.

L'adesione al Sistema Turistico Locale "Marca Fermana", che sta crescendo positivamente nella promozione e nell'accoglienza dell'intero territorio provinciale contribuirà ad un lavoro sinergico che coinvolga un più ampio territorio rispetto quello comunale. Infine verrà riproposta la convocazione del "Tavolo azzurro" al fine di definire politiche di intervento in sinergia con gli operatori turistici della città.

Programma 2. Interventi sulla promozione

Saranno potenziati i gemellaggi e gli scambi culturali sia con le città già gemellate (Ansbach) quelle con le quali esistono rapporti di collaborazione Cagnes SurMer, la Boemia ed altri comuni con cui la A.C. sta intessendo relazioni. Un maggiore coordinamento con il Sistema Turistico Locale "Marca Fermana", consentirà al Comune di Fermo di essere presente alle principali fiere turistiche nazionali ed internazionali.

Con la città di Ansbach si vuole rafforzare in particolare la cooperazione tra le due città per fare incontrare i giovani, proseguire nello scambio, già esistente, tra gli istituti scolastici, favorire positive interazioni tra le associazioni sportive giovanili delle due città, favorire i contatti tra le corali delle due città e tra le due realtà della protezione civile.

L'Amministrazione comunale e la società che gestisce e gestirà i Musei Comunali ideeranno e venderanno pacchetti weekend e one-day con l'obiettivo di aumentare la destagionalizzazione; analoga operazione verrà effettuata in collaborazione con il Sistema Turistico Locale Marca Fermana e con l'organizzazione di e/o anche operatori turistici specializzati e Tipicità. Con le strutture turistiche ricettive e non (incluso i B&B) si procederà all'implementazione di un'offerta turistica integrata. In particolare verranno favorite le associazioni di operatori in

modo da garantire servizi standardizzati e di qualità. Azioni sinergiche saranno pianificate in incontri periodici con gli operatori del settore.

Lo sviluppo di campagne promozionali sul web può avvenire tramite il portale ufficiale di Fermo ricco di contenuti informativi, app specifica per smartphone da scaricare e link alle piattaforme social-network, un numero telefonico unico che offre all'utente un'ampia gamma di opzioni per comunicare, chiedere informazioni e lasciare feedback che è potenziato per la ricezione delle prenotazioni per tutti gli eventi, in ottemperanza alle nuove normative anticovid19.

La proposta politica mette al centro il visitatore e le sue diverse esigenze di svago e cultura, garantendo accesso a musei, siti culturali, impianti sportivi, trasporti, negozi, alberghi, villaggi turistici, ristoranti e altro. Il tutto in sinergia con la Regione Marche che ha in progetto di uniformare su tutto il litorale regionale il sistema di accesso alle informazioni turistiche sul portale "Destination Marche". La città sarà anche presente a fiere di settore, le maggiormente attraenti per gli operatori del settore.

Proseguiranno le attività promozionali su tutto il territorio provinciale delle manifestazioni più importanti, che vengono declinate in tutto l'anno: Baraonda e Baraonda Summer il Carnevale invernale ed estivo di Fermo, Vivi Fermo tutto l'anno/Vivi Fermo a colori declinato su tutte le stagioni (autunno e primavera) e l'Estate "Summer over the rainbow" ; attraverso la distribuzione di stampati specifici, pagine sponsorizzate su FB, Visit Fermo, uscite su carta stampata locale e regionale, utilizzo di quotidiani online, spot radio, affissioni su territorio comunale e provinciale attraverso impianti sequenziali la città di Fermo viene continuamente proposta durante tutto l'anno.

Particolare rilievo svolge La Cavalcata dell'Assunta, quale manifestazioni di punta dell'estate fermana ed evento turistico che rappresenta un patrimonio unico e prezioso della cultura locale. Pertanto si opereranno azioni volte potenziarne la visibilità attraverso:

- l'apertura di una sede stabile in Piazza del Popolo (in cui promuovere gli eventi specifici, pianificare occasioni di formazione per i nuovi contradaioi e attività identitarie della manifestazione specifica)
- realizzare di un team lavorativo per una progettazione costante che permetta di accedere ai finanziamenti europei
- creare terreno fertile per il riconoscimento della DeCo ovvero Denominazione Comunale di Origine

Programma 3. Eventi

Attraverso "Tipicità" la città di Fermo si conferma capoluogo regionale dell'enogastronomia locale, riposizionando il brand della città stessa per un rinnovato sviluppo economico e occupazionale tenendo conto anche del progetto "Tipicità in the City". Per una maggiore valorizzazione del Centro Storico, in occasione di Tipicità, saranno potenziate le iniziative con la collaborazione delle associazioni culturali e non, creando appositi pacchetti. Saranno promossi appositi eventi legati all'enogastronomia di qualità per migliorare l'accoglienza al turista.

Nell'ambito di "Tipicità in the City" troverà spazio la premiazione dell' "Ambasciatore di Fermo nel Mondo", un Premio che omaggerà fermani nel mondo o personalità che promuovo Fermo fuori dai suoi confini territoriali naturali.

Fermo si conferma città italiana della cultura scientifica; dopo tre edizioni di successo “FermHAmante: festival della scienza” la città è orientata a fare del festival un appuntamento fisso della programmazione degli eventi proposti. L’evento si colloca all’interno di un percorso di offerta formativa per gli studenti che ci rende protagonisti delle Learning Cities Unesco e che attraverso uno specifico potenziamento con una ribalta promozionale a livello nazionale vuole diventare evento di riferimento nel suo genere come manifestazione vetrina di “Fermo Learning Cities”.

Il massimo dell’accoglienza si ha con la programmazione relativa a Vivi Fermo tutto l’anno: numerosissimi eventi culturali, artistici, esclusivamente turistici, di accoglienza e valorizzazione del patrimonio cittadino a disposizione in ogni stagione come la ricchissima programmazione estiva e “Fermo Magica” il Natale della città di Fermo che ogni anno fanno della città un punto di riferimento e catalizzatore per tutto il territorio sotto il profilo della ricettività turistica provinciale.

Programma 4. Sviluppo e gestione aree camper

Il turismo en plein air sta riscontrando ultimamente un notevole incremento in numero di veicoli ed in numero di arrivi. L’Amministrazione comunale intende confermare la possibilità di accoglienza anche questo segmento turistico quindi vuole potenziare il numero di aree di sosta attrezzate e favorire le convenzioni con i privati. Sul lungo periodo saranno individuate nuove aree da destinare a sosta camper.

MISSIONE 2 – COMUNICAZIONE TURISTICA

Programma 1. Strumenti di Marketing

L’Amministrazione comunale intende valorizzare la destinazione Fermo da realizzarsi attraverso il potenziamento del brand turistico tramite una serie di azioni strategiche:

- *refacimento della segnaletica turistica bilingue secondo un progetto comunicazione integrata di cui fanno parte le altre strutture culturali cittadine pubbliche e private in un percorso che il turista potrà fare a piedi;*
- *distribuzione e vendita del Kit del turista attraverso l’implementazione della City Box già contenente guide turistiche e gadget con: voucher per musei e negozi con una specifica card per visitatori e residenti, nuovi prodotti turistici (cartina aggiornata della città, brochure bosco del cugnolo, brochure storica del Teatro dell’Aquila ecc...), gadgets specifici per bambini e ragazzi. L’idea quindi, è quella di realizzare un circuito convenzionato (carnet di coupon sconto e benefit su biglietti di ingresso), racchiuso nella City box che raccolga musei, siti culturali, manifestazioni sportive, percorsi enogastronomici, trasporti, servizi di ricettività, negozi, alberghi, ristoranti, il tutto accessibile con una card e prenotato tramite un servizio dia accoglienza, una sorta “booking Fermo” a cui il turista si rivolge per organizzare la sua vacanza in tutti i suoi aspetti.*
- *distribuzione di shopper istituzionale e turistica per materiale turistico e veicolazione capillare sull’interno territorio provinciale, extraprovinciale e regionale della programmazione degli eventi cittadini.*
- *attivazione di un emporio di prodotti tipici e souvenirs ;*

- *predisposizione e diffusione di materiale informativo in doppia e/o tripla lingua (in particolare editare la guida della città in lingua spagnola e tedesca) sia negli uffici informativi comunali e non, sia durante gli eventi organizzati localmente, in Italia e all'estero .*

L'Amministrazione comunale vuole rafforzare l'identità della Città valorizzando il brand esistente "Fermo a Place for me", concepito per "svecchiare" un'immagine stereotipata presso i turisti. Il marchio diventa ambasciatore di una serie di valori e di tratti distintivi, nello specifico si propone come una meta moderna, di tendenza ed emozionante, facendo leva sull'arte tipica di vivere dei Fermiani.

Ecco perché si vuole la realizzazione in tre/quattro lingue del materiale promozionale cittadino (guida della Città, Guida di Torre di Palme, sito internet, pagine social).

La campagna promozionale del Lido di Fermo "L'ideale per la tua estate" e di Marina Palmense "Mare in piena Libertà" conferma la volontà dell'amministrazione di attrarre grandi numeri in termini di presenze nel territorio fermano soprattutto nel periodo estivo; la campagna sarà mirata nelle regioni del centro Italia, in particolare nella regione Umbria da dove proviene un'ampia parte di turismo familiare, reso più agevole dal recente collegamento stradale con la nuova quadrilatero.

Inoltre, grazie al riconoscimento di Fermo come Unesco Learning City, l'ingresso in tale circuito sarà veicolo promozionale per l'intera città con le sue peculiarità storico/artistiche/culturali e darà la possibilità di attivare specifiche collaborazioni con altre città italiane ed all'estero, attivando in tal modo occasioni di promozione specifica del territorio.

Programma 2. Nuove Tecnologie

Le potenzialità della "rete" e delle nuove tecnologie è talmente elevata che in termini di comunicazione l'efficacia dei social network è pari a quella della carta stampata. Pertanto anche il settore turismo, e non solo quello, dovrà far ricorso a questi nuovi strumenti. In particolare:

- *potenziare la comunicazione online attraverso l'aggiornamento costante e completo del sito fermoturismo e con specifiche campagne social della città (attraverso video, contest fotografici e prodotti promozionali di eventi e della meta turistica "Fermo")*
- *potenziamento dei servizi web (social network di ogni genere) anche sulle spiagge del litorale;*
- *grazie al progetto WiFi spiagge Marche, la città virtuale è più accessibile dal web al turista prima nella fase di scelta della meta turistica poi durante la permanenza;*
- *avviare il processo di estensione del WiFi nel centro storico, e nel borgo di Torre di Palme, come già detto precedentemente, ma anche all'interno di alcuni edifici comunali per aumentare le potenzialità legate al turismo congressuale;*
- *implementare ancora le nuove tecnologie legate alla cosiddetta "realtà" aumentata e visual art per musei e beni culturali.*
- *Updating del data base di indirizzi e testate giornalistiche, di blogger, di siti web del settore turismo e di tour operator ai quali inviare le notizie turistiche*

Programma 3. Ulteriori misure

Integrazione delle manifestazioni estive locali con iniziative a carattere regionale, quindi promosse in canali di comunicazione regionali e/o nazionali.

Con riguardo alla valorizzazione delle eccellenze culturali, artistiche ed enogastronomiche del territorio, l'Amministrazione comunale intende aderire agli eventuali progetti finanziati dal GAL Fermano Leader, dalla Regione Marche, dal MiBACT.

Inoltre l'Amministrazione comunale, operando nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali e svolge attività afferenti al patrimonio ambientale o di promozione territoriale, vuole offrire agli Istituti scolastici cittadini l'opportunità formativa e di conoscenza del mondo del lavoro mediante convenzioni e/o progetti formativi in percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in particolare con scuole il cui percorso formativo è legato all'ambito turistico ovvero l'ITET Carducci Galilei di Fermo.

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 6 - Politiche giovanili, Sport e Tempo libero

Programma 6.1 Sport e Tempo libero

L'attività sportiva è una componente importante del programma amministrativo di una città in quanto racchiude in sé diversi aspetti, quali la socializzazione e il rispetto delle regole, oltre che essere una vetrina per le società sportive e la città stessa diventando un importante veicolo di turismo e dinamicità. È compito dell'Amministrazione mettere gli atleti nella condizione di svolgere al meglio la loro attività, nella convinzione che l'atleta applichi la stessa passione per lo sport a disposizione della propria città. Partendo da queste idee l'Amministrazione si propone di recuperare le strutture inutilizzate o inutilizzabili e di migliorare gli impianti sportivi già in uso, arricchendo la proposta sportiva complessiva della città.

Supportare, promuovere e facilitare lo svolgimento dell'attività sportiva rimane uno dei compiti fondamentali dell'azione amministrativa. Lo sport è salute, formazione educativa, rispetto delle regole, attività ludico-ricreativa, socializzazione, prevenzione del disagio sociale. Ma anche veicolo di affermazione per i singoli atleti e delle tante realtà sportive fermane. Tutto questo porta ad un importante ritorno di immagine per la stessa città di Fermo e il movimento sportivo si pone così come strumento di promozione turistica.

Ogni giorno la città si anima con le migliaia di atleti, piccoli e grandi, che riempiono e colorano i campi di calcio della città di Fermo, le palestre, i campi di gioco in generale. Non valorizzare la passione di atleti e istruttori, il loro impegno e quello delle loro famiglie è responsabilità che nessuna amministrazione comunale può prendersi. Anzi, è compito precipuo dell'attuale amministrazione che governa la città quello di assecondare e sostenere questa passione, mettendo più persone possibili nella condizione di svolgere al meglio l'attività sportiva. Nella convinzione che gli sportivi di oggi, soprattutto i più giovani, saranno i cittadini e gli amministratori di domani, che nel frattempo avranno imparato sul campo anche la voglia e la bellezza di spendersi per una Fermo migliore.

L'azione di questa amministrazione continua a svilupparsi secondo alcune precise direttrici già percorse nel primo mandato:

- *Ridurre le disparità esistenti tra chi utilizza le diverse strutture cittadine;*
- *Favorire chi organizza l'attività sportiva ludico/agonistica per i giovani, senza dimenticare chi si dedica alla pratica sportiva per gli adulti e la terza età (ben consapevoli dei benefici sociali e sanitari che questa seconda attività comporta, anche in relazione al progressivo invecchiamento della popolazione);*
- *Supportare e pubblicizzare – laddove possibile – lo svolgimento di tutte quelle manifestazioni e competizioni che aprono al territorio;*
- *Valorizzare, recuperare, incrementare i luoghi e gli impianti destinati alla pratica sportiva.*

Attività sportiva di base: migliorare la funzionalità delle strutture

Diverse strutture sportive cittadine necessitano di adeguata manutenzione, altre di semplici migliorie o di interventi più consistenti.

Questa amministrazione comunale continuerà ad adoperarsi perché gli interventi necessari sulle strutture esistenti siano fatti con il coinvolgimento delle associazioni sportive affidatarie o utilizzatrici (si veda l'ultimo bando per la gestione della Piscina, del Circolo Tennis e del Centro Sportivo Sandro D'Addio).

Integrazione tra Sport e Disabilità

La qualità della vita delle persone con disabilità è fortemente condizionata dall'assenza di occasioni di "svago", di esperienze sociali, di proposte per il tempo libero. Per migliorare i livelli di benessere di "giovani disabili" bisogna contrastare la solitudine e l'isolamento, ovviare all'assenza di un gruppo di pari con il quale progettare e vivere il tempo libero. Prendere sempre più coscienza che i disabili hanno diritto, come tutti, alla felicità, al divertimento, ad avere uno spazio di benessere nel quale coltivare i propri interessi, allacciare e rafforzare relazioni significative, sentirsi pienamente realizzati. Sarà utile sostenere l'organizzazione di manifestazioni sportive con lo scopo di raccogliere fondi a favore di quelle associazioni che sono impegnate nella disabilità. Sollecitare e sostenere le società sportive ad avviare e mantenere settori per i disabili, accompagnando, anche, la progettualità di nascita di nuove associazioni nel settore. Favorire e promuovere manifestazioni sportive per quelle società in ambito disabilità già presenti sul territorio. Favorire e promuovere incontri e convegni finalizzati a comunicare l'azione positiva dello sport su chi è in condizione di disabilità.

In questi ultimi anni diverse associazioni hanno già iniziato questo percorso, a noi il compito di accompagnarle per raggiungere risultati in tale campo.

Gestione degli impianti

In questo contesto, particolare attenzione si pone proprio guardando alla concessione in gestione degli impianti sportivi. Modulare le gestioni, per evitare di ingenerare una concezione quasi "privata" o rionale delle stesse, con limiti evidenti di utilizzo da parte della cittadinanza intera.

Intervenire perché si rispetti il flusso di crescita delle singole realtà sportive, adeguando l'impiantistica e i vari spazi alla crescita o alla diminuzione delle attività con maggiore attenzione a quelle dei settori giovanili nelle diverse discipline.

Interventi su alcune importanti strutture cittadine

Nel continuare a migliorare la struttura ex COPS (Collegio di pubblica sicurezza), come da acquisizione dal Ministero dell'Interno con contratto dal 2016, si viene ad ampliare la struttura con la realizzazione di un campo da calcio in sintetico. Lo stabile, che si trova in pieno territorio cittadino nel Rione Carcera, è stato totalmente recuperato: il campo da calcio con le annesse tribune sono state ristrutturare e ripulite, la palestra è stata resa utilizzabile e rifinita con la pavimentazione in parquet ed è stato ripulito tutto lo spazio verde circostante l'area. Si verrebbe dunque a completare l'impianto con la realizzazione dell'ulteriore campo da calcio in sintetico a disposizione delle società cittadine.

Il Campo Sportivo Postacchini di Capodarco, migliorato strutturalmente in questi ultimi anni, è invece ormai punto di riferimento per diverse società di calcio della città e di appoggio alla Fermana FC. Nel lavoro di miglioramento degli impianti sportivi della città si pensa alla costruzione di un secondo spogliatoio all'interno della struttura per renderla più funzionale, tenendo conto anche dell'importante numero di atleti che la utilizzano.

Nel progetto di riqualificazione del quartiere di Lido Tre Archi è compresa anche la realizzazione di un'area sportiva con diversi impianti. In un quartiere sprovvisto di strutture sportive la realizzazione di una tale opera rappresenta un'importante attenzione che l'amministrazione pone in quella zona, vedendo lo sport anche come attività aggregativa e di socializzazione, dando anche una nuova opportunità di miglioramento per l'intero quartiere. Pensiamo di sostenere gli importanti investimenti infrastrutturali fatti sviluppando progetti che portino alla piena fruizione degli impianti, attraverso la collaborazione con l'associazionismo sportivo del territorio per l'organizzazione di attività durante tutto l'anno.

Il Servizio Sport del Comune di Fermo cura tutte le azioni necessarie a

1. garantire la fruizione e l'uso pubblico delle strutture sportive assicurandone la piena ed efficace disponibilità come "servizio a domanda individuale". Molti impianti sportivi sono gestiti da società/associazioni sportive. E' stata espletata la gara per la gestione del Campo di calcio B. Recchioni e campi COPS (per anni 5 fino al 31/12/2023). Per i campi di calcio Angelo Postacchini di Capodarco, San Girolamo, Salvano, San Marco, Marina Palmense, viste le richieste presentate dai singoli gestori si è provveduto ad espletare le procedure amministrative per rinnovare gli affidamenti in gestione come segue: per i campi di Capodarco, Marina Palmense, San Marco e Salvano fino al 30/06/2021; per il campo di calcio San Girolamo fino al 30/06/2020. Pertanto occorrerà per il prossimo triennio 2020-2022 provvedere a riaffidare a terzi la gestione:

- dei suddetti campi come da scadenze indicate;

- del Campo di Calcio San Claudio di Campiglione (scadenza 31/12/2020);
- della Palestra FGI con annessa palestra comunale di ginnastica di Via Leti (scadenza 31/12/2020);

Oltre ai suddetti impianti, dopo il passaggio dal Demanio al Comune di Fermo del complesso del Tirassegno, occorre predisporre quanto necessario per affidare a terzi la gestione del Campo di calcio e del Bocciodromo.

2. promuovere e valorizzare l'offerta di attività sportiva attuata dalle associazioni del territorio;
3. patrocinare e sostenere le manifestazioni legate alle attività sportive. In questo contesto è necessario coordinare le attività tra gli uffici comunali coinvolti, con altri Enti quali Comuni, Provincia, Regione, CONI, Federazioni Sportive, Scuole e i loro Uffici;
4. Promuovere la collaborazione per la realizzazione di manifestazioni ed attività aggregative tra le associazioni sportive e le altre realtà presenti nei singoli quartieri della città (Parrocchie, Centri Sociali, Contrade e Esercizi commerciali).

Gli impianti disponibili per le attività, di proprietà comunale e convenzionati con l'Ente sono:

Campi di Calcio:

- Campo di calcio "Bruno Recchioni" e campi di calcio COPS con annessi spogliatoi;
- Campo di calcio Campiglione;
- Campo di calcio San Girolamo
- Campo di calcio "Angelo Postacchini" di Capodarco;
- Campo di calcio "Aureliano Smerilli" di San Marco ;
- Campo di calcio Salvano;
- Campo di calcio "Ilario e Orlando Stanghetta" di Marina Palmense;
- Campo di calcio "Tirassegno" dopo l'affidamento in concessione per la gestione a seguito dell'acquisizione del Comune dal Demanio.

Palestre:

- CONI "Giulio Pennente";
- Capodarco;
- di Via Leti;
- I.S.C. L. Da Vinci;
- Palestra Plesso Scuola Media Fracassetti
- Palestra COPS;

- Palestra Nuovo polo scolastico Betti-Fracassetti disponibile da dicembre 2020

- Palestra comunale di ginnastica di Via Leti, in adiacenza alla palestra F.G.I. "Federico Appoggetti";

Piscina Comunale: in gestione affidata alla Virtus Buonconvento S.S.D., fino al 09/09/2031;

Pista di Atletica e Pista Indoor "Roberto Donzelli": in gestione affidata alla A.D. Sport Atletica Fermo, fino al 30/06/2026;

Impianto per il Tennis di Via Crollalanza: in gestione affidata al Circolo Tennis Fermo fino al 30/06/2025.

Bocciodromo "Tirassegno" dopo l'affidamento in concessione per la gestione a seguito dell'acquisizione del Comune dal Demanio.

Impianti convenzionati:

- Palestra F.G.I. "Federico Appoggetti": di proprietà della Federazione Ginnastica d'Italia e convenzionata con il Comune di Fermo per la gestione e manutenzione. Dal Comune affidata per la gestione al Consorzio Ginnastica del Fermano con contratto in scadenza il 31/12/2020;

- Impianto "Campo di calcio Olimpia": di proprietà della Parrocchia di Sant'Antonio di Padova, concesso in comodato d'uso per anni 30 anni, a partire dal 2006, al Comune di Fermo e convenzionato con l'AFC Fermo S.S.D. a r.l., subentrata alla A.S.D. "Firmum Azzurra", per la ristrutturazione e gestione fino all'11/07/2036.

Nel dettaglio si riportano le principali attività:

CAMPO DI CALCIO "B. RECCHIONI" e CAMPI COPS

Sono utilizzati principalmente per l'intera stagione calcistica dalla Fermana Football Club Srl., che attualmente milita nel campionato di Lega Pro Serie C. I campi COPS anche da altre realtà calcistiche del territorio soprattutto per i settori giovanili. Per la **Fermana FC**, prima realtà calcistica cittadina, ci si impegna a dare risposte alle problematiche espresse dalla società stessa e garantire spazi adeguati per lo svolgimento dell'attività agonistica, confidando in un consolidamento del rapporto di fiducia tra l'Amministrazione e la Fermana FC

CAMPI DI CALCIO MINORI

I gestori collaborano con l'Ufficio Sport per permettere l'utilizzo dei campi di calcio comunali per le attività dei settori giovanili e dei diversi campionati di calcio della FIGC e degli Enti di Promozione Sportiva (in particolare UISP e CSI).

PALESTRE

Le palestre sono affidate per l'utilizzo, con specifico atto o contratto che segue la stagione sportiva settembre-giugno di ogni anno, a società/associazioni sportive, scuole di primo e secondo grado, ASUR Territoriale per attività di ginnastica per la terza età, associazioni che operano nel campo delle disabilità per minori.

La Palestra CONI e la Palestra di Via Leti sono annualmente concesse in orario antimeridiano alla Provincia di Fermo per le attività scolastiche delle scuole di secondo grado.

PALESTRA FEDERAZIONE GINNASTICA D'ITALIA

La palestra di ginnastica di Via Leti è riferimento per l'intero movimento ginnico nazionale. La gestione della struttura comprende la palestra della Federazione Ginnastica d'Italia e la palestra di ginnastica comunale. Gran parte del tempo le due strutture sono utilizzate, oltre che dalla Federazione Ginnastica d'Italia, dalle associazioni sportive che compongono il Consorzio Ginnastica del Fermano, gestore.

PISCINA COMUNALE

La struttura è a disposizione di singoli cittadini, società/associazioni sportive, scuole e altri soggetti per attività natatorie e corsi di nuoto afferenti alla Federazione Italiana Nuoto, attività per disabili, nuoto libero, ecc.

PISTA DI ATLETICA

Il gestore A.D. Sport Atletica Fermo collabora con l'Ufficio Sport comunale per permettere l'utilizzo dell'impianto durante tutto l'anno, oltre che per le attività di atletica leggera dallo stesso gestore organizzate e promosse, a:

- *scuole medie superiori in orario scolastico antimeridiano per le attività di educazione fisica (Istituto d'Arte, Liceo Scientifico, Istituto Tecnico Commerciale, Istituto Tecnico per Geometri e da poco anche alcune classi dell'ITT Montani);*
- *scuole elementari e medie per attività didattica;*
- *scuole medie per attività dei Centri Sportivi Studenteschi, gare incluse;*
- *gruppi per attività rivolte alla terza età;*
- *singoli e/o società sportive per preparazione atletica.*

La pista indoor, utilizzata nel periodo invernale per gli allenamenti di atleti provenienti da tutto il territorio regionale, da gennaio a marzo è inserita nel calendario federale delle gare indoor di atletica leggera.

MANIFESTAZIONI ED EVENTI SPORTIVI

*Non mancherà la proposta, l'organizzazione e il patrocinio di **eventi sportivi** che sappiano promuovere lo sport e i suoi valori, creando così una sinergia tra il settore sport e turismo a giovamento anche dell'indotto commerciale locale, nella volontà di dare alla nostra città anche un'agenda di convegni sulle **tematiche della cultura sportiva**, al fine di creare per i cittadini possibilità di incontro e riflessione sull'importanza dei valori dello sport e dei riflessi che questi possono avere su vari aspetti della nostra vita.*

Gli eventi sportivi, tra l'altro, come dimostrato ampiamente in questi cinque anni, possono anche essere veicolo di due ulteriori benefici per la nostra Città:

- 1) ***Promozione e pubblicità per il nostro territorio (ad esempio non esaustivo: Tirreno Adriatico, Gran Premio Capodarco, 7 Muri, Mille Miglia, Campionato Nazionale Beach Volley, Master Biliardo);***

- 2) *Offrire alla Città possibilità di turismo sportivo, spesso destagionalizzato (ad esempio non esaustivo: tornei internazionali giovanili di Basket, Calcio e, senior, di sitting volley; campionati o competizioni nazionali di ginnastica artistica, di nuoto FISDIR o nuoto sincronizzato) .*

Da anni a Fermo le scuole fanno poi tornei di calcio a 5, sia maschili che femminili, con un successo incredibile di partecipanti e una condivisione totale da parte di tutte le classi degli Istituti Superiori. Sarà pertanto un bell'obiettivo quello di coordinare e aiutare i ragazzi senza limitarne fantasia ed entusiasmo, in modo da proseguire oltre alle singole attività dei singoli Istituti, ampliando il progetto a tutti, arrivando ad un vero Torneo cittadino e mettendo a disposizione dei ragazzi le strutture comunali.

Per meglio comprendere la varietà degli eventi legati allo sport li possiamo così suddividere:

*- **Gare e manifestazioni rivolte a minori**, quali: Torneo internazionale di minibasket, tornei di calcio, minivolley, baseball, tennis, esibizioni e saggi di fine anno sportivo, ecc.*

*- **Eventi organizzati dalle scuole**: Tornei di calcio a 5, maschili e femminili, presso il Ricreatorio San Carlo, Parco della Mentuccia, Centro Sociale Santa Petronilla, ecc.*

*- **Eventi, gare e manifestazioni cittadine**: Tornei di calcio a 5 presso i Centri Sociali, gare di ruzzola e giochi tradizionali, bocce, cicloturistiche, podismo, ecc.*

*- **Gare a livello agonistico e campionati** attuati dalle singole federazioni sportive: calcio, pallavolo, sitting volley, pallacanestro, ciclismo, atletica leggera, ginnastica, nuoto, pallanuoto, nuoto per disabili, pugilato, arti marziali, sport tradizionali, ecc.*

*- **Manifestazioni di rilievo**: Gara Ciclistica Internazionale per dilettanti di Capodarco, Campionato Italiano di Biliardo specialità Bocchette, di Tiro alla Fune, di Beach Volley, ecc.*

Alcuni eventi, quali "Buon Campionato", legati alla promozione delle diverse discipline sportive presenti nel territorio, sono organizzate direttamente dal Comune di Fermo.

Programma 6.2 Giovani

*Oltre a promuovere e patrocinare attività sportive per i ragazzi è bene ricordare i **contest artistici** portati avanti in questi anni fra band e gruppi musicali del nostro territorio, come la Rassegna annuale de "Il Mangiadischi". Ma la promozione e l'organizzazione di eventi a carattere giovanile con gli istituti scolastici della città e l'associazionismo del territorio deve riguardare anche altri progetti culturali e sportivi (come ad esempio "Pinocchio in bicicletta" che vede la partecipazione dei vari ISC, dell'Amministrazione, della Polizia Municipale per la parte relativa all'educazione stradale e della Federazione Italiana Ciclismo per l'apprendimento dell'andare in bicicletta) che possano riguardare tutte le tematiche a loro più care.*

Inoltre sono necessari interventi di riqualificazione urbana per rendere ancorati i giovani fermani al proprio territorio: manutenzioni degli spazi di aggregazione di ogni quartiere (come fatto nel primo mandato si continuerà a valorizzare i campi polivalenti, rampa e spazi da skate, ecc.), confronto periodico con i rappresentanti di istituto delle scuole superiori ferme con messa a disposizione di spazi comunali per le loro iniziative, utilizzazione degli eventuali fondi pubblici.

Le politiche giovanili sono finalizzate a favorire la crescita sociale e culturale dei giovani, lo sviluppo di relazioni di solidarietà nei confronti dell'altro, l'attenzione e l'impegno per ciascuno dei soggetti che compongono la comunità cittadina, soprattutto attraverso politiche di sviluppo del protagonismo giovanile.

Nel dettaglio gli interventi attengono a:

- Progettare un'agenda di convegni mirati alle problematiche giovanili;*
- Prosecuzione e ulteriore qualificazione delle attività dell'osservatorio permanente comunale, come il Progetto città sostenibili amiche delle bambine e dei bambini;*
- Sistema di rete progetto "Comunità educante" nei quartieri in collaborazione con le ludoteche Riù di Santa Petronilla e San Tommaso – Lido Tre Archi;*
- Centro Estivo in campagna "Montepacini" e Fattoria Didattica in collaborazione con l'U.O. Disabili;*
- Sinergia con il ricreatorio San Carlo, luogo storico dell'aggregazione giovanile in città;*
- Soggiorni Marini Estivi;*
- Sinergia con enti, attività commerciali ed associazioni del territorio volta a favorire la crescita sociale, culturale e relativa all'indirizzo professionale dei giovani.*

POLITICHE DEL LAVORO, ATTIVITÀ PRODUTTIVE, POLITICHE COMUNITARIE

*Come ente locale, un'amministrazione comunale non possiede prerogative di legge specifiche riguardanti le politiche del lavoro e quelle inerenti lo sviluppo delle attività produttive. Ciononostante, questa Amministrazione comunale avverte fortemente la responsabilità di svolgere un duplice ruolo: da un lato, di facilitatore del **dialogo** tra tutti i soggetti attivi per la formulazione di **strategie di sviluppo socio-economico condivise** a livello locale e, dall'altro, di attivatore dei processi e delle risorse dai quali scaturiscano progetti in grado di fornire al territorio gli strumenti concreti per affrontare due delle maggiori sfide che ci pone di fronte il nostro tempo: quella della competitività delle nostre imprese sui mercati e quella dell'inclusione socio-lavorativa dei cittadini che vivono nel nostro territorio.*

Per assolvere a tale compito, l'Amministrazione comunale intende in primo luogo dotarsi di un metodo di lavoro che preveda un coinvolgimento stabile e strutturato degli attori del territorio mediante la creazione di un Tavolo permanente sulle tematiche inerenti il lavoro e le PMI.

*Il Tavolo dovrà avere la funzione di **ascolto e confronto tra i principali attori del territorio** (Associazioni di categoria delle imprese, Sindacati, Università, scuola, terzo settore) con il quale programmare ed indirizzare la visione strategica del territorio verso uno sviluppo inclusivo, sostenibile e aperto all'innovazione e coordinare gli sforzi per analizzare le criticità e gli ostacoli allo sviluppo, individuando canali di finanziamento comunitari, nazionali e regionali attraverso i quali sopperire alla carenza di risorse interne e, laddove possibile, migliorare la capacità del territorio di mutualizzare le proprie risorse al servizio di obiettivi comuni. Il Tavolo dovrà anche avere il compito di agevolare la formazione di partenariati che, a seconda delle opportunità di finanziamento disponibili, consentano di aderire ed elaborare prontamente proposte progettuali rispondenti alle esigenze del territorio.*

*In secondo luogo e in sinergia con l'attività di ascolto e di dialogo, l'Amministrazione Comunale intende mettere in campo, con propri mezzi e risorse, **un sistema di azioni concrete** finalizzate a mettere nelle condizioni migliori il sistema socio-economico locale di reagire al difficile momento storico che tutto e non solo il nostro paese sta attraversando e di proiettarsi con rinnovate fiducia e risorse nell'era post-pandemica.*

*Le basi e la traccia lungo la quale deve svilupparsi il percorso di realizzazione di questo mandato amministrativo sono già in parte delineate e costituite dai principali progetti avviati durante il quinquennio appena concluso, il cui corso caratterizzerà in buona parte anche lo svolgimento di quello appena cominciato. Il presente sarà infatti un mandato amministrativo che si realizzerà in **continuità** con il precedente, con il preciso intento di **capitalizzare** le iniziative avviate per giungere in breve tempo a risultati qualificabili e quantificabili, con un impatto concreto per la vita dei cittadini e delle imprese del territorio.*

Progetti generatori e ri-generatori delle energie del territorio

Per descrivere il percorso che si intende fare quindi non si può prescindere dal percorrere le tappe dei principali progetti in essere i quali hanno la caratteristica di affrontare con un approccio innovativo le problematiche principali conosciute e di puntare a valorizzare le risorse inesprese o non utilizzate in modo da rigenerare le energie presenti e generare risposte nuove ed efficaci ai bisogni del territorio.

ITI Urbani – Fermo

*Gli Investimenti Territoriali Integrati Urbani di Fermo, finanziati con circa 6 milioni di euro dai POR FESR e FSE MARCHE 2014-2020, rientrano nel novero dei progetti generatori di nuove risorse e di nuovi processi in grado di innescare dinamiche di sviluppo finora mai sperimentate sul territorio comunale. La prima e inedita azione che si realizzerà nei prossimi due anni è **l'insediamento di un laboratorio di ricerca all'interno del Centro Storico di Fermo** che elaborerà progetti finalizzati all'introduzione di innovazioni tecnologiche nei processi produttivi delle imprese manifatturiere, in particolare nel campo della prototipazione 3D e nell'utilizzo delle ICT nelle strategie di commercializzazione dei prodotti e servizi delle piccole e medie imprese.*

Saranno coinvolti 2 atenei regionali, l'Univpm e l'Università di Camerino e 8 importanti aziende del territorio che investiranno complessivamente circa 2 milioni di euro di cui 1,1 milioni di euro di contributo FESR assegnato con avviso pubblico emanato del Comune di Fermo. Molto importante sarà l'impatto occupazionale che il progetto avrà mediante l'assunzione da parte delle imprese di ricercatori che lavoreranno nella sede del laboratorio a Fermo, dapprima in una sede provvisoria e poi, terminati i lavori di rifunzionalizzazione, finanziati anch'essi con circa 3 milioni di euro del FESR, all'interno dell'Ex Mercato coperto. I risultati della ricerca saranno a disposizione di tutte le imprese del territorio e potranno generare l'impulso alla nascita di start up che contribuiranno alla diffusione delle innovazioni introdotte.

Lido Tre Archi

*La riqualificazione urbanistica, sociale e culturale di Lido Tre Archi è un'altra delle priorità dell'Amministrazione Comunale e passa, necessariamente, anche attraverso maggiori **opportunità di integrazione sociale e occupazionale per gli abitanti del quartiere**. In particolare, il progetto in questione, grazie al finanziamento del Fondo periferie urbane di 8,6 milioni di euro, prevede un complesso articolato di interventi sull'intero quartiere che ne ridisegnano il legame, la modalità di fruizione e la percezione da parte del territorio, per migliorarne*

*l'accessibilità e l'attrattività dal punto di vista urbanistico, della frequentazione e dei servizi offerti. Oltre al risanamento del patrimonio edilizio e degli spazi pubblici, la riorganizzazione dell'assetto urbanistico tramite il recupero o la realizzazione di urbanizzazioni, spazi verdi e servizi e la previsione delle relative modalità di gestione, al completamento di importanti infrastrutture che miglioreranno il decoro urbano e la fruibilità dell'area, il Comune attiverà specifiche progettualità per potenziare la rete dei servizi per **l'inclusione socio-lavorativa della popolazione residente**, coinvolgendo la rete di soggetti del terzo settore che già opera nell'area, mediante interventi nel campo della formazione, della mediazione linguistica, dell'orientamento socio-professionale, del trasporto pubblico e mediante l'attivazione di 60 tirocini formativi rivolti agli abitanti del quartiere. Non solo, la rigenerazione che si intende ottenere nel quartiere prevede anche e in maniera decisiva rispetto alla necessità di garantire sostenibilità agli sforzi fatti un forte investimento nella rigenerazione del patrimonio immateriale del quartiere, dei valori e dei rapporti di collaborazione con e tra la cittadinanza. L'intento è quello di coinvolgere cittadini, associazioni e imprese che operano nel quartiere nella manutenzione, gestione e nella promozione delle nuove strutture presenti nel quartiere (ad esempio del nuovo Skate Park), intendendo così stimolare la formazione dal basso di un senso di **cittadinanza attiva**, senza il quale il processo di rigenerazione si interromperebbe o rischierebbe di compromettere i risultati raggiunti al terminare delle risorse ministeriali utilizzate per gli interventi materiali.*

Spazio Betti

*Una delle operazioni di più alto valore strategico e di maggiore complessità che servono a preservare e valorizzare il patrimonio culturale di una Città consiste nella rigenerazione degli spazi in disuso. È questo il caso dell'ex scuola Betti, inagibile a causa del terremoto del 2016 e ora al centro di un innovativo progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con un contributo che in 3 anni potrebbe arrivare a Fermo oltre 1,5 milioni euro. Il bando ministeriale, primo esperimento in assoluto in Italia, punta a consentire ai Comuni capoluogo di sperimentare modelli di innovazione sociale sostenibili, in grado di autoalimentarsi e di poter essere replicati in altre realtà simili. Nello specifico, con questo progetto il Comune, oltre alla ristrutturazione degli spazi, mira a trasformare l'edificio in un polo in grado di coniugare **molteplici attività integrate tra loro e autosostenibili** come la ricettività turistica, servizi di ristorazione, proposte culturali e ricreative rivolte alla cittadinanza ma anche servizi di portierato sociale e di inserimento lavorativo delle fasce deboli della popolazione proprio all'interno delle stesse attività promosse dal centro. Questo progetto, come quelli di altre 21 amministrazioni comunali italiane, è tra i primi a sperimentare un innovativo modello di valutazione dell'impatto sociale basato sul concetto del pay by result, ovvero della possibilità per l'Amministrazione Comunale di conseguire dei risparmi mediante il miglioramento delle condizioni di vita di alcune categorie di soggetti destinatari di servizi per reinvestirli nelle attività del progetto in un'ottica di auto-sostenibilità economico-finanziaria.*

TIS e borse lavoro

I fondi indiretti ed in particolare le iniziative finanziate nell'ambito del FSE e promosse dalla Regione sono una grande opportunità che il Comune di Fermo non si è lasciata sfuggire e continuerà a sfruttare per favorire l'inclusione socio-lavorativa dei propri cittadini, in particolare delle fasce di popolazione più a rischio di esclusione dal mondo del lavoro o che fanno fatica a entrarvi. Già negli scorsi 2 anni, il Comune di Fermo ha promosso, grazie ai fondi del PON e del POR FSE messi a disposizione degli Ambiti Sociali Territoriali, circa 70 TIS rivolti a categorie svantaggiate che sono state impiegate all'interno di aziende del territorio qualificate per assistere persone fragili nel percorso di inserimento lavorativo. Nel corso dei prossimi anni si prevede di continuare ad utilizzare

*questo strumento per favorire un modello di inclusione sociale che prediliga un approccio attivo, anziché puramente assistenziale, che miri cioè, a **far crescere le competenze degli individui (reskilling)** per rafforzarne l'autonomia e la capacità di inserirsi nel tessuto socio-economico locale.*

Oltre allo strumento dei TIS, il POR FSE consente di utilizzare altri strumenti per facilitare l'inserimento lavorativo dei giovani, delle donne e delle persone fuoriuscite dal mercato del lavoro per crisi aziendali purtroppo sempre più frequenti ultimamente. A tal riguardo, nell'ambito della quota di fondi FSE degli ITI urbani si prevedono di attivare 41 borse di ricerca rivolte a laureati under 30, di cui 16 collaboreranno direttamente con le imprese coinvolte nel progetto del Laboratorio di ricerca, mentre le restanti e ulteriori 38 borse lavoro rivolte a over 30 svolgeranno attività qualificate presso le MPMI del territorio di Fermo.

Progetto Integrato di Sviluppo Locale (PIL) – GAL FERMANO “Itinerari di Storia”

*Un altro progetto in corso di realizzazione che ben sintetizza l'intento e la capacità del Comune di Fermo nello svolgere un ruolo guida e di coordinamento a livello locale concerne il Progetto Integrato di Sviluppo locale “Itinerari di storia”, finanziato con fondi FEASR nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale “Fermano Leader” per la programmazione 2014-2020 con un importo di 174mila euro. I progetti PIL rappresentano una forma innovativa di progetto per lo sviluppo territoriale, scelta dalla Regione Marche per ottimizzare l'utilizzo dei fondi comunitari erogati dai GAL. L'innovazione progettuale consiste nell'aggregazione spontanea di più Comuni tra loro aderenti, soggetti pubblici, e soggetti privati che insistono negli stessi territori, rappresentati dalle piccole imprese locali, Associazioni e Cooperative che condividono l'esigenza di **mettere in rete idee, progetti e competenze** per creare un processo di valorizzazione di mirati tematismi peculiari del territorio, grazie ai quali rafforzare in primis la riconoscibilità dello stesso, **migliorare la qualità della vita** di chi abita questi territori e, in special modo, di condurre ad un diretto **aumento dell'occupazione e dell'iniziativa imprenditoriale**. Il progetto, in concreto, prevede la realizzazione di un ampliamento del Museo di Torre di Palme cui si affiancano interventi analoghi sul patrimonio culturale degli altri comuni di partner al fine di creare un itinerario di visita e di conoscenza dei luoghi in grado di arricchire l'offerta turistica locale. Il Comune di Fermo, nello svolgere il ruolo di capofila, ha anche il compito di facilitare i processi di co-progettazione tra i comuni partner e di attivare idonee attività di comunicazione per la promozione delle azioni e dei risultati conseguiti.*

LE NUOVE DIRETTRICI PROGETTUALI

Il Tavolo del Lavoro

*Oltre a proseguire il cammino tracciato con i progetti già avviati, però, l'Amministrazione Comunale intende rafforzare la propria presenza-azione sul territorio sviluppando ulteriormente un **“ascolto” attivo** diretto al mondo del lavoro basato su un confronto con le istituzioni e le associazioni rappresentative di tali istanze per una reale comprensione delle esigenze delle imprese e per agire sul territorio condividendo strategie e strumenti che favoriscano l'incontro tra domanda e offerta di lavoro qualificato anche mediante l'assunzione di un ruolo attivo nella promozione di percorsi formativi calati su progettualità territoriali specifiche. A tal scopo, l'intento è quello di creare un **tavolo tecnico** che coinvolga Comune, associazioni di categoria, terzo settore, con un ruolo di indirizzo e di apertura al territorio mediante il confronto verrà garantito dall'impegno del Comune a strutturare e mantenere costante il dialogo alimentando il lavoro di una **rete territoriale di attori sociali ed economici che possano***

interagire condividendo energie e risorse. Un'attenzione particolare sarà posta sulle politiche che favoriscano l'inserimento lavorativo delle fasce più svantaggiate della popolazione.

Il Polo del Lavoro, della Formazione e delle Politiche Europee

*Un ruolo operativo e di servizio rispetto alle progettualità in essere e quelle in divenire, invece, verrà svolto dalla struttura competente interna al Comune, attraverso i propri funzionari. A tale scopo, è intento di questa Amministrazione, nell'ambito del progetto di riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'Ex Mercato Coperto, la creazione di un vero e proprio hub aperto al territorio per la trattazione delle tematiche inerenti il lavoro, la formazione professionale e l'iniziativa d'impresa di un vero e proprio **Polo comunale del lavoro, della formazione e delle politiche europee**, dove uffici e risorse competenze trasversali possano operare in modo integrato, predisponendo uno spazio adeguatamente attrezzato per offrire servizi ad utenze diverse, organizzare riunioni ed iniziative pubbliche. Gli obiettivi di questa operazione sono molteplici e riguardano innanzitutto la volontà di **valorizzare e promuovere i giovani talenti del territorio**, poi di far nascere iniziative in grado di rivitalizzare l'area del centro storico e quella di fornire un presidio di competenze e professionalità gratuitamente a disposizione di imprese, cittadini e studenti con i quali sviluppare un dialogo costruttivo per non disperdere le risorse e per fare in modo che si possano esprimere al meglio a livello locale. Gli strumenti che si intendono mettere in campo sono: innanzitutto, la realizzazione di un'**aula formativa** attrezzata nel rispetto dei requisiti di legge per arrivare a poter gestire in maniera autonoma iniziative di formazione professionale, in particolare avviando presso la Regione Marche l'iter di **accreditamento del Comune quale ente formatore**; in secondo luogo, si prevede la creazione di un apposito spazio disponibile ed attrezzato per l'**incubazione di piccole iniziative imprenditoriali nella propria fase di start up**; terzo ma non ultimo per importanza, la continuazione e il potenziamento dell'attività dello **Sportello Europa** come ufficio comunale al servizio del territorio sulle tematiche dell'accesso ai fondi europei, nazionali e regionali per le imprese, per il sociale e per le iniziative dei cittadini.*

Lo Sportello Europa della Città di Fermo

*Nel 2016 è stato attivato lo Sportello Europa della Città di Fermo con l'esigenza di fornire un servizio di orientamento dei cittadini e delle imprese con minori possibilità di usufruire di consulenze specialistiche nel vasto mondo delle opportunità di finanziamento europee. Nel corso di questi anni, lo Sportello ha interagito con enti, associazioni, imprese e semplici cittadini in più di 100 appuntamenti e inviato 15 newsletter ad oltre 2000 contatti. **L'attività informativa** e di contatto diretto con l'utenza è stata e sarà anche nel prossimo quinquennio un punto fermo dei servizi offerti dallo Sportello e si cercherà di migliorarla, intensificando ad esempio l'utilizzo degli strumenti social, per far arrivare in maniera più diretta e tempestiva le informazioni ai destinatari ma anche organizzando **momenti seminari** di approfondimento sugli strumenti comunitari di maggiore interesse per il territorio.*

Sul versante dei partenariati, lo Sportello Europa si è trovato a gestire alcuni progetti tra quelli finanziati da programmi a gestione diretta, ereditati dalla precedente amministrazione e che si sono svolti e conclusi con successo negli ultimi 5 anni. Tra questi i principali: il progetto Retailink (programma URBACT) ha riguardato la predisposizione di un Piano di Azione Locale con il coinvolgimento di enti, associazioni e commercianti per la rivitalizzazione del Commercio nel Centro Storico sulla base di un confronto con analoghe esperienze europee di altre 8 città partner. Il progetto ha consentito di individuare buone pratiche e di sperimentare un primo percorso innovativo di comunicazione integrata finanziato dalla Camera di Commercio con un contributo di 100mila euro; il

progetto Life Sec Adapt (LIFE), ha consentito al Comune di dotarsi di un Piano di azione per la mitigazione e l'adattamento climatico, proprio recentemente valutato positivamente e approvato dal Covenant of Mayors, mediante il quale indirizzare le politiche ambientali, urbanistiche e di sviluppo territoriale in maniera sostenibile e di monitorare gli indicatori per correggere la rotta; infine, il progetto Distory (Europa Creativa) ha indicato la strada per la valorizzazione del patrimonio culturale della Città di Fermo attraverso la digitalizzazione dei contenuti e la diversificazione delle modalità di fruizione delle attrazioni turistiche grazie all'utilizzo di dispositivi mobili e di realtà virtuale, anche al fine di migliorare e ampliare l'accessibilità da parte del pubblico.

*Tutti questi progetti, nonostante i programmi a gestione diretta abbiano una finalità prettamente dimostrativa e pertanto un budget limitato, sono stati in grado di portare risultati e indicare ostacoli e **possibili soluzioni da implementare nel prossimo futuro.***

*Ora però, in questi ambiti, è necessario fare un passo in avanti **capitalizzando i risultati in termini di conoscenze e metodi di lavoro acquisiti** e sviluppando progettualità in grado di avere un impatto rilevante e percepibile e non solo puramente dimostrativo. Per questo motivo, nel prossimo quinquennio, anche se tutti i programmi a gestione diretta continueranno a essere monitorati e trattati, l'attenzione sarà rivolta principalmente all'individuazione di canali di finanziamento e alla partecipazione / predisposizione di progetti in grado generare gli impatti che i progetti dimostrativi conclusi sono stati in grado di far intravedere, utilizzando al meglio gli strumenti sviluppati e le modalità operative sperimentate.*

La Programmazione dei Fondi Comunitari 2021-2027

*Questo mandato amministrativo si avvia proprio mentre si conclude il periodo di programmazione di fondi comunitari 2014-2020 durante il quale il Comune di Fermo è riuscito a intercettare e impiegare in progetti per la città risorse provenienti dall'Europa per circa **7 milioni** di euro cui si aggiungono i circa **9 milioni** di euro di finanziamenti provenienti da fondi istituiti con leggi nazionali.*

***La prossima programmazione comunitaria 2021-2027** è orientata nel perseguire 5 obiettivi principali:*

- *un'Europa più intelligente, mediante la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente;*
- *un'Europa più verde, mediante la transizione verso un'energia pulita, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la gestione dei rischi;*
- *un'Europa più connessa, attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività regionale alle TIC;*
- *un'Europa più sociale, attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;*
- *un'Europa più vicina ai cittadini, attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali.*

Lungo queste direttrici di sviluppo si innestano i progetti già in essere dell'Amministrazione e sulle stesse si dovranno costruire le proposte progettuali da realizzare nel prossimo quinquennio. Con molta probabilità, il nuovo

*POR FESR 2021-2027 confermerà, rafforzandolo, l'indirizzo strategico che punta allo **sviluppo urbano sostenibile** e al coinvolgimento degli enti locali nell'attuazione di piani di sviluppo partecipativi e degli investimenti territoriali integrati (ITI). Su questa partita, l'Amministrazione Comunale si farà trovare pronta nell'elaborare una proposta progettuale, in grado di tradurre in interventi e investimenti concreti le strategie condivise nei tavoli di lavoro sul territorio.*

*Oltre a quelli del settennato, potrebbero ricadere sui comuni anche una parte di quelli previsti dal **Piano Next Generation EU**, meglio conosciuto come *Recovery Fund*, che per l'Italia ammonta a circa 200 miliardi di euro di cui circa 80 miliardi di contributi a fondo perduto. In questo momento, l'Italia deve elaborare un piano valido per l'impiego di questi fondi con i quali garantire riforme in grado di rilanciare il sistema paese. Le missioni tematiche sulle quali saranno investite le risorse riguardano: digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo, transizione ecologica, infrastrutture e mobilità, istruzione e formazione, equità sociale, di genere e territoriale, e salute.*

*Le opportunità di attingere ai fondi comunitari nel corso del prossimo mandato dipendono, quindi, dalla possibilità di **monitorare e anticipare l'emanazione di bandi di interesse** per il territorio e di attivare tempestivamente, coordinandole, le risorse necessarie nel predisporre proposte progettuali coerenti con la strategia complessiva e utili alla soluzione dei problemi del territorio. Per questo motivo, per **aumentare la capacità dell'ente di intercettare e tradurre in azioni concrete per il territorio le opportunità in termini di nuove risorse disponibili** da cui attingere nei prossimi anni, in questo mandato amministrativo l'Amministrazione Comunale intende anche **potenziare la struttura comunale preposta**, prevedendo spazi e risorse funzionali aggiuntive dedicate, anche ricorrendo alla stipula di convenzioni con soggetti esterni con i quali stabilire obiettivi e opportunità di finanziamento da cogliere sulla base di una programmazione il più possibile unitaria e coordinata per l'intero ente.*

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato: 0

Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento: SI

In caso affermativo indicare la data di approvazione: 23/05/2020

2. Politica tributaria locale

2.1 IMU: le principali aliquote (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali) sono state confermate con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 23/05/2020:

Aliquote IMU	2020
<i>Aliquota abitazione principale</i>	<i>6,0</i>
<i>Detrazione abitazione principale</i>	<i>200,00</i>
<i>Aliquota ordinaria</i>	<i>10,6</i>
<i>Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)</i>	<i>0,00</i>

2.2 TASI: Dal 2020 è stata soppressa ed unificata all'IMU.

2.3 Addizionale Irpef: l'aliquota applicata per il 2020 è stata approvata con atto di Consiglio Comunale n. 3 del 23/05/2020

Aliquote addizionale Irpef	2020
<i>Aliquota massima</i>	<i>0,80%</i>
<i>Fascia esenzione</i>	<i>9.000,00</i>
<i>Differenziazione aliquote</i>	<i>NO</i>

2.4 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui Rifiuti	2020
Tipologia di Prelievo	Tassa
Tasso di Copertura	100%
Costo del servizio procapite	138,00

3. Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2019	Bilancio di Previsione 2020
<i>TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</i>	20.474.887,17	20.202.501,28
<i>TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI</i>	10.782.120,58	17.720.592,46
<i>TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</i>	7.290.615,27	7.452.216,24
<i>TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE</i>	7.947.368,21	19.208.727,57
<i>TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIA</i>	2.455.116,75	700.000,00
<i>TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI</i>	1.502.672,91	1.245.000,00
<i>TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</i>	0,00	0,00
TOTALE	50.452.780,89	66.528.037,55
<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE</i>	3.018.968,70	1.958.411,58
<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN CONTO CAPITALE</i>	7.902.411,90	10.749.357,67
<i>UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>	3.556.600,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	64.930.761,49	79.236.806,80

<i>SPESE (in euro)</i>	<i>Ultimo rendiconto approvato 2019</i>	<i>Bilancio di Previsione 2020</i>
<i>TITOLO 1 - SPESE CORRENTI</i>	36.660.919,94	45.736.396,22
<i>TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	9.704.939,83	30.687.185,24
<i>TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</i>	1.432.672,91	700.000
<i>TITOLO 4 – RIMBORSO PRESTITI</i>	2.121.120,79	2.1113.225,34
<i>TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI RIVEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</i>	0,00	0,00
<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE</i>	1.958.411,58	148.526,48
<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN CONTO CAPITALE</i>	10.749.357,67	
<i>AVANZO DI COMPETENZA</i>	2.303.338,77	
<i>TOTALE</i>	64.930.761,49	79.236.806,80

3.1. *Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato*

<i>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</i>		
<i>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</i>	<i>Ultimo rendiconto approvato 2019</i>	<i>Bilancio di Previsione 2020</i>
<i>A) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ISCRITTO IN ENTRATA</i>	+ 3.018.968,70	+1.958.411,58
<i>AA) RECUPERO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE</i>	- 0,00	- 0,00
<i>B) ENTRATE TITOLI 1.00 – 2.00 – 3.00</i>	+ 38.547.623,02	+ 45.375.309,98
<i>C) ENTRATE 4.02.06 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DIRETTAMENTE DESTINATI AL RIMBORSO DEI PRESTITI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</i>	+ 0,00	+ 0,00

<i>D) SPESE TITOLO 1.00 – SPESE CORRENTI</i>	- 36.660.919,94	- 45.736.396,22
<i>DI) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE (DI SPESA)</i>	- 1.958.411,58	-0,00
<i>E) SPESE TITOLO 2.04 – ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</i>	-208.280,84	- 0,00
<i>F1) SPESE TITOLO 4.00 – QUOTE DI CAPITALE AMM.TO DEI MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI</i>	-2.121.120,79	- 2.113.225,34
G) SOMMA FINALE	617.858,57	- 515.900,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART. 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
<i>H) UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE CORRENTI</i>	+0,00	
<i>I) ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE O DEI PRINCIPI CONTABILI</i>	+554.984,83	+650.000,00
<i>L) ENTRATE DI PARTE CORRENTE DESTINATE A SPESE DI INVESTIMENTO IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE O DEI PRINCIPI CONTABILI</i>	- 225.814,39	-134.100,00
<i>M) ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI DESTINATE AD ESTINZIONE ANTICIPATA DI MUTUI</i>	+ 0,00	+ 0,00
01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	947.029,01	0,00
<i>- RISORSE ACCANTONATE DI PARTE CORRENTE STANZIATE NEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019</i>	-567.052,97	
<i>- RISORSE VINCOLATE DI PARTE CORRENTE NEL BILANCIO</i>	- 31.876,27	
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	348.099,77	0,00
<i>-VARIAZIONI ACCANTONAMENTI DI PARTE CORRENTE EFFETTUATA IN SEDE DI RENDICONTO</i>	- 97.188,63	
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	250.911,14	

<i>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</i>		
	<i>Ultimo rendiconto approvato 2019</i>	<i>Bilancio di Previsione 2020</i>
<i>P) UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE DI INVESTIMENTO</i>	+ 3.556.600,00	+0,00
<i>Q)) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ISCRITTO IN ENTRATA</i>	+ 7.902.411,90	+10.749.357,67
<i>R) ENTRATE TITOLI 4.00 – 5.00 – 6.00</i>	+ 11.905.157,87	+21.153.727,57
<i>C) ENTRATE 4.02.06 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DIRETTAMENTE DESTINATI AL RIMBORSO DEI PRESTITI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</i>	+ 0,00	+ 0,00
<i>I) ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE O DEI PRINCIPI CONTABILI</i>	-554.984,83	- 650.000,00
<i>S1) ENTRATE TITOLO 5.02 PER RISCOSSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE</i>	-0,00	-0,00
<i>S2) ENTRATE TITOLO 5.03 PER RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO- LUNGO TERMINE</i>	-1.432.672,91	-700.000,00
<i>T) ENTRATE TITOLO 5.04 RELATIVE A ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>	-0,00	-0,00
<i>L) ENTRATE DI PARTE CORRENTE DESTINATE A SPESE DI INVESTIMENTO IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE O DEI PRINCIPI CONTABILI</i>	+225.814,39	+ 134.100,00

<i>M) ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI DESTINATE A ESTINZIONE ANTICIPATA DEI PRESTITI</i>	- 0,00	- 0,00
<i>U) SPESE TITOLO 2.00 – SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	- 9.704.939,83	-30.687.185,24
<i>UI) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN C/CAPITALE (DI SPESA)</i>	-10.749.357,67	- 0,00
<i>V) SPESE TITOLO 3.01 PER ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>	-0,00	-0,00
<i>E) SPESE TITOLO 2.04 – ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</i>	+208.280,84	+ 0,00
<i>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE</i>	<i>1.356.309,76</i>	<i>0,00</i>
<i>-RISORSE ACCANTONATE IN C/CAPITALE STANZIATE NEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019</i>	- 0,00	
<i>-RISORSE VINCOLATE IN C/CAPITALE NEL BILANCIO</i>	-5.176,70	
<i>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</i>	<i>1.351.133,06</i>	<i>0,00</i>
<i>-VARIAZIONI ACCANTONAMENTI IN C/CAPITALE EFFETTUATA IN SEDE DI RENDICONTO</i>	0,00	
<i>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE</i>	<i>1.351.133,06</i>	<i>0,00</i>

3.2 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

<i>Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio</i>	8.558.194,50
<i>Riscossioni</i>	(+) 54.853.194,47
<i>Pagamenti</i>	(-) 56.523.301,57
<i>Differenza</i>	(+) 6.888.087,40
<i>Residui attivi</i>	(+) 23.789.970,39
<i>Residui passivi</i>	(-) 10.755.750,81
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>	(-) 1.958.411,58
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in c.capitale</i>	(-) 10.749.357,67
<i>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</i>	7.214.537,73

Risultato di amministrazione di cui:	2019
<i>Vincolato</i>	205.374,03
<i>Per spese in conto capitale</i>	937.892,51
<i>Per accantonamenti</i>	5.548.381,15
<i>Non vincolato</i>	522.890,04
<i>Totale</i>	7.214.537,73

3.3 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2019
<i>Fondo cassa al 31 dicembre</i>	6.888.087,40
<i>Totale residui attivi finali</i>	23.789.970,39
<i>Totale residui passivi finali</i>	10.755.750,81
<i>FPV</i>	12.707.769,25
<i>Risultato di amministrazione</i>	7.214.537,73
<i>Utilizzo anticipazione di cassa</i>	NO

*Il fondo di cassa a inizio mandato (01/10/2020)
ammonta: a € 3.053.295,08 di cui:*

	3.284.676,76
<i>FONDI VINCOLATI</i>	-231.381,68
<i>FONDI NON VINCOLATI</i>	3.053.295,08
<i>TOTALE .</i>	

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2020
<i>Reinvestimento quote accantonate per ammortamento</i>	
<i>Finanziamento debiti fuori bilancio</i>	17.727,00
<i>Salvaguardia equilibri di bilancio</i>	
<i>Spese correnti non ripetitive</i>	204.267,20
<i>Spese correnti in sede di assestamento</i>	
<i>Spese di investimento</i>	795.968,54
<i>Estinzione anticipata di prestiti</i>	
<i>Totale</i>	1.017.962,74

4. Gestione dei residui. Totale dei residui di fine mandato.

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	C	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
<i>Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e</i>	6.165.176,90	3.073.764,98	104.058,97		6.269.235,87	3.195.470,89	2.903.162,53	6.098.633,42
<i>Titolo 2 – Trasferimenti correnti</i>	4.256.232,32	2.277.082,31		-327.995,48	3.928.236,84	1.651.154,53	1.916.149,56	3.567.304,09
<i>Titolo 3 – Entrate extratributarie</i>	4.179.492,48	2.880.957,97		-20.643,67	4.158.848,81	1.277.890,84	2.574.846,02	3.852.736,86
<i>Parziale titoli 1+2+3</i>	14.600.901,70	8.231.805,26	104.058,97	-348.639,15	14.356.321,52	6.124.516,26	7.394.158,11	13.518.674,37
<i>Titolo 4 – Entrate In conto capitale</i>	3.223.391,77	492.467,85		-279.877,51	2.943.514,26	2.451.046,41	5.880.370,13	8.331.416,54
<i>Titolo 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie</i>	984.741,12	411.386,39		-177.759,24	806.981,88	395.595,49	1.330.744,09	1.726.399,58
<i>Titolo 6 – Accensione di prestiti</i>							99.913,67	99.913,67
<i>Titolo 7 – Anticipazioni da istituto</i>								
<i>Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.115.789,59	9.678,83		-1.042.697,84	73.091,75	63.412,92	50.213,31	113.626,23
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	19.924.824,18	9.145.338,33	104.058,97	-1.848.973,74	18.179.909,41	9.034.571,08	14.755.399,31	23.789.970,39

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	C	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
<i>Titolo 1 – Spese correnti</i>	6.032.356,26	5.630.049,74		-16.017,25	6.016.339,01	386.289,27	7.457.778	7.844.067,27
<i>Titolo 2 – Spese in conto capitale</i>	881.633,92	661.143,75		-181.129,27	700.504,65	39.360,9	2.312.593,77	2.351.954,67
<i>Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie</i>							99.913,67	99.913,67
<i>Titolo 4 – Rimborso di prestiti</i>								
<i>Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da</i>								
<i>Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite</i>	1.676.979,01	585.153,15		-	632.080,69	46.927,54	412.887,86	459.815,20
<i>Totale titoli 1+2+3+4+5+7</i>	8.590.969,19	6.876.346,64		-	7.348.924,35	472.577,71	10.283.173,10	10.755.750,81

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI AL 31.12	2015 E PRECEDENTI	2016	2017	2018	2019	Totale residui da ultimo rendiconto approvato fine gestione
<i>Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.851.236,85	337.720,49	385.841,64	620.671,91	2.903.162,53	6.098.633,42
<i>Titolo 2 – Trasferimenti correnti</i>	502.086,60	1.085,26	102.757,67	1.045.225,00	1.916.149,56	3.567.304,09

<i>Titolo 3 – Entrate extratributarie</i>	410.123,52	36.885,27	20.389,24	810.492,81	2.574.846,02	3.852.736,86
<i>Totale parte corrente</i>	2.763.446,97	375.691,02	508.988,55	2.476.389,72	7.394.158,11	13.518.674,37
<i>Titolo 4 – Entrate In conto capitale</i>	1.400.027,32	1.254,93	679,51	1.049.084,65	5.880.370,13	8.331.416,54
<i>Titolo 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie</i>	0,00	16.111,76	377.884,36	1.599,37	1.330.744,09	1.726.339,58
<i>Titolo 6 – Accensione di prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	99.913,67	99.913,67
<i>Totale parte capitale</i>	1.400.027,32	17.366,69	378.563,87	1.050.684,02	7.311.027,89	10.157.669,79
<i>Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di</i>	52.748,61	9.113,24	1.358,07	193,00	50.213,31	113.626,23
<i>Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9</i>	4.216.222,90	402.170,95	888.910,49	3.527.266,74	14.755.399,31	23.789.970,39

RESIDUI PASSIVI AL 31.12	2015 E PRECEDEN TI	2016	2017	2018	2019	Totale residui da ultimo rendiconto approvato fine gestione
<i>Titolo 1 – Spese correnti</i>	114.778,87	76.112,55	101.160,73	94.237,12	7.457.778,00	7.844.155,27
<i>Titolo 2 – Spese in c. capitale</i>	5.072,00	24.860,00	817,76	8.611,14	2.312.593,77	2.351.954,67
<i>Titolo 3 – Spese per incremento attività</i>	0,00	5.048,73	1.780,00	13.024,72	99.913,67	99.913,67
<i>Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di</i>	27.074,09	5.048,73	1.780,00	13.024,72	412.887,66	459.815,20
<i>Totale titoli 1+2+3+4+7</i>	146.924,96	106.021,28	103.758,49	115.872,98	10.283.173,10	10.755.750,81

5. *Patto di Stabilità interno/Pareggio di Bilancio*

5.1. *Indicare se nell'anno precedente all'insediamento l'ente è risultato inadempiente al patto di stabilità interno:NO*

5.2. *Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è soggetto*

6. *Indebitamento:*

6.1. *Indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti al 31 dicembre 2019 (Tit. V ctg. 2-4).*

	2019
<i>Residuo debito finale</i>	<i>40.597.157,44</i>
<i>Popolazione residente</i>	<i>36.884</i>
<i>Rapporto tra residuo debito e popolazione residente</i>	<i>1.100,67</i>

6.2. *Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL nell'esercizio dell'ultimo rendiconto approvato:*

	2019
<i>Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)</i>	<i>3,83 %</i>

6.3. *Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel): NO*

6.4. *Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti spa (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013): NO*

6.5. *Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato:NO*

7. *Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato, ai sensi dell'art. 230 dei TUEL.*

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2019	2018
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	€ 0,00	€ 0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I</i>	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	€ 0,00	€ 0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 22.161,21	€ 26.542,77
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00
5	Avviamento	€ 0,00	€ 0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 694.911,75	€ 419.226,65
9	Altre	€ 1.787.322,39	€ 821.158,76
	Totale immobilizzazioni immateriali	€ 2.504.395,35	€ 1.266.928,18
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
<i>II</i>	1 Beni demaniali	€ 46.936.871,36	€ 46.782.564,00
1.1	Terreni	€ 359.143,00	€ 357.932,22
1.2	Fabbricati	€ 6.495.882,95	€ 5.985.652,65
1.3	Infrastrutture	€ 39.403.320,66	€ 39.749.922,46
1.9	Altri beni demaniali	€	€

		678.524,75	689.056,67	
		€	€	
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	78.026.477,46	74.921.696,79
		€	€	
	2.1	Terreni	23.220.217,63	23.132.406,43
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
		€	€	
	2.2	Fabbricati	53.708.598,21	51.129.251,83
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
		€	€	
	2.3	Impianti e macchinari	289.804,93	214.218,14
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
		€	€	
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	41.222,06	21.645,07
		€	€	
	2.5	Mezzi di trasporto	403.285,03	240.043,12
		€	€	
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	50.887,24	44.552,00
		€	€	
	2.7	Mobili e arredi	310.762,48	137.313,70
		€	€	
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
		€	€	
	2.99	Altri beni materiali	1.699,88	2.266,50
		€	€	
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	10.211.174,86	9.850.561,64
		€	€	
		Totale immobilizzazioni materiali	135.174.523,68	131.554.822,43
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
		€	€	
	1	Partecipazioni in	24.054.718,56	23.064.402,29
	a	imprese controllate	8.267.016,45	8.363.232,03
	b	imprese partecipate		
		€	€	

		0,00	0,00
		€	€
	c altri soggetti	15.787.702,11	14.701.170,26
2	Crediti verso	€ 1.856.868,93	€ 1.856.868,93
	a altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00
	b imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00
	c imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00
	d altri soggetti	€ 1.856.868,93	€ 1.856.868,93
3	Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 25.911.587,49	€ 24.921.271,22
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€ 163.590.506,52	€ 157.743.021,83
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	<u>Rimanenze</u>	€ 9.486,61	€ 22.840,94
	Totale rimanenze	€ 9.486,61	€ 22.840,94
II	<u>Crediti (2)</u>		
1	Crediti di natura tributaria	€ 2.809.030,03	€ 3.154.877,86
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00	€ 0,00
	b Altri crediti da tributi	€ 2.809.030,03	€ 3.154.877,86
	c Crediti da Fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	€ 11.458.726,65	€ 7.358.123,18
	a verso amministrazioni pubbliche	€	€

		9.038.659,49	6.411.315,49
		€	€
	<i>b imprese controllate</i>	0,00	0,00
		€	€
	<i>c imprese partecipate</i>	8.000,00	7.500,00
		€	€
	<i>d verso altri soggetti</i>	2.412.067,16	939.307,69
3	<i>Verso clienti ed utenti</i>	1.107.557,98	1.058.739,53
		€	€
4	Altri Crediti	4.636.849,12	3.965.380,29
		€	€
	<i>a verso l'erario</i>	0,00	86.742,44
		€	€
	<i>b per attività svolta per c/terzi</i>	56.430,95	59.946,26
		€	€
	<i>c altri</i>	4.580.418,17	3.818.691,59
		€	€
	Totale crediti	20.012.163,78	15.537.120,86
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
		€	€
1	<i>Partecipazioni</i>	0,00	0,00
		€	€
2	<i>Altri titoli</i>	0,00	0,00
		€	€
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
		€	€
1	Conto di tesoreria	6.888.087,40	8.558.194,50
		€	€
	<i>a Istituto tesoriere</i>	6.888.087,40	8.558.194,50
		€	€
	<i>b presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00
		€	€
2	<i>Altri depositi bancari e postali</i>	0,00	0,00
		€	€
3	<i>Denaro e valori in cassa</i>		
		€	€

		0,00	0,00
		€	€
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	€ 6.888.087,40	€ 8.558.194,50
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	€ 26.909.737,79	€ 24.118.156,30
	D) RATEI E RISCONTI		
		€	€
1	Ratei attivi	0,00	0,00
		€	€
2	Risconti attivi	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	€ 190.500.244,31	€ 181.861.178,13

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2019	2018
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	-€ 62.341.856,85	-€ 67.994.197,40
II	Riserve	€ 147.071.505,67	€ 146.648.690,88
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€ 16.141.968,48	€ 11.332.747,23
b	da capitale	€	€

		0,00	7.011.646,20
		€	€
c	da permessi di costruire	10.123.353,57	10.924.983,04
		€	€
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	119.801.776,53	117.379.314,41
		€	€
e	altre riserve indisponibili	1.004.407,09	0,00
		€	€
III	Risultato economico dell'esercizio	121.172,26	5.813.628,34
		€	€
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	84.850.821,08	84.468.121,82
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
		€	€
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
		€	€
2	Per imposte	0,00	0,00
		€	€
3	Altri	1.456.599,54	1.463.455,79
		€	€
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.456.599,54	1.463.455,79
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
		€	€
		0,00	0,00
		€	€
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
	<u>D) DEBITI (1)</u>		
		€	€
l	Debiti da finanziamento	40.799.830,35	41.418.278,23
		€	€
a	prestiti obbligazionari	5.691.149,50	5.691.149,50
		€	€
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	2.781.764,24	1.279.091,33
		€	€
c	verso banche e tesoriere		

		0,00	0,00
d	verso altri finanziatori	€ 32.326.916,61	€ 34.448.037,40
2	Debiti verso fornitori	€ 5.618.273,27	€ 3.276.813,39
3	Acconti	€ 0,00	€ 0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	€ 2.181.635,19	€ 1.839.699,85
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	€ 1.219.103,80	€ 1.062.345,99
c	imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00
d	imprese partecipate	€ 48.883,63	€ 0,00
e	altri soggetti	€ 913.647,76	€ 777.353,86
5	Altri debiti	€ 2.955.844,40	€ 2.432.630,95
a	tributari	€ 422.688,21	€ 521.873,79
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 74.262,07	€ 68.192,08
c	per attività svolta per c/terzi (2)	€ 0,00	€ 0,00
d	altri	€ 2.458.894,12	€ 1.842.565,08
	TOTALE DEBITI (D)	€ 51.555.583,21	€ 48.967.422,42
	<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>		
I	Ratei passivi	€ 151.798,48	€ 168.404,09
II	Risconti passivi	€ 52.485.442,00	€ 46.793.774,01

1	Contributi agli investimenti	€ 51.241.078,25	€ 45.500.354,28
a	da altre amministrazioni pubbliche	€ 45.118.602,24	€ 41.441.189,28
b	da altri soggetti	€ 6.122.476,01	€ 4.059.165,00
2	Concessioni pluriennali	€ 1.200.919,73	€ 1.200.919,73
3	Altri risconti passivi	€ 43.444,02	€ 92.500,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		€ 52.637.240,48	€ 46.962.178,10
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		€ 190.500.244,31	€ 181.861.178,13
CONTI D'ORDINE			
1)	Impegni su esercizi futuri	€ 12.555.970,77	€ 10.752.976,51
2)	beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00
3)	beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00
5)	garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00
7)	garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		€ 12.555.970,77	€ 10.752.976,51

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2019	2018
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	-€ 62.341.856,85	-€ 67.994.197,40
II	Riserve	€ 147.071.505,67	€ 146.648.690,88
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€ 16.141.968,48	€ 11.332.747,23
b	da capitale	€ 0,00	€ 7.011.646,20
c	da permessi di costruire	€ 10.123.353,57	€ 10.924.983,04
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 119.801.776,53	€ 117.379.314,41
e	altre riserve indisponibili	€ 1.004.407,09	€ 0,00
II I	Risultato economico dell'esercizio	€ 121.172,26	€ 5.813.628,34
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 84.850.821,08	€ 84.468.121,82
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00
2	Per imposte	€ 0,00	€ 0,00
3	Altri	€ 1.456.599,54	€ 1.463.455,79
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 1.456.599,54	€ 1.463.455,79

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		€ 0,00	€ 0,00
TOTALE T.F.R. (C)		€ 0,00	€ 0,00
<u>D) DEBITI (1)</u>			
1 Debiti da finanziamento		€ 40.799.830,35	€ 41.418.278,23
a	prestiti obbligazionari	€ 5.691.149,50	€ 5.691.149,50
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	€ 2.781.764,24	€ 1.279.091,33
c	verso banche e tesoriere	€ 0,00	€ 0,00
d	verso altri finanziatori	€ 32.326.916,61	€ 34.448.037,40
2	Debiti verso fornitori	€ 5.618.273,27	€ 3.276.813,39
3	Acconti	€ 0,00	€ 0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi		€ 2.181.635,19	€ 1.839.699,85
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	€ 1.219.103,80	€ 1.062.345,99
c	imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00
d	imprese partecipate	€ 48.883,63	€ 0,00
e	altri soggetti	€ 913.647,76	€ 777.353,86
5 Altri debiti		€ 2.955.844,40	€ 2.432.630,95
a	tributari	€ 422.688,21	€ 521.873,79
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 74.262,07	€ 68.192,08

	<i>c</i> per attività svolta per c/terzi (2)	€ 0,00	€ 0,00
	<i>d</i> altri	€ 2.458.894,12	€ 1.842.565,08
	TOTALE DEBITI (D)	€ 51.555.583,21	€ 48.967.422,42
	<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>		
<i>I</i>	Ratei passivi	€ 151.798,48	€ 168.404,09
<i>II</i>	Risconti passivi	€ 52.485.442,00	€ 46.793.774,01
<i>1</i>	Contributi agli investimenti	€ 51.241.078,25	€ 45.500.354,28
<i>a</i>	da altre amministrazioni pubbliche	€ 45.118.602,24	€ 41.441.189,28
<i>b</i>	da altri soggetti	€ 6.122.476,01	€ 4.059.165,00
<i>2</i>	Concessioni pluriennali	€ 1.200.919,73	€ 1.200.919,73
<i>3</i>	Altri risconti passivi	€ 43.444,02	€ 92.500,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	€ 52.637.240,48	€ 46.962.178,10
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	€ 190.500.244,31	€ 181.861.178,13
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri	€ 12.555.970,77	€ 10.752.976,51
	2) beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00
	3) beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00

5) garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 12.555.970,77	€ 10.752.976,51

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

7.1. Conto economico in sintesi (esercizio n-1)

	CONTO ECONOMICO	2019	2018
	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>		
1	Proventi da tributi	€ 17.567.826,241	€ 17.001.694,84
2	Proventi da fondi perequativi	€ 2.907.060,93	€ 0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	€ 11.432.693,65	€ 14.767.656,62
a	Proventi da trasferimenti correnti	€ 10.782.120,58	€ 13.360.429,17
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	€ 650.573,07	€ 1.407.227,45
c	Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 3.073.434,17	€ 2.982.725,77
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 683.937,27	€ 532.110,95
b	Ricavi della vendita di beni	€ 665,00	€ 0,00

	c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 2.388.831,90	€ 2.450.614,82
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-€ 11.721,88	€ 0,00
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00
8		Altri ricavi e proventi diversi	€ 3.420.818,23	€ 5.567.716,89
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	€ 38.390.111,34	€ 40.319.794,12
		<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>		
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 540.386,25	€ 588.272,12
10		Prestazioni di servizi	€ 18.736.572,96	€ 17.521.852,28
11		Utilizzo beni di terzi	€ 524.695,76	€ 421.601,20
12		Trasferimenti e contributi	€ 5.403.274,34	€ 4.800.887,08
	a	Trasferimenti correnti	€ 5.403.274,34	€ 4.800.887,08
	b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	€ 0,00	€ 0,00
	c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00
13		Personale	€ 8.228.575,14	€ 8.287.637,62
14		Ammortamenti e svalutazioni	€ 5.216.548,86	€ 4.542.419,96
	a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	€ 567.793,58	€ 262.384,42
	b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	€ 3.905.096,51	€ 3.710.317,19
	c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 0,00	€ 0,00

	d	Svalutazione dei crediti	€ 743.658,77	€ 569.718,35
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	€ 1.632,45	-€ 11.119,06
16		Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 772.804,08
17		Altri accantonamenti	€ 40.975,27	€ 8.076,63
18		Oneri diversi di gestione	€ 931.399,08	€ 858.063,55
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	€ 39.624.060,11	€ 37.790.495,46
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-€ 1.233.948,77	€ 2.529.298,66
		<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>		
		<u>Proventi finanziari</u>		
19		Proventi da partecipazioni	€ 659.500,00	€ 1.085.967,71
	a	da società controllate	€ 659.500,00	€ 0,00
	b	da società partecipate	€ 0,00	€ 1.085.967,71
	c	da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00
20		Altri proventi finanziari	€ 7.651,86	€ 5.061,59
		Totale proventi finanziari	€ 667.151,86	€ 1.091.029,30
		<u>Oneri finanziari</u>		
21		Interessi ed altri oneri finanziari	€ 1.413.407,06	€ 1.449.374,36
	a	Interessi passivi	€ 1.413.407,06	€ 1.449.374,36
	b	Altri oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00
		Totale oneri finanziari	€ 1.413.407,06	€ 1.449.374,36

		-€	-€
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	746.255,20	358.345,06
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	€ 1.196.088,27	€ 1.004.407,09
23	Svalutazioni	€ 205.772,00	€ 371.206,60
	TOTALE RETTIFICHE (D)	€ 990.316,27	€ 633.200,49
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari	€ 2.360.345,10	€ 5.347.980,15
a	Proventi da permessi di costruire	€ 554.984,93	€ 694.948,61
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 25.000,00	€ 40.000,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 1.750.968,68	€ 4.572.583,83
d	Plusvalenze patrimoniali	€ 28.908,18	€ 2.378,40
e	Altri proventi straordinari	€ 46.887,98	€ 38.069,31
	Totale proventi straordinari	€ 2.406.749,77	€ 5.347.980,15
25	Oneri straordinari	€ 848.528,27	€ 1.884.878,08
a	Trasferimenti in conto capitale	€ 208.280,84	€ 168.516,39
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	€ 630.090,94	€ 1.716.361,69
c	Minusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00
d	Altri oneri straordinari	€ 10.156,49	€ 0,00
	Totale oneri straordinari	€ 848.528,27	€ 1.884.878,08

	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	€ 1.558.221,50	€ 3.463.102,07
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	€ 568.333,80	€ 6.267.256,16
26	Imposte (*)	€ 447.161,54	€ 453.627,82
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ 121.172,26	€ 5.813.628,34

7.2. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10-bis del certificato al conto consuntivo

Indicare i debiti fuori bilancio già riconosciuti alla data di inizio del mandato amministrativo i cui oneri gravano sul bilancio di previsione e su bilanci successivi:

Provvedimento di riconoscimento e oggetto	Importo	Finanziamento		
		2020	2021	2022
Delibera Consiglio Comunale n. 26 del 10/07/2020 "Riconoscimento debiti fuori Bilancio ai sensi dell'art. 144 TUEL"	100.018,75	100.018,75		
Delibera Consiglio Comunale n. 41 del 27/11/2020 "Riconoscimento debiti fuori Bilancio ai sensi dell'art. 144 TUEL"	19.630,04	19.630,04		

8 Organismi partecipati

8.1 Aziende pubbliche:

SOCIETA' CONTROLLATE

<i>Denominazione ente</i>	<i>Codice Fiscale</i>	<i>Forma societaria</i>	<i>A</i>	<i>B</i>	<i>C</i>	<i>Risultato di esercizio positivo o negativo</i>
FERMO A.S.I.T.E. Srl	01746510443	<i>a responsabilità limitata</i>	<i>Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero materiali (E.38)</i>	<i>Distribuzione e di combustibili gassosi (metano) mediante condotte (D.35.22)</i>	<i>Mense (I.56.29)</i>	224.235
FERMO GESTIONE IMMOBILIARE Srl (in liquidazione)	01831770449	<i>a responsabilità limitata</i>	<i>Sviluppo di progetti immobiliari (F.41.1)</i>	---	---	-8443
PHARMA.COM Srl	01886650447	<i>a responsabilità limitata</i>	<i>Commercio al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati (G.47.73)</i>	---	---	58.924,39
SO.L.G.A.S. Immobili Srl in liquidazione	02278260449	<i>a responsabilità limitata</i>	<i>Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing (L.68.20)</i>	---	---	-96.504
SO.L.G.A.S. Srl	01731410443	<i>a responsabilità limitata</i>	<i>Commercio di gas distribuito mediante condotte (D.35.23)</i>	---	---	596.100

CHIP CICLI INTEGRATI PRIMARI Spa	00101350445	soc. per azioni	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua (E.36) - servizio idrico integrato	---	---	5.993.709
---	-------------	-----------------	---	-----	-----	-----------

SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione ente	Codice Fiscale	Forma societaria	Capitale Sociale	Quota capitale posseduta dall'Ente (in €)	A	B	C	Risultato di esercizio positivo o negativo
ALIPICENE Srl (in scioglimento e liquidazione dal 16/12/2019)	01740690449	a responsabilità limitata	€ 63.800,00	10,00	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo (H.52.23)			NON DISPONIBILE
AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5 MARCHE SUD	92035220448	— Consorzio	€ 20.394,00	9,769	Organizzazione servizio idrico			-161.352,47
CONSORZIO DI SVILUPPO INDUSTRIALE DEL FERMANO - in Liquidazione (Con Deliberazione delle Giunta Regionale n. 1249/2019 è stata disposta la messa in liquidazione e nominato il liquidatore)	01689070447	Consorzio	liquidazione	10,56	Attività diverse			NON DISPONIBILE

E.U.F. ENTE UNIVERSITARIO DEL FERMANO	90010870443	Associazione non riconosciuta		6,04	Corsi di formazione e corsi di aggiornamen to professionale (85.59.2)			-1.045,71
FERMANO LEADER Scarl	01944950441	SCARL	€ 50.000,00	1,00	Altre attività di consulenza imprenditori ale e altra consulenza amministrati vo-gestionale e pianificazion e aziendale (M.70.22.09)			93,00
FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE DELLE MARCHE	02013990425	Fondazione	€ 85.567,00	6,04	Attività creative, artistiche e di intrattenimen to (codice 90)			979,00
Fondazione RETE LIRICA DELLE MARCHE (dal 23/01/2018)	02774450429	Fondazione	€ 30.000,00	25,00	Favorire e sostenere la produzione lirica dei teatri marchigiani			38.523,00

MARCA FERMANA Sistema Turistico Locale	90045580447	<i>Associazione senza fini di lucro che svolge la propria attività in collaborazione con i suoi 74 soci. Il partenariato è costituito da un network di soggetti pubblici quali — Comuni, Provincia, Camera di Commercio e istituti scolastici, soggetti privati come le ass.ni di categoria, ass.ni turistiche e istituti bancari</i>	<i>Composto da quote associative variabili annualmente</i>		<i>Attività di promozione e valorizzazione e del territorio</i>			-4.400,93
PICENO SVILUPPO Scarl <i>(dichiarato il fallimento in data 06/06/2016)</i>	01539150449	SCARL	<i>fallimento</i>	--	<i>Promozione di attività dirette allo sviluppo economico-produttivo del territorio</i>			NON DISPONIBILE
SISTEMA PICENO TURISMO <i>(cancellata dal 05/07/2019)</i>	01866570441	SCARL	<i>cessata</i>	5,00	<i>Coordinamento attraverso il Consorzio, dei piani di investimento dei soci nelle aree depresse del territorio nazionale (70.22.09)</i>			NON DISPONIBILE

STEAT Spa	01090950443	<i>soc. per azioni</i>	€ 2.108.178, 00	9,75	<i>Altre attività di trasporti terrestri di passeggeri nca (H.49.39.09)</i>			121.965,00
AMAT Associazione Marchigiana Attività Teatrali	- 80016650428	<i>Associazione tra Enti locali e territoriali delle Marche avente personalità giuridica</i>	€ 460.000,00	--	<i>Programmar e la distribuzione su tutto il territorio regionale di spettacoli dal vivo</i>			14.315,00

Sulla base delle risultante della relazione di inizio mandato del Comune di Fermo

- la situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri;
- la situazione finanziaria e patrimoniale presenta squilibri in relazione ai quali:
- sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti;
 - NON sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti.

Lì 21/12/2020

II SINDACO
Avv. Paolo Calcinaro

Originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/200, depositato nell'archivio informatico